ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, [...] Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. [...] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abboname[nto] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli [...] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar[e] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. [...] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si res[tituiscono]

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

[IL PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, [in]dustriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 601.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellic[o] — Inserzioni a pagamento e abbonamenti: [...]

[D]omenica 12 Aprile 1925

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601.

Nuova Serie - N. 1670

Il Governo e la questione delle Borse

Come si prospetta la ripresa delle contrattazioni

Mancato ricevimento di una deputazione da parte dell'on. Mussolini

ROMA, 11

Stamane una rappresentanza della Federazione degli agenti di cambio si era recata dall'on. Mussolini per illustrargli il memoriale inviatogli ieri e per precisare il proprio punto di vista su alcuni punti del decreto-regolamento. Ma l'on. Mussolini ha fatto dichiarare alla commissoine, dal suo segretario comm. Chiavolini, di essere spiacente di non poterla ricevere. La commissione si è allora intrattenuta col comm. Chiavolini, al quale ha esposto i propri desiderata, pregandolo di volerli trasmettere al Presidente del Consiglio.

Negli ambienti governativi si ritiene che la ripresa dell'attività borsistica si effettuerà senza alcun incidente, martedì prossimo, tanto più che gli agenti di cambio inclusi nelle corporazioni hanno già fatto conoscere al Ministero competente il proprio desiderio di rispettare le disposizioni governative. La cronaca odierna non registra in proposito nessun colloquio tra l'on. Mussolini e i funzionari competenti del dicastero delle Finanze, la cui collaborazione fu richiesta nei passati giorni dal Presidente del Consiglio per l'elaborazione dei provvedimenti.

Rilievi sulla cauzione degli agenti

Fra i giornali che commentano gli ultimi provvedimenti governativi per le Borse, l'*Epoca* rileva e discute i seguenti punti accennati nella circolare dell'on. Mussolini ai prefetti:

1) Ammissione totale degli attuali agenti di cambio all'esercizio professionale, sia pure in soprannumero.

«L'articolo 7 del regolamento — scrive l'*Epoca* — prospettava chiaramente il diritto da parte degli agenti di cambio attualmente in carica e che fossero rimasti esclusi dalle prime nomine, di essere ammessi senz'altro a continuare l'esercizio della professione in soprannumero. Dalle assicurazioni tassative che il Presidente del Consiglio formula nella sua circolare di ieri, tale garanzia è assicurata. Può rimanere però lettera morta per quei professionisti tra i più onorabili e pregiati, che pur avendo un lungo passato professionale nell'ambito della pura e semplice mediazione, non siano riusciti ad accumulare tali ricchezze da poter disporre di somme così ingenti quali sono quelle richieste dalla nuova legge, per il versamento cauzionale e del fondo comune alle relative corporazioni. In tale caso potremo assistere alla penosa constatazione che la parte migliore di vecchi e integri professionisti venga esclusa dai nuovi ruoli, per la impossibilità materiale del versamento cauzionale immediato.

In ogni modo, riferendoci alla lettera dell'art. 7 del regolamento del 9 aprile, ci sembra che la ferma intenzione del Presidente del Consiglio non sia stata affatto interpretata nel senso da lui voluto, poichè anche ammesso che partigianerie o favoritismi non verranno esercitati dai quattro o cinque organi chiamati a deliberare sulla nuova autorizzazione necessaria all'approvazione delle domande che gli agenti di cambio esclusi dalle prime nomine sono obbligati a presentare, è indubbio che l'art. 7 stesso non sancisce affatto un diritto da parte di questa categoria di agenti, e crea una gravissima sperequazione fra gli agenti attualmente in carica, parte dei quali sono ammessi al nuovo organico in modo privilegiato, e cioè, per decreto reale che proroga automaticamente i loro diritti acquisiti, mentre l'altra parte perde detto diritto acquisito attraverso la presentazione delle relative domande; ed anche in caso di accoglimento delle medesime, come assicura il Presidente del Consiglio, acquistano non un diritto, ma soltanto una concessione ministeriale.

La quota in titoli industriali

2) «Percentuale in titoli industriali da far parte della cauzione elevata dal 35% al 45%».

«Si tratta senza dubbio — osserva l'*Epoca* — di una concessione molto opportuna, fatta anch'essa per il personale intervento del Presidente del Consiglio. Ma sulla sua portata pratica nel giuoco dei mercati sarebbe stato necessario che il regolamento avesse avuto un chiarimento efficace. Infatti, nessun agente di cambio si può permettere il lusso di possedere per quasi mezzo milione di titoli industriali. E' risaputo invece che gli agenti di cambio, più che possedere individualmente dei titoli industriali, sogliono prenderne a riporto dalla propria clientela e dal mercato quale impiego del loro capitale circolante. Ora, si dovrebbe arguire dalla concessione cui accenna la circolare suddetta, che è questo quantitivo di titoli che dovrebbe essere accettato in conto cauzione, al fine di non distogliere dal mercato queste naturali e necessarie disponibilità. Per rendere pratico e attuabile questo principio il regolamento avrebbe dovuto provvedere che questa parte della cauzione fosse resa per così dire fluttuante e mutabile, a giudizio dei Sindacati, delle Deputazioni e dei nuovi organi di controllo dei mercati dei valori; e costituita non in modo fisso presso le casse del Tesoro, ma presso quelle della Banca d'Italia e degli istituti esercenti le stanze di compenso. In tal modo si sarebbe dato agio in maniera effettiva e pratica agli agenti di cambio di continuare in un certo qual modo l'esercizio ordinato dei loro affari, e si sarebbe evitato quello squilibrio inevitabile che deriverà ai mercati con un salasso di oltre mezzo miliardo di lire dalle liquidazioni mensili.»

3) «Versamento cauzionale del 25% da parte della clientela».

«Stabilito che questa cauzione del 25% appare ormai superata e dannosa è fuor di dubbio — dice il giornale — che la soluzione trovata dall'on. Mussolini è stata veramente felice, poichè deferendo agli enti tecnici di Borsa le modalità dell'applicazione del versamento cauzionale è da sperarsi per lo meno che tali modalità non saranno mai in contrasto con lo sviluppo economico dei mercati e che non costituiranno quello pericolosissimo e formidabile strumento di aggiotaggio, al quale si sarebbero fatalmente trasformate qualora la loro applicazione, come fino all'ultimo insisteva nel volere la burocrazia di via XX Settembre, fosse stata lasciata all'arbitrio di tecnici incompetenti».

Perplessità degli interessati

«Noi — conclude l'*Epoca* — che abbiamo seguito ordinatamente tutto ciò che è avvenuto in questa settimana nelle Borse italiane, possiamo con sicura coscienza affermare che nelle varie riunioni tenute dagli agenti di cambio di tutte le Borse d'Italia, e ultimamente in quella importantissima di ieri, le discussioni si sono andate sempre più polarizzando, per lo stesso fatale andamento degli avvenimenti, verso il problema generale di mercato. Non è certamente per considerazioni personalistiche e per la difesa di interessi individuali che alcuni degli agenti di cambio dimostrarono nelle ultime riunioni la propria perplessità nella riapertura delle trattazioni perdurando l'attuale stato di caotica incertezza, ma bensì per la sensazione delle più gravi responsabilità che peseranno su di loro con la riapertura dei mercati, qualora le forze industriali e finanziarie dovessero, loro malgrado, dimostrarsi impotenti a fronteggiare una situazione creata da provvedimenti esotici e intempestivi.»

La *Tribuna*, a proposito delle voci di dimissioni del ministro delle Finanze on. De Stefani, scrive:

«Che la voce delle dimissioni non avesse fondamento, hanno confermato la nota di ieri del *Popolo d'Italia*, la quale ribadiva la bontà sostanziale dei provvedimenti per le Borse escogitati dal ministro De Stefani, e soprattutto il telegramma ai prefetti dell'on. Mussolini, il quale, richiamando alla realtà più che gli agenti, tutta l'opinione pubblica che era stata ipnotizzata dall'agitazione delle Borse, confermava definitivamente i provvedimenti e insieme ridava il suo vero valore all'agitazione degli agenti di cambio, volta ormai unicamente alla difesa di alcuni interessi privati.»

Gli agenti di Genova e Torino decidono di riprendere le contrattazioni

GENOVA, 11

Oggi si sono riuniti gli agenti di cambio in assemblea generale. Dopo avere espresso il ringraziamento al direttorio del fascio ed in particolare modo all'on. Ferruccio Lantini per la collaborazione prestata, e dopo avere rilevato le gravi difficoltà che permangono per il normale funzionamento delle Borse, malgrado le modificazioni ottenute, per il personale intervento dell'on. Mussolini, è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli agenti di cambio della Borsa di Genova, riuniti in assemblea, deliberano per solo spirito di disciplina di far tutto il possibile perchè martedì prossimo i mercati riprendano il loro funzionamento, pur riconoscendone le difficoltà gravissime, e si ripromettono d'intensificare fin d'ora ogni attività perchè le loro legittime richieste per il normale andamento del mercato siano integralmente accolte con la necessaria prontezza.»

TORINO, 11

Alla riunione tenuta oggi dagli agenti di cambio e dalla quale i giornalisti sono stati esclusi, è stato approvato un ordine del giorno, in cui gli agenti di cambio «desiderano riprendere gli affari martedì 14 corrente, facendo il possibile per conciliare con le pratiche vigenti del mercato le disposizioni del nuovo regolamento che sono inapplicabili con le transazioni di Borsa; rivolgono istanza al Governo perchè voglia procrastinare l'applicazione del regolamento stesso; danno comunicazione di quanto sopra a S. E. il sen. Teofilo Rossi, commissario governativo per la Camera di Commercio di Torino e presidente dell'Unione delle Camere di Commercio italiane, al Prefetto di Torino, alla Deputazione di Borsa e ai Sindacati delle altre Borse del Regno; infine, tenendo presente gli interessi del pubblico risparmiatore e della produzione nazionale che attraverso la funzione degli agenti di cambio trovano in Borsa quotidiano alimento, domandano l'intervento della Confederazione generale dell'industria, dell'Associazione bancaria e dell'Associazione delle Società per azioni.

Un appello del sen. Salmoiraghi agli agenti di cambio milanesi

MILANO, 11

Oggi, per invito del sen. Salmoiraghi, commissario governativo della Camera di commercio e industria di Milano, si sono riuniti gli agenti di cambio presenti a Milano, tra cui alcuni membri del Comitato d'azione. Il sen. Salmoiraghi ha fatto presente ai convenuti la necessità di desistere da ogni ulteriore astensione e li ha invitati a svolgere la più efficace opera, perchè si possa senz'altro procedere martedì prossimo alla regolare e tranquilla ripresa delle contrattazioni, comunicando che anche nella presente fase dell'agitazione borsistica, egli è confortato dalle adesioni degli istituti di credito nella sua azione diretta a sostenere tale ripresa.

Il Comitato d'azione intanto martedì, alle 10, ha convocato tutti gli agenti di cambio presso la locale Borsa per deliberare se la situazione determinata dalla emanazione degli ultimi provvedimenti governativi renda possibile martedì stesso la tranquilla e regolare ripresa delle contrattazioni.

Telegrammi di Cadorna e Badoglio al Presidente del Consiglio

ROMA, 11

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto il seguente telegramma dal maresciallo Cadorna:

«Consenta V. E. che altamente mi feliciti sua assunzione «interim» Ministero guerra, persuaso che attuazione concetti espressi suo memorabile discorso Senato ridonderà grandissimo vantaggio Esercito e Paese».

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto inoltre il seguente telegramma dal generale Badoglio:

«Nel momento in cui assume direzione Ministero Guerra, voglia V. E. gradire mio fervido saluto di generale dell'Esercito e di soldato della Patria vittoriosa e rispettata».

La riunione del Gran Consiglio fascista rinviata al 23 corr.

ROMA, 11

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Gran Consiglio che era stato convocato per il 16 corrente è rinviato al 23 corrente, per evitare la coincidenza dei suoi lavori con quelli della Conferenza interparlamentare del commercio, la quale impegnerà il Capo del Governo. In conseguenza di ciò il Direttorio nazionale resta convocato per venerdì 17 corrente mese alle ore 15 alla sede del partito.

Un omaggio degli operai della Zecca all'on. Mussolini

ROMA, 11

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto in via Rasella l'on. De Stefani e il grand'uff. Di Bartolini, provveditore generale dello Stato. L'on. De Stefani ha presentato all'on. Mussolini una medaglia offerta dagli operai della R. Zecca di Roma, coniata in occasione del riordinamento dell'Aeronautica e una pergamena offerta dagli operai dello stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato sulla quale è trascritto il discorso pronunciato al Senato nella seduta del 2 aprile scorso sull'ordinamento dell'Esercito. La medaglia è stata modellata da uno dei migliori allievi della scuola della zecca ed ha nel recto una figura di uomo recante una face accesa portato da un cavallo alto e nel verso la scritta: «A Benito Mussolini, che ridiede ali all'Italia.»

Le previsioni di mutamenti nel Ministero e la sistemazione dei dicasteri militari

ROMA, 11

La *Tribuna* si occupa del probabile rimpasto ministeriale scrivendo:

«Il fatto che l'on. De Stefani resti, non esclude che il Presidente del Consiglio non possa avere l'intenzione di procedere a qualche altro mutamento nella compagine ministeriale. La nomina del titolare al Ministero della Guerra potrebbe offrire l'occasione a qualche rimaneggiamento del Gobinetto specialmente, se, come è probabile, tra le altre cose si giungesse allo sdoppiamento del Ministero dell'Economia Nazionale. La scelta del momento spetta naturalmente al Presidente del Consiglio. Egli solo può decidere quando il rimpasto debba e possa farsi. Un limite di tempo formale potrebbe cercarsi nella riapertura della Camera, qualora l'on. Mussolini volesse ad essa presentarsi con qualche nuovo collaboratore. D'altra parte, per quanto ogni ipotesi in proposito sia difficile, non sembra probabile che il rimpasto sia immediato, per il fatto che l'on. Mussolini assumendo l'«interim» della Guerra ha dimostrato di volere risolvere egli stesso la questione del riordinamento dell'Esercito, o almeno avviarne personalmente la soluzione. In questo ultimo caso, non è da escludersi che l'on. Mussolini prima di scegliere il nuovo ministro della Guerra, voglia attendere l'arrivo in Italia del generale Badoglio, il quale appunto potrebbe essere il continuatore e l'esecutore del suo pensiero, mentre il generale Grazioli, attuale comandante del Corpo d'Armata di Verona, sarebbe chiamato al posto di capo dello Stato Maggiore dell'Esercito. Induzioni tutte queste, delle quali un prossimo avvenire potrà solo dimostrare la fondatezza».

Al Ministero della Guerra, dopo la cerimonia di consegna di ierlaltro, l'on. Mussolini non è più riapparso ed ha firmato a palazzo Chigi la prima circolare del 9 corr. relativa all'invio in congedo di militari di truppa venuti alle armi alla chiamata della classe 1904. Si sa tuttavia essere intenzione del Presidente del Consiglio di dedicare non piccola parte della sua attività al Ministero della Guerra, onde è certo che ogni giorno egli passerà qualche ora nel gabinetto del palazzo di via XX Settembre. Si conferma la voce dell'abolizione del gabinetto civile, di cui è capo il gr. uff. Vocino, il quale si accinge a partire per una breve licenza. Invece del gabinetto civile e del gabinetto militare, funzionerà una segreteria militare, con a capo il colonnello in servizio di S. M. Guzzoni, già capo di gabinetto militare del ministro Di Giorgio, succeduto al colonnello Carletti, nominato consigliere di Stato.

Hindenburg accetta la Repubblica

non ritenendo ancora giunto il momento per un mutamento di regime

I proclami dei due candidati alla Presidenza del Reich

BERLINO, 11

Alla vigilia di Pasqua, il candidato del blocco di destra e il candidato repubblicano, hanno lanciato un appello al paese. Il proclama di Hindenburg, che era il più atteso e che è oggi il più commentato, ha prodotto profonda impressione. Si rileva che il generale si astiene da ogni aggressività di tono. E' interessante una invocazione all'aiuto divino, che era uno dei «leitmotif» della magniloquenza dell'ex Kaiser. Degno di nota è altresì, che nel manifesto di Hindenburg, come in quello di Marx, non ricorra mai la parola Repubblica.

Il programma del generale

Il proclama di Hindenburg, dice:

«Al popolo tedesco! Tedeschi, animati da pensiero patriottico, tedeschi di ogni paese, mi hanno offerto il più alto ufficio del Reich. Dopo profonda meditazione, aderisco a questo appello per fedeltà alla patria. Credo di aver compiuto il mio dovere nei tempi più gravi. Quando ora mi si affida il compito di agire quale Presidente del Reich nell'orbita della costituzione e senza riguardo a partiti, a persone, a classi e professioni, io non verrò meno all'impegno. Come soldato, ho sempre guardato alla nazione e non già ai partiti. Questi sono bensì necessari in uno Stato a regime parlamentare, ma il supremo capo della nazione deve reggere lo Stato al disopra e indipendentemente dai partiti.

Io non ho perduto la fede nel popolo tedesco e nell'aiuto divino, ma non sono più sufficientemente giovane da credere in un subitaneo mutamento della situazione. Nessuna guerra, nessuna sommossa all'interno può liberare la nostra nazione incatenata e purtroppo lacerata dalla discordia. Ora soprattutto occorre purificare il nostro ordinamento statale da coloro che vollero far commercio della politica. Senza illibatezza nella vita pubblica e senza ordine, nessuno Stato può rifiorire. Il Presidente del Reich è specialmente chiamato a ciò: a mantenere alta la dignità del diritto.

Allo stesso modo che il primo Presidente, anche quale difensore della costituzione non rinnegò la sua origine socialdemocratica, così nessuno potrà farmi l'accusa, se io faccio confessione della mia convinzione politica. Come già dissi all'o stimatissimo dott. Jarres, anch'io credo che nel momento attuale non sia la forma dello Stato quella che più conti, bensì lo spirito da cui la nazione è guidata. Io tendo la mano ad ogni tedesco, il quale con sentimento nazionale tuteli la dignità del nome tedesco all'interno e all'estero e ne vigili la pace sociale e confessionale. E a lui rivolgo la preghiera: aiuta anche tu a far rifiorire la nostra patria».

L'appello di Marx all'unione

L'appello dell'ex Cancelliere Marx, è compilato in tono più dimesso ed è più lungo di quello di Hindenburg. Marx comincia col dire di aver accettato la candidatura, ben sapendo che la Presidenza dello Stato è non solo la più alta carica, ma anche il seggio della più grande responsabilità.

«Io mi considero — continua il manifesto — il candidato dell'unità del popolo. Ma questa unione non si raggiungerà con le parole, bensì con la fusione degli spiriti. Fusione degli spiriti vuol dire che tutti rechino un contributo alla pacificazione sociale della nazione e alla ripresa dei rapporti con gli altri popoli. La base della convivenza sociale per me deve essere questa: libertà dell'individuo e obblighi e doveri verso la comunità. Chi è cosapevole di questi doveri, dovrà conformarsi alle leggi etiche e morali e non volere che alcun gruppo opprima un altro ed anche dovrà riguardare liberamente le confessioni religiose altrui. Un popolo che sia animato da tali pensieri, troverà anche senza compiere alcun atto di debolezza la via per i giusti rapporti con gli altri popoli. Il popolo tedesco ha oggi due compiti da raggiungere: la propria libertà e l'essere animato dal sentimento di obblighi e di doveri per la totalità, cioè, per l'umanità. La costituzione tedesca, sulla quale il Presidente deve giurare, indica la via; il vecchio vessillo nero-rosso-oro, simbolo della grande unità tedesca, indica lo scopo, e cioè, la libertà della Germania e la collaborazione di questa libera Germania ad un fortunato futuro dell'Europa.

Il popolo tedesco, nell'adempimento del proprio dovere nazionale, deve tendere al ristabilimento di buoni rapporti fra i popoli. I tempi in cui noi viviamo, non sono solamente i tempi del dolore, ma anche i tempi della grandezza. E' veramente questo un periodo storico di restaurazione. Milioni di cuori, i quali sono oggi attanagliati e prigionieri, cercano la via verso le più alte vette. Possano queste aspirazioni e questi sentimenti trovare un'espressione che giovi e guidi la nazione verso il suo migliore avvenire. Bisogna volere fortemente, e non solo nei riguardi delle persone, ma anche nell'interesse della nazione. Possano la libertà e i doveri morali, oltrechè gli interessi materiali e di partito, tracciare la via al popolo tedesco. Per questo io darò tutte le mie forze e porrò tutta la mia volontà, per non essere impari alla fiducia del popolo».

La campagna elettorale

Continuano intanto nei giornali e nei circoli politici le appassionate discussioni intorno alla proclamazione ufficiale della candidatura del maresciallo Hindenburg alla presidenza del Reich. Mentre gli ambienti di destra si mostrano sempre più soddisfatti per la scelta di Hindenburg, si insiste nel mettere in rilievo il grave pericolo a cui verrebbe esposta la Germania, dal punto di vista della politica estera, nel caso di un'eventuale elezione di Hindenburg. Certo è che la conseguenza immediata di questa candidatura sarà di trasportare la lotta elettorale dal campo della politica interna a quello della politica estera.

La prima campagna si è svolta, soprattutto, sulla questione della ricostruzione interna, della rivalutazione dei valori e della forma statale. Per la seconda campagna i nazionalisti sembrano aver l'intenzione di scegliere un altro terreno di lotta. Si sa che molti di essi non condividono le idee del ministro degli Esteri Stresemann e del cancelliere Luther, soprattutto relativamente alla proposta del patto di garanzia. Non è quindi escluso che la candidatura di Hindenburg possa risolversi anche in una manifestazione contro la politica dell'attuale Governo.

Da questo punto di vista la candidatura di colui che in Germania vien chiamato «la vecchia Eccellenza» può essere anche stata utile, poichè chiarirà una volta per sempre la situazione. Se il 26 aprile segnerà, infatti, la disfatta di Hindenburg, sarà dimostrata la volontà di pace del popolo tedesco. Se invece egli sortirà vittorioso dalle urne si saprà infine che lo spirito monarchico, imperialista, militarista della Germania è più vivo che mai e l'Intesa avrà quindi le basi per regolarsi secondo i suoi interessi.

Allarmi repubblicani

La stampa di sinistra fa le più nere previsioni per l'avvenire. Già ora — essa scrive — il prestigio della Germania è minacciato e difficilmente si potranno convincere i paesi stranieri che in Germania non esiste una reazione. La candidatura Hindenburg è un pericolo per la pace europea. Il sunto degli argomenti della sinistra contro Hindenburg può essere il seguente:

La candidatura del vecchio feld-maresciallo significa guerra e monarchia: mentre la candidatura di Marx significa pace e repubblica. Hindenburg è il generale ed uno scudiero della monarchia, un rappresentante tipico della vecchia mentalità di guerra, un distruttore di tutto il lavoro di riavvicinamento e di ricostruzione iniziato negli ultimi tempi dalla Germania d'accordo col resto dell'Europa. Hindenburg è tipicamente la persona più antipolitica che esista: durante la sua carriera egli stesso ha confessato che non ha letto se non manuali tecnici dell'arte della guerra.

Hindenburg perciò, anche a prescindere dalla sua grave età, è assolutamente inadatto all'alta funzione rappresentativa e diplomatica che è richiesta dal Capo della Repubblica. Hindenburg è monarchico dalla testa ai piedi, fedelissimo al Kaiser: quando egli ha un dubbio su ciò che deve fare — insinua il *Vorwaerts* — egli telefona in Olanda per sapere come comportarsi. Il giornale socialista assicura che anche questa volta egli ha chiesto il permesso a S. M. il Kaiser per accettare la designazione a Presidente della Repubblica.

Le previsioni che fa poi il *Vorwaerts* sull'avvenire sono particolarmente nere.

Un monito dell'organo vaticano

ROMA, 11

L'*Osservatore Romano*, a proposito della candidatura del maresciallo Hindenburg alla presidenza del Reich, scrive: «Se la scelta di un presidente del Reich avesse un'importanza solo per la politica interna della Germania, senza ripercussioni all'estero, noi non avremmo che prenderne atto. Ma non possiamo ignorare le disposizioni delle Potenze estere e la situazione internazionale. Se noi siamo costretti a temere delle gravi ripercussioni all'estero da una presidenza Hindenburg — ripercussioni che egli stesso deve aver troppo ben compreso, come lo provano le sue lunghe esitazioni prima di accettare la candidatura — bisogna però attendere, prima di formulare un giudizio preciso in proposito, le dichiarazioni del «candidato» Hindenburg, le quali — accettando egli la magistratura suprema in virtù della Costituzione di Weimar — potrebbero essere ben diverse da quelle del «maresciallo» Hindenburg, restato fedele alla monarchia».

Lo svolgimento della crisi francese

Probabile incarico a Painlevè

Le consultazioni all'Eliseo

PARIGI, 11

Le consultazioni che il Presidente della Repubblica ha cominciato ad avere stamane, non sono abbastanza avanzate perchè si possa prevedere un risultato. Si ha tuttavia l'impressione molto netta, che il capo dello Stato farà tutti gli sforzi per dare uno svolgimento rapido alla crisi. Il Presidente del Senato nel suo colloquio con Doumergue si è limitato a mettere in rilievo le idee che risultavano nell'ordine del giorno votato dall'alta assemblea, e cioè, l'unione dei repubblicani, la pace interna e la concordia nazionale. Dal canto suo il Presidente della Camera ha ricordato che prima di essere messo in minoranza al Senato, il Gabinetto Herriot aveva ottenuto un voto di fiducia alla Camera.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica ha continuato l'esame della situazione, ricevendo i sen. Bienvenu-Martin, Cazal, Chaumet, Cherom e i deputati Flandin e Blum. In seguito ha conferito con Aristide Briand, Paul Boncourt, Maurice Sarraut, Steeg ed altri.

I delegati dei quattro gruppi del cartello si sono riuniti a palazzo Borbone. Dopo uno scambio di vedute è stata votata la seguente mozione:

I delegati del cartello delle sinistre, esprimono la loro riconoscenza al sig. Herriot per il magnifico sforzo da lui compiuto e per l'opera di pace all'interno, per la difesa dell'ideale democratico e affermano la loro risoluzione incrollabile di continuare la politica del cartello, voluta dal paese l'11 marzo.

Commentando le decisioni prese rispettivamente dai vari gruppi della maggioranza e dell'opposizione, i giornali fanno rilevare che tanto gli uni che gli altri sembrano desiderosi di evitare un conflitto tra la Camera ed il Senato.

Si assicura questa sera che Painlevè sarebbe l'uomo che può conciliare le tendenze rivelate dalle due assemblee. Ed in vista di questa missione, il Presidente della Repubblica proporrebbe a lui di ricostituire il Gabinetto.

I socialisti hanno manifestato due tendenze: una capeggiata da Blum, fedele ad un nuovo Ministero Herriot o di un altro membro del cartello; l'altra sostenuta da Boncour, per l'allargamento del cartello con la partecipazione al potere dei socialisti. Nessun ordine del giorno è stato votato.

Giudizi della stampa romana

ROMA, 11

I giornali dedicano alla crisi francese ampi commenti illustrativi e deduttivi. Secondo l'*Idea Nazionale*, quella francese non è una crisi parlamentare. Essa è una crisi doppiamente grave: la Francia si prepara a scontare insieme i danni di due opposte politiche. Raramente si vide un fenomeno più complesso. C'è qualcuno che parla perfino di revisione del regime, cioè, in sostanza, di una sostituzione della monarchia alla repubblica.

Herriot vittima della politica di partito

«Non crediamo affatto — prosegue l'*Idea Nazionale* — a simili probabilità. I partiti oggi in lotta rappresentano tutti l'idea repubblicana. La minoranza monarchica ha un'influenza puramente teorica ed atmosferica, ma non politica e tanto meno parlamentare. La Francia soffre di una crisi profondissima, risultante di una politica già troppe volte discussa e giudicata. Herriot cadde vittima della propria incapacità a dominare la presente crisi politica e finanziaria della Francia. Non l'ha dominata, sia perchè non ha saputo porre un rimedio alle conseguenze finanziarie e politiche imperiali fatte dai suoi ultimi predecessori, sia perchè ha aggravato direttamente e deliberatamente la situazione del Tesoro, facendo una politica finanziaria nettamente socialistoide. Ai vuoti di cassa provocati in misura larghissima dall'occupazione della Ruhr, egli ha aggiunto i vuoti di cassa provocati da una demagogica politica per le terre devastate, da una più demagogica politica ancora dei salari operai e delle assicurazioni, e da una vera e propria politica socialista di partito, la quale avrebbe assorbito, a quanto affermano i giornali della stessa sinistra francese, miliardi.

Come diretta conseguenza della politica di Herriot avremo l'avvento al potere di un Ministero o di destra (Millerand) o di concentrazione (Briand) ed avremo molto probabilmente la scissione delle sinistre, il cui esperimento sarà così durato ben poco: tanto quanto era necessario e sufficente per dimostrare che i Governi di sinistra sono organicamente incapaci a resistere alla pesante atmosfera ed alle difficilissime condizioni internazionali di vita dei grandi paesi dell'Europa d'oggi; ciò che del resto era stato largamente dimostrato anche in Inghilterra, col tipico esempio Macdonald, del quale il caso Herriot non è stato che un «bis in idem».

Per quanto riguarda le eventuali ripercussioni che la caduta del Gabinetto di sinistra potrebbe avere nella politica franco-italiana, il giornale dice che l'avvenimento non reca alcun cambiamento.

«Non siamo affatto disposti — aggiunge — a speculare per uso interno sugli avvenimenti internazionali, che noi consideriamo unicamente e sempre dal punto di vista dell'interesse italiano. Ciò premesso, pare superfluo dichiarare che i rapporti col prossimo Governo francese saranno uguali a quelli che abbiamo avuto col Governo testè decaduto.»

L'esempio dell'Italia

Il *Popolo d'Italia* dice che le fatiche di un nuovo Gabinetto in Francia saranno così penose, così complicate, così irte di ostacoli, così esposte ai colpi dell'inaspettato, che non si sa quale uomo e quale combinazione di uomini potranno far argine al processo molto avanzato di disordine e di sfiducia.

«Mai come in quest'ora — scrive il giornale — appare in tutta la sua evidenza il fatto che le soluzioni di una crisi democratica che ha profonde radici storiche, non possono essere democratiche. E' vano cercarle nell'ambito del giuoco dei partiti, nella solita tattica delle transazioni tra gruppi e partiti affini. Il risultato sarà sempre effimero ed insincero, sarà una battuta di aspetto tra le due tesi crude e contraddittorie. Le condizioni in cui Herriot lascia il paese sono di una gravità impressionante. La Francia è certamente chiamata a impegnare tutte le sue forze, tutto il suo intelletto, tutta la sua passione umana e politica, tutta la sua fede per trovare la soluzione. L'Italia può esserle di buon esempio nella prova che dovrà essere superata».

La *Tribuna* osserva che è esattissimo dire che la caduta del Gabinetto è stata provocata dalla politica finanziaria di Herriot.

«Ma questo non è tutto — aggiunge il giornale — perchè allora la cagione della sua caduta sarebbe identica a quella che undici mesi fa determinò la caduta di Poincaré; ed allora che valore avrebbero le critiche poincareiane? Dal motivo ultimo e risolutivo occorre nell'un caso e nell'altro risalire allo stato d'animo del paese, per avere più ampio sfondo. Quanto al caso Herriot si può dire che la politica verso il Vaticano, commovendo gli animi e generando dimostrazioni e conflitti, dividendo in una parola i francesi in due campi, è stata una delle ragioni principali della ostilità di gran parte della nazione verso la politica di Herriot. Il terreno dei sentimenti è uno dei più delicati, perchè qui le ripercussioni sono imprevedibili. Quando la politica vi mette le mani dentro, le complicazioni che possono nascere sfuggono ad ogni calcolo di probabilità. Ma con la caduta di Herriot non cade il cartello delle sinistre. La memorabile battaglia combattuta l'11 maggio dell'anno scorso ha un valore che va al di là della persona dell'ex capo del Governo e dei suoi collaboratori. Chi lo seguirà al potere non potrà non tenerne conto».

Urto di interessi

Anche il *Corriere d'Italia* crede che la politica religiosa abbia non poco influito sulla caduta di Herriot.

Secondo il *Giornale d'Italia* la burrasca non sarebbe scoppiata se tra le misure escogitate dal Governo per rimettere in equilibrio il bilancio, non avesse figurato anche il proposito di compiere il prelevamento del 10 per cento sulla ricchezza. Questo provvedimento urtava interessi troppo forti e la destra, che stava in agguato da un pezzo, spiando l'occasione propizia per dare il colpo di grazia al Ministero radico-socialista, ebbe un buon giuoco, in quanto che una parte di coloro che sinora avevano appoggiato il Ministero, cedendo alle pressioni dei capitalisti, gli voltò le spalle, mettendolo in minoranza al Senato, dove la posizione del Ministero Herriot non era mai stata solida.

Ne è da supporre, secondo il *Giornale d'Italia*, che la destra potrà trarre profitto dalla crisi attuale, posto che la maggioranza della Camera è ancora sempre favorevole a Herriot e, quindi, punto propensa ad appoggiare un Ministero che usasse troppi riguardi a quei detentori della ricchezza, che hanno lavorato tra le quinte, per far rovesciare Herriot, nella speranza di poter sottrarsi ai sacrifici che costui stava loro per imporre.

Tre linee aeree per passeggeri fra l'Italia e l'estero

ROMA, 11

Secondo la *Tribuna*, è stato concretato un primo piano di realizzazione dell'aviazione civile italiana per il 1925.

Una prima linea sarà stabilita sul percorso Brindisi-Atene-Costantinopoli attraverso l'isola di Lemno. Essa costituirà la prima manifestazione di navigazione aerea italiana nel bacino orientale del Mediterraneo e misurerà complessivamente una lunghezza di 1500 chilometri.

La seconda linea andrà da Genova a Barcellona, con un percorso di complessivi 650 chilometri. Anche la seconda linea potrà cominciare nella prossima estate, per quanto i lavori preparatori non siano abbastanza proceduti come per la prima linea.

Seguirà l'impianto di una terza linea e precisamente: Genova-Roma-Napoli-Brindisi, lunga complessivamente 1100 chilometri. Quest'ultima linea dovrà funzionare con allacciamenti tra le due prime linee, e per essa sarà bandito un concorso. Già tre società italiane hanno presentato delle proposte concrete. Questa terza linea funzionerà per servizio di trasporto tanto di passeggeri, quanto di posta, compresa in essa pacchi postali e alcune specie di merci deperibili.

L'istruttoria De Bono

ROMA, 11

Il procedimento testè aperto contro il sen. De Bono è entrato nella sua fase finale e la sua definizione si ritiene imminente con la requisitoria del pubblico ministero comm. Santoro. In questi giorni però notizie le più straordinarie sono messe in circolazione circa l'esito dell'istruttoria.

E' inutile dire — scrive la *Tribuna* — che queste voci non meritano di essere riferite soprattutto per il fatto che l'istruttoria si è svolta e continua a svolgersi nella massima segretezza e nessuno è riuscito a violare il riserbo con cui esplica la sua attività la Commissione permanente di istruzione.»

Ed il giornale aggiunge: «Certamente la curiosità e l'attesa intorno alle risultanze della denunzia sporta dal dott. Donati si fanno vieppiù vive ed intense. Per quanto ci risulta e per le esigenze, diciamo così esteriori, del procedimento, il lavoro della Commissione istruttoria — svoltosi con ritmo assai accelerato — fino all'interrogatorio di alcuni degli imputati del delitto Matteotti — non ha avuto in queste ultime due settimane un maggiore sviluppo. Da una parte lo ha impedito l'importante dibattito del Senato e dall'altra il lavoro di coordinamento e di selezione di tutti gli elementi raccolti, il che ha imposto questa fase di rallentamento».

Il testimoniale è esaurito. Oggi saranno richiamati due o tre testimoni, i quali si erano riservati di produrre alcuni documenti e sui quali è prevedibile che saranno tenuti a fornire alla Commissione i relativi chiarimenti.

Come è risaputo, gli incartamenti processuali delle istruttorie Amendola e Misuri si trovano al Senato da oltre due mesi. E' naturale che su di essi l'Alta Corte dovrà comunque emanare qualche provvedimento.

Intanto sembra certo che verso il 20 corrente sarà sentito il dott. Vincenzo Nitti, il quale si è recato diggià alla cancelleria dell'Alta Corte. Ma per quanto riguarda l'istruttoria per la devastazione di casa Nitti, nessun provvedimento è stato preso e l'incartamento trovasi attualmente negli uffici della regia Procura. E per ora non c'è altro da segnalare in merito all'istruttoria De Bono.

La nuova legislazione sulle Opere Pie e per gli avvocati e procuratori

nelle relazioni degli on. Federzoni e Rocco

ROMA, 11

Fra i disegni di legge che saranno discussi alla Camera nella prossima sessione parlamentare, quelli che rivestono maggiore importanza sono i progetti che si riferiscono alle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza e al nuovo ordinamento della professione forense.

Per le opere pie

Il progetto che porta modificazioni alle norme vigenti sulle opere pie, è accompagnato da un'ampia relazione ministeriale che elenca i motivi per i quali il ministro Federzoni crede opportuno di addivenire alla modificazione dei RR. DD. 30 dicembre 1923, N. 2841, e 30 dicembre 1923 N. 3049, che già formarono varianti alla prima legge parlamentare del 17 luglio 1890. La relazione ministeriale spiega che le modificazioni suggerite dal progetto ministeriale sono state consigliate sia dopo l'applicazione dei primi decreti, sia dai voti formulati dalle amministrazioni e dagli enti interessati che hanno richiesto un miglioramento delle disposizioni suaccennate allo scopo di dare incremento alle opere pie di beneficenza. Il progetto ministeriale consta di tredici articoli e stabilisce che le Congregazioni di carità sono composte di cinque membri per i comuni di popolazione inferiore ai 5000 abitanti, di nove membri per quelli con popolazione da 5 a 50.000 abitanti e di tredici membri per tutti gli altri comuni. Dei detti membri, due per i comuni con meno di 5000 abitanti, quattro per i comuni fino a 50.000 e sei per gli altri, sono nominati dal sottoprefetto tra persone aventi una competenza per le opere di assistenza e di beneficenza. Gli altri sono eletti dal Consiglio comunale e di questi non più della metà o del numero intero immediatamente superiore alla metà può appartenere in pari tempo al Consiglio stesso. La Congregazione, che si rinnova per intero ogni quattro anni, sceglie tra i suoi membri il presidente. Allo scopo di assicurare l'effettiva destinazione dei lasciti e degli atti di liberalità, viene stabilito che per deliberazione della Congregazione, d'accordo con il sottoprefetto, può far parte dell'amministrazione della gestione del fondo di liberalità elargito, il benefattore o una delle persone da lui designate. Può essere parimenti ammesso a far parte della Congregazione, tenendo conto dell'indole dell'istituzione e della rilevanza del suo patrimonio, il fondatore o il rappresentante di un'opera pia amministrata dalla Congregazione di carità. L'ammissione deve essere senz'altro consentita quando la rendita netta derivante dalla liberalità o dal patrimonio dell'opera ecceda le lire mille per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, lire 3000 per i comuni da 5000 a 50.000 abitanti e lire 5000 per gli altri. E' così dato modo ai membri del clero e ai ministri del culto di poter far parte delle Congregazioni di carità.

L'elezione dei membri delle Congregazioni di carità di nomina dei Consigli comunali dovrà essere da questi interamente rinnovata nella sessione autunnale dell'anno 1925. Siccome il progetto in parola diminuisce di un posto il numero dei membri di nomina governativa, si stabilisce che all'inizio della sessione autunnale del corrente anno scadrà dalla carica il membro di nomina governativa da determinarsi mediante sorteggio e che alla sua surrogazione procederà il Consiglio comunale.

La riforma forense

Il disegno di legge presentato dal ministro Guardasigilli on. Rocco alla Camera è parimenti accompagnato da una relazione che spiega le ragioni della riforma della legge 8 giugno 1874, riforma invocata in varie occasioni dai consigli e dai congressi forensi. Le linee generali del progetto sono le seguenti: Si stabilisce l'obbligatorietà della iscrizione nell'albo per l'esercizio della professione d'avvocato e di procuratore. Il progetto riserva il patrocinio degli imputati dinanzi ai tribunali e alle corti ai soli avvocati lasciando ai procuratori la facoltà di poter rappresentare le parti civili. Per la serietà e la dignità di tutte le giurisdizioni speciali, viene riservato agli avvocati e ai procuratori l'esercizio del patrocinio dinanzi ad esse. L'esercizio della professione forense è incompatibile con quella di notaio, agente di cambio nonchè con qualunque impiego ed ufficio pubblico. Il numero degli avvocati è limitato. Nel mese di ottobre di ciascun anno, i singoli consigli dell'ordine dell'albo tenuto conto del numero degli inscritti e del complesso degli atti giudiziari indicheranno con relazione motivata al Ministero della Giustizia il numero di coloro che potranno essere ammessi a far parte dei collegi nell'anno seguente. Il ministro della Giustizia, sentito il consiglio superiore forense, stabilirà entro il successivo mese di dicembre il numero massimo totale degli avvocati che potranno essere iscritti per l'anno seguente nell'albo dei collegi del Regno, complessivamente e la loro ripartizione nei singoli albi. E' prescritto anche un esame di concorso che è unico in tutto il Regno e si svolgerà a Roma. L'esame di concorso sarà scritto e orale. Le prove scritte comprenderanno diritto e procedura civile, diritto e procedura civile e diritto amministrativo; le prove orali comprenderanno: diritto romano, civile, commerciale, penale, costituzionale, amministrativo, ecclesiastico, procedura civile e penale.

La commissione esaminatrice nominata dal ministro della Giustizia si comporrà di sette membri e sarà presieduta da un magistrato di grado non inferiore a consigliere di Cassazione. Di essa faranno parte due professori universitari e quattro avvocati nominati dal consiglio superiore forense. I vincitori del concorso potranno entro due mesi dalla pubblicazione dei risultati dell'esame presentare domanda di iscrizione nell'albo degli avvocati di uno dei collegi del Regno. L'ordine di graduatoria determina la preferenza. Entro i due mesi successivi alla deliberazione del consiglio, gli aspiranti le cui domande non siano state accolte per insufficenza di posti, potranno chiedere l'iscrizione in un altro albo in cui sieno rimasti posti vacanti.

Per partecipare al concorso per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, sono richiesti cinque anni di pratica dopo la conseguita laurea. Per l'esercizio della professione di procuratore, il cui numero è parimenti limitato per ciascun distretto di Corte di Appello, è richiesta una pratica di due anni dopo la conseguita laurea. L'esame di concorso per questi ultimi, di carattere prevalentemente pratico, sarà scritto e orale e sarà tenuto in ciascuna sede di Corte d'Appello. Per la fissazione dei posti di procuratore si osserveranno le stesse norme stabilite per la professione di avvocato. Le prove scritte saranno due: 1) diritto civile, commerciale e amministrativo; 2) procedura civile e penale. Le prove orali comprenderanno: diritto civile e penale, commerciale, amministrativo finanziario, procedura civile e penale. La commissione esaminatrice nominata dal ministro della Giustizia si comporrà di cinque membri: sarà presieduta da un consigliere di Corte d'Appello e sarà composta di un professore di Università e di tre procuratori.

Viene istituito presso il consiglio superiore forense l'albo speciale degli avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione e alle altre giurisdizioni superiori. Il numero degli iscritti è limitato e occorre una pratica di 10 anni di avvocato. Qualora il numero degli aspiranti superi il numero massimo, si fa luogo per essi al concorso per titoli.

Il progetto rispetta infine nelle disposizioni transitorie i diritti acquisiti e stabilisce che i procuratori laureati in giurisprudenza attualmente iscritti potranno ottenere, compiuto il sessennio di esercizio professionale, l'iscrizione nell'albo degli avvocati senza esame e senza limitazione di numero. I medesimi procuratori conserveranno la facoltà di patrocinare in materia penale dinanzi al Tribunale, alle Corti d'Appello e di Assise del Regno.

La nuova imposta complementare

Le modalità per le denunce

ROMA, 11

La *Tribuna* pubblica la seguente nota sulla nuova imposta complementare: Molto si è scritto e si è discusso sull'imposta complementare per lodarne gli innegabili pregi o rilevarne i difetti, immancabili di qualunque legge tributaria. Non inopportuno è però dire qualche cosa per aiutare coloro che, non avendo pratica delle leggi finanziarie, debbono fare la dichiarazione. Senza ricorrere alla legge ed alle istruzioni pubblicate dal Ministero delle Finanze, la cosa più semplice è quella di studiare un modello della scheda di dichiarazione, per vedere che cosa debba in esso da ognuno scriversi seguendo le istruzioni che vi sono indicate. E' bene innanzi tutto dire che le schede sono distribuite gratuitamente dagli uffici delle imposte dirette e dagli uffici municipali, ma, che volendo si possono acquistare da ogni tabaccaio al prezzo di 25 centesimi.

Nella prima facciata, la scheda dice: La dichiarazione è obbligatoria per tutte le persone fisiche il cui reddito complessivo raggiunge lire seimila. E' dunque la persona fisica non la persona giuridica, l'individuo e soltanto questo che deve presentare la dichiarazione. Tizio possiede un terreno, un fabbricato e deve denunciare il reddito; vedremo poi, come e in qual misura. Supponiamo però che Tizio non possieda da solo il terreno o il fabbricato, ma lo possieda in comunione con la madre o col fratello; in questo caso non è la comunione o la ditta che deve fare la denuncia, ma sono tutti e tre tizio, la madre ed il fratello, che debbono farne ciascuno uno per la propria parte di reddito beninteso, quando ognuna di queste parti raggiunga le 6000 lire all'anno. Se poi i tre non abbiano sugli stabili eguali diritti di godimento, se ad esempio, tizio, od il fratello siano nudi proprietari, la dichiarazione dovrà essere presentata solo dalla madre, usufruttuaria. Tizio esercita pure un commercio e se egli è il solo proprietario dell'azienda aggiunge il reddito dell'azienda stessa a quello del terreno o del fabbricato. Ma l'azienda può essere esercitata da tizio in società con altri. In questo caso nulla dovendo dichiarare la società, tizio aggiungerà agli altri suoi redditi la parte di utili che per patto sociale gli viene dall'azienda. La società anonima non è una persona fisica quindi, come si è detto, non è soggetta all'imposta. Sono gli azionisti, i possessori di obbligazioni, gli amministratori, i sindaci, gli impiegati, che ognuno per proprio conto debbono dichiarare insieme con gli altri loro redditi il dividendo, l'interesse, il compenso, lo stipendio.

Il contribuente, dice la scheda, deve dichiarare non solo i redditi propri ma anche i redditi della moglie, quando non esista separazione legale ed effettiva e quelli dei figli minori non emancipati. Dunque la persona fisica è obbligata alla denuncia oltre che per conto proprio anche quale capo o rappresentante della sua famiglia che va intesa nel senso più restrittivo, ciò che torna a favore del contribuente. Il caso tipico della famiglia agli effetti dell'imposta è questo: Padre, madre, figli minorenni non emancipati. Il padre dichiara i suoi redditi, quelli della moglie, dotali, extradotali e derivanti dall'esercizio di una professione o di un commercio e quelli che provengono da beni che qualcuno dei figli abbia ricevuto in eredità. Se uno dei figli è emancipato ed ha l'amministrazione dei suoi beni, il padre non tiene conto dei redditi di questo figlio che denuncierà esso stesso i suoi redditi. Si prenda invece il caso di un'altra famiglia, o per dir meglio di un'altra convivenza famigliare: Caio accoglie sotto il suo tetto due figli maschi ormai professionisti e la figlia maritata nonchè un suo fratello. Ebbene, padre, figli, genero e fratello denunciano ognuno i loro crediti e pagano ognuno l'imposta. La separazione fra marito e moglie agli effetti dell'imposta deve essere legale ed effettiva. Se non vi è sentenza di separazione o se di fatto dopo una tale sentenza i due coniugi sono tornati a convivere, è sempre il marito che deve denunciare anche i beni della moglie. Qualora la separazione esista, il marito dichiara, oltre i suoi redditi, quelli della moglie dei quali sia rimasta a lui l'amministrazione o il godimento, e la moglie per suo conto dichiara i redditi dei beni parafernali quelli a lei assegnati con la sentenza di separazione, nonchè quelli che essa ha esercitando una professione, un impiego o un commercio.

Un'ultima osservazione sulle persone obbligate alla dichiarazione: Nulla vi è da aggiungere per il cittadino che risieda nel Regno e che abbia tutti i suoi redditi nel Regno. Tizio però risiede nel Regno, ha beni ed esercita un commercio nel Regno, ma ha anche una villa in Isvizzera ed una succursale della sua azienda in Francia, inoltre possiede come bene dotale della moglie un fabbricato in Spagna. Tizio deve denunciare oltre i redditi che ha in Italia, anche il reddito della villa in Isvizzera, della succursale dell'azienda in Francia e del fabbricato della moglie in Spagna. Se un cittadino italiano risiede all'estero in permanenza ove esercita una professione ed ha dei redditi in Italia, deve denunciare soltanto questi redditi. Se risiede sei mesi in Italia deve denunciare per intero i redditi che ha in Italia e per metà quelli che ha nel paese dove dimora. Per lo straniero il caso è identico. Risiede sempre all'estero? denuncia solo i redditi dei terreni o dei fabbricati che ha in Italia. Risiede sempre nel Regno? denuncia tutti i suoi redditi donde essi provengano. Risiede sei mesi in Italia e sei mesi all'estero? denuncia tutti i redditi che si producono in Italia e metà di quelli che producono all'estero. (*Stefani*).

Incidenti di parte a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 11

Giunge notizia da Balso che sono avvenuti colà alcuni incidenti provocati da ragioni politiche. Il fascista Luigi Francia è rimasto ferito. Si deplorano inoltre alcuni altri feriti e contusi per colpi di bastone. I carabinieri hanno operato vari arresti.

Il crollo di uno storico palazzo pretorio

FIRENZE, 11

Si ha da San Giovanni Valdarno che ieri notte è crollata improvvisamente una buona parte dello storico palazzo pretorio del 1300. Fortunatamente non si hanno a lamentare disgrazie. Il sindaco, che si è recato sul posto, non ha nascosto la sua preoccupazione, poichè le condizioni statiche del palazzo pretorio sono tali da far prevedere il crollo completo del palazzo da un momento all'altro.

"I passatempi di un' imperatrice,,

VIENNA, 11

Al Burgtheater di Vienna è stato rappresentato un dramma in un prologo, tre atti e un prologo del poeta Max Dauthendey: «I passatempi di un'imperatrice». Ma un prologo, tre atti e un epilogo sono un po' troppi per dimostrare semplicemente che Caterina di Russia, in tutta la sua vita, amò un uomo solo: il principe Menschikow. Lo amò quale donna guerriera, lo amò anche quando lo czar ci si mise di mezzo, lo amò allorchè divenne czarina, lo amò infine fra l'alcool e la morte.

Una passione simile è senza dubbio ricca di materia poetica e tragica, ma per un dramma così lungo è troppo poco. Specialmente quando — come in Dauthendey — la rappresentazione di una passione simile si limita a foggiare due pupazzi, l'uno vestito da donna, l'altro da uomo, e ad appendervi due cartellini che li identifichino. Di forma o di contenuto, di sviluppi psicologici o di lotte dei due sessi, non c'è nulla di speciale o d'originale nel dramma del Dauthendy. Caterina ha uno scoppio passionale a ogni calar del sipario, e quando questo si alza, riprende il discorso interrotto prima. Menschikow è più pensatore che parlatore, il che in fondo è un vantaggio, perchè che altro potrebbe egli dire oltre quello che già dice Caterina?

La critica, dunque, è stata severa con questo dramma, ma la sua andata in scena ha fornito l'occasione alla rievocazione dell'autore, morto qualche anno fa, e che fu una bizzarra figura di poeta. Dauthendy morì a Giava, dov'era stato fatto prigioniero durante la guerra, e le lettere e i versi ch'egli scrisse dall'isola lontano testimoniano della sua anima infantile e lontana dalla realtà. Nei suoi versi, egli cammina spesso in un'atmosfera di sogno. La sua fantasia volava nei paesi e nei tempi più lontani; quando gli veniva il desiderio di vivere queste sue fantasticherie, se ne andava da l'una parte all'altra del mondo, per poi ritornarsene nella cameretta di poeta povero, prima a Berlino, poi a Monaco. La vita non gli fu benigna, ma egli non sembrò accorgersene. Ed è strano che questo poeta sia stato preso talvolta dalla foga drammatica — altri due drammi di lui sono noti — mentre in realtà il suo temperamento era quello di un sognatore poetico.

Il generale Brusiloff a Praga

PRAGA, 11

(K.) Da alcuni giorni si trova a Praga il famoso generale russo Brusiloff, che durante la grande guerra era chiamato «il generale del rullo compressore» ed era divenuto celebre dopo la memorabile battaglia di Kalio, nel 1916, in cui era riuscito a rompere il fronte austriaco. Brusiloff è accompagnato dalla sua signora e si reca in un luogo di cura. Alcuni giornalisti tentarono di intervistarlo, ma non riuscirono a cavargli di bocca che queste sole parole: «Molto avrei da dire sulla grande guerra, ma non è venuto ancora il momento di parlare; quando mi deciderò, molte verità e molti segreti verranno rivelati». Qui si crede che Brusiloff approfitterà dei giorni di riposo per dar l'ultima mano alle sue memorie sulla grande guerra.

I combattenti macedoni si preparerebbero

per un'azione nei Balcani nel maggio p. v.

BELGRADO, 11

(K.) Il *Vreme* riceve da Zarevo Selo che nella Bulgaria meridionale si vanno facendo grandi preparativi nelle file dei rivoluzionari macedoni per un'azione in grande stile per la liberazione della Macedonia. L'azione dovrebbe iniziarsi nel prossimo maggio con attacchi di bande armate ai confini jugoslavo e greco. La Lega militare bulgara e il comitato rivoluzionario macedone avrebbero tenuto l'altro giorno a Sev Seliste un'adunanza per organizzare questa azione.

Due profughi russi condannati in Jugoslavia

al capestro

BELGRADO, 11

(K.) Il tribunale di Vranja in Serbia, ha condannato ieri alla morte i due profughi russi Pietro Koroljeff, commissario dell'ospedale militare russo a Vranja, e il cuoco dello stesso istituto, Timoteo Nazarenoff, colpevoli di aver assassinato, mesi fa, a scopo di rapina, il contadino Stevanovic e la di lui moglie.

La partenza per Parigi dell'ex ministro jugoslavo

degli Esteri

BELGRADO, 11

(K.) A Belgrado ha destato non poca sorpresa l'improvvisa partenza per Parigi dell'ex ministro degli Affari Esteri Voja Marinkovic, avvenuta ieri, dopo un lungo e secreto colloquio con l'attuale ministro degli Esteri Momcilo Nincic. Siccome Nincic si mantiene riservato in merito a questa partenza, nei circoli politici di Belgrado si fanno le più strane congetture. Devesi notare che il Marinkovic è uno dei migliori diplomatici che vanti la Jugoslavia.

Un trattato commerciale provvisorio

fra la Czeco-Slovacchia e la Grecia

PARIGI, 11

E' stato concluso un trattato di commercio provvisorio fra la Czeco-Slovacchia e la Grecia. Il trattato, che avrà la validità di sei mesi, garantisce ad ambe le parti la clausola della nazione più favorita.

La campagna idrografica della "Magnaghi,,

GENOVA, 11

E' partita dal nostro porto la regia nave ammiraglia «Magnaghi» per compiere l'annuale campagna idrografica, al comando del capitano di vascello Ponta. La nave, dopo una breve sosta alla Spezia, andrà ad Augusta per rinnovare il piano della rada e darlo alla squadra in tempo per le manovre. Dopo Augusta farà i porti di Sicilia e di canal di Malta. Ritornerà a Genova ed infine si recherà nell'Egeo per eseguire le carte delle isole del Dodecaneso.

La crociera aerea Italia-Australia-Giappone

ROMA, 11

La crociera aerea Italia-Australia-Giappone progettata dal comandante De Pinedo, sarà compiuta a mezzo di un idrovolante e si svolgerà su di un percorso di quasi 55.000 chilometri comprendendo circa 80 tappe. Essa avrà quale principale caratteristica quella di dimostrare come l'idrovolante rappresenti un tipo di velivolo molto adatto alle grandi traversate aeree sulle linee di traffico internazionale, dato che questo genere di apparecchi teme solo relativamente gli ammarraggi imprevvisti, poichè le rotte che esso segue si svolgono in massima lungo coste e corsi d'acqua. La partenza si effettuerà probabilmente verso la fine di questo mese, forse da Roma.

Lunedì, seconda festa di Pasqua, «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente alla solita ora.

Una bellissima ballerina londinese

assassinata in tragiche circostanze

LONDRA, 11

Un delitto che ha commosso la popolazione londinese alla vigilia della Pasqua è tuttora avvolto nel mistero. Una giovinetta di 16 anni, di rara bellezza, Grazia Blacheller, è stata uccisa con un colpo di rasoio alla gola, in circostanze misteriose. La fanciulla prendeva lezioni per diventare ballerina, presso la nota maestra italiana signora Italia Conti, e viveva con la vecchia madre. La Grazia si recava due volte la settimana al cinematografo e tornava regolarmente a casa verso le 11.30 di sera. L'altra sera fu vista uscire alla solita ora dal cinematografo sola e avviarsi alla sua abitazione, per una strada alquanto oscura, ma discretamente frequentata. Verso le 11.30, la madre, esterrefatta, udì delle grida e aprendo la porta vide cadere tra le braccia la figlia sanguinante, che si era trascinata fin lì boccheggiando e lasciando una scia di sangue per circa 70 metri sulla strada. Appena trasportata all'ospedale è spirata, potendo bisbigliare solo: «Un ragazzo mi ha assassinato». In tutta la giornata di oggi la polizia ha fatto inutili ricerche, coadiuvata anche da molti privati. La fanciulla non era fidanzata e sembra rifiutasse sempre la compagnia di uomini. Nessuno ha saputo dare indizi o informazioni utili. Però stasera un giovane di 18 anni si è costituito alla polizia, che lo ha trattenuto in arresto. La sua deposizione è mantenuta segreta.

Il misterioso suicidio di un agente

PARIGI, 11

I giornali hanno da Nizza: Certo Herry d'Eyrannes, trentenne, proprietario di una agenzia per vendite di immobili, si è presentato alla villa Liveto chiedendo insistentemente di essere introdotto alla presenza della principessa di Radzivill, che abita in detta villa. Avutone un rifiuto dai domestici, che avevano ricevuto in proposito ordini tassativi, il D'Eyrannes si è suicidato sparandosi un colpo di rivoltella. Egli ha lasciato una lettera nella quale spiega di essersi deciso al suicidio per l'impossibilità di avere un colloquio d'affari con la principessa di Radzivill.

Il suicidio di una viennese a Fiume

FIUME, 11

Ieri nel pomeriggio, la signora Maria Steiner, di Baden, presso Vienna, venuta al mare per ragioni di salute, si è suicidata all'albergo «Europa», bevendo una forte dose di veronal. La povera signora ha lasciato alcune lettere, di cui una diretta al figlio, con la quale lo invita a venire a Fiume, dicendosi gravemente ammalata. Per sua volontà il cadavere è stato consegnato alla Comunità israelitica. Non si conosce la ragione che ha indotto la Steiner al suicidio.

Bimba travolta dal treno

ROVIGNO, 11

Venne accolta al nostro Ospizio marino la bimba di tre anni Maria Cernaz, figlia di villici, la quale aveva riportato l'altra sera, al passaggio del treno N. 4413, da Canfanaro, delle lesioni alla testa. Quando il convoglio giunse nella località Mondelaco, il macchinista Isacco Storti s'accorse con terrore che sul binario giaceva la bambina: egli fece ogni sforzo per evitare di investirla, ma inutilmente: tutto il convoglio passò sopra la piccina, che però non rimase schiacciata come facilmente avrebbe potuto avvenire, ma venne raccolta con delle lesioni multiple al capo per le quali versa in pericolo di vita.

La misteriosa ferita d'una zingara

ROVIGNO, 11

Ieri giunse qui col treno del pomeriggio, accompagnata da due carabinieri, la zingara Caterina Poropat di Matteo, d'anni 24, da Gimino, per la quale venne chiesto il soccorso medico per una ferita d'arma da fuoco a fondo cieco ricevuta ad un gamba. Trasportata mediante lettiga all'Ospizio marino, la zingara venne medicata, dopo di che fu inviata all'ospedale di Pola.

Interrogata dai militi, la Poropat narrò che, qualche ora prima, passando per un bosco del comune di Sossi, era stata ferita da un colpo d'arma da fuoco sparato non sa da chi. Tale versione sembra però non attendibile e, stando alle risultanze raccolte fin qui, pare che essa sia venuta a diverbio col proprio fratello e che questo le abbia tirato contro un colpo di pistola ferendola alla gamba.

Scosse di terremoto in Jugoslavia

BELGRADO, 11

(K.) I sismografi di Belgrado e Zagabria registrarono venerdì dei movimenti tellurici in tre riprese, e cioè alle ore 18.9'' alla distanza di 8300 chilometri da Zagabria e 8350 da Belgrado; alle ore 20.16' 37'' alla distanza di 90 chilometri e alle 21.6' 6'' alla distanza (Zagabria) 195, (Belgrado) 24 chilometri.

Scosse di terremoto segnalate a Faenza

FAENZA, 11

Un terremoto di straordinaria intensità è stato registrato stamattina dagli apparati dell'Osservatorio Bendandi. La segnalazione è durata quattro ore, con ampiezze considerevoli. L'intenso movimento tellurico si ritiene sia avvenuto alla distanza di diecimila chilometri.

Il Concorso Ippico di Brioni

BRIONI, 11

Un bel successo sportivo hanno consacrato le numerose iscrizioni chiusesi in questi giorni presso la segreteria del Concorso ippico internazionale di Brioni. Fra i partecipanti figurano i trionfatori di Padova, San Remo, Roma. Notiamo: «Scoiattolo», «Airone», «Ali Bey», «Sterling», «Claudine», dei conti Francesco e Alessandro Bettoni, «Passe par toute» del tenente Sequi, «Dear» del tenente Catuso, «Menephrick» del tenente Fraghy. Anche la categoria delle amazzoni promette di riuscire assai interessante per l'intervento di ardite e gentili signore e signorine. Notiamo la contessa Dei Buccino, donna Lolla Gasparri, madame Packhofer, signorina Marion Gall. Fra i concorrenti esteri, il principe di Hohenlohe ed il maggiore Ferry Hieffer. Una larga rappresentanza di vari reggimenti di artiglieria e di cavalleria; numerose «equipe» del Reggimento guide, Genova cavalleria, Cavalleggeri «Vittorio Emanuele II». Tra i cavalieri civili il duca di Civitella, il conte Dei Buccino, il nobile Camillo Gasparri. Domani, domenica, si disputeranno il «Premio apertura» ed il «Premio allevamento». Funzionerà il totalizzatore.

50.000 dollari lasciati in eredità... ai cani

PARIGI, 11

Il *Petit Parisien* ha da New York che una signora, certa Bonn, che perì insieme ai suoi due cani nell'incendio nella sua villa situata a Mount Holly, ha lasciato un testamento originale. «Ho avuto — è scritto in questo documento — tanti falsi amici a due gambe e tanti amici sinceri a quattro zampe, che voglio che i miei risparmi siano destinati alla creatura più fedele sulla terra: il cane». I beni della defunta ascendono ad oltre cinquantamila dollari.

COMUNICATI *)

Esprimo tutta la mia gratitudine al chiarissimo medico

Dott. ALDO DUCA

per la giusta diagnosi e le cure disinteressate prestate a mia moglie.

Ringrazio in pari tempo i chiarissimi medici

Prim. dott. ALMERIGO D'ESTE
Dott. DEMETR. GIORGACOPULO

per avermela ridonata alla vita con brillante atto operatorio.

GIACOMO FONTANA

RINGRAZIAMENTO

Animato dai sensi della più commossa gratitudine, sento il dovere di esternare pubblicamente al chiarissimo

dott. Lamberto Gladulich

la mia perenne riconoscenza per aver egli, con la sua ognor nota valentia medica e con pazienti e premurose cure, ridonato la vita e la salute a mia moglie, colpita da gravissima malattia.

Vada pure un grazie di cuore alla capacissima infermiera GIOVANNA VERBITZ che si distinse per la sua assidua, premurosa e amorevole assistenza.

GIUSEPPE STURZ

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto si sente in dovere di esternare pubbliche, sentite grazie ai Chiarissimi Primari dott. OLIANI e dott. SAITZ, nonchè all'egregio dott. SIMONIS, i quali, con una brillantissima operazione, lo salvarono da sicura morte. Un caldo grazie vada pure al personale della X.a divisione per le amorevoli cure prodigategli.

Boglluno (Istria), 12 aprile 1925.

PIETRO BACICH

Il sottoscritto, comproprietario dell'**AUTO GARAGE EXCELSIOR**, comunica di non far più parte della Ditta suddetta, mentre raccomanda l'affezionata clientela al suo socio **ATTILIO SOFFIATTI**.

Ringraziando

ENRICO TOSO

Il sottoscritto, in seguito al ritiro del comproprietario **ENRICO TOSO**, comunica alla sua spett. clientela di aver assunto per proprio conto l'**AUTO GARAGE EXCELSIOR**, continuando la sua attività come nel passato.

Fiducioso del benigno appoggio, con la massima osservanza

ATTILIO SOFFIATTI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ISTITUTO FEMMINILE DI COLTURA
VILLA HAGGICONSTA - Telefono 20-96

La Scuola all'aperto

inizierà la sua attività il 22 corr. Si accettano iscrizioni.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE E DI CONSULTAZIONE
con Ufficio di informazioni bibliografiche gratuito

E' costituita da oltre 1500 volumi, che saranno costantemente aumentati, di letteratura d'ogni paese, di filosofia, di storia, d'arte, di coltura generale in lingua italiana, francese, tedesca, inglese; dei principali periodici italiani e stranieri di letteratura, d'arte e tecnici risguardanti l'abbigliamento, l'arredamento della casa, i lavori artistici; delle ultime più notevoli novità librarie.

Le associate che acquistano libri per tramite della Biblioteca usufruiscono dal 20 al 40% di sconto.

Informazioni bibliografiche, recensioni «parlate», recapito dei libri a domicilio o alla villeggiatura, gratuitamente. Posto di lettura nel parco dell'Istituto.

Chiedere lo statuto, il catalogo, informazioni alla

DIREZIONE

Scuola "AUDACE,,
LAVATOIO 5 angolo XXX OTTOBRE

SEZIONE SCOLASTICA: direzione prof. Polacco
Doposcuola - Ragioneria - Lezioni individuali - Esame Stato, ecc.
Pagamento condizionato alla promozione.
SEZIONE PROFESSIONALE: direzione ing. Berlam
Corsi di coltura generale professionale per operai.
Informazioni tutti i giorni.

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Stireria F. Samokez-Ziberna
Via Cesare Battisti 20 — Telefono 3841
GRANDE PREMIO ESPOSIZIONE PARIGI 1914
Specialità: Camicie e colletti inamidati, cortinaggi e corredi da sposa.
PULITURA VESTITI A SECCO
Servizio a domicilio

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11-12.30 e 17-18.30

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,

da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo **«JONIO»** partirà il 13 corrente per Venezia.

Il piroscafo **«MOLFETTA»** partirà il 16 corrente, alle ore 1, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo **«BRIONI»** partirà il 16 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo **«BARLETTA»** partirà il 17 corrente, alle ore 18, per Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Si accettano merci con polizza diretta per Scutari d'Albania con trasbordo a Medua.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"VAL,,
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO

si troverà sotto carico i giorni 13, 14 e 15 corrente ed assumerà merci per i porti di: SUSAK, SEBENICO, SPALATO, CORFU', PATRASSO, CATACOLO, CALAMATA, NAUPLIA, PIREO, VOLO e SALONICCO.

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Rappresentanza generale di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmatia»)
Via Sanità N. 24 - Telefono 25-20

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-61
Riceve nelle ore 9.30, 11-14 e 18-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

MERCOLEDI' **15**
Nuovi corsi di Lingue alla Berlitz School
Iscrizioni, ogni giorno, dalle ore 9-21 (anche lunedì)
VIA TORRE BIANCA 21

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi, 19, tel. 34-78
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

Il credere di poter iniziare un'industria senza reclame, è come ritenere di poter baciare una signorina... per telefono.

Ida de Stefani

La premiata Casa di cappelli d'arte, che ormai eccelle per le sue magnifiche creazioni, per onestà dei prezzi mantenuti sempre in una linea di costante ed assennata mitezza, augura alla sua spett. Clientela

Buona Pasqua

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 7, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

La particolare posizione dei nostri agenti di cambio
e l'opera svolta a Roma dalla Commissione

Come abbiamo accennato nel nostro articolo di ieri a proposito dell'agitazione borsistica e della situazione del nostro mercato finanziario, dopo le trattative col Presidente del Consiglio e la pubblicazione dell'ultimo decreto, l'atteggiamento dei nostri agenti di cambio si è ispirato e s'ispira alla massima correttezza e disciplina. Anche ieri furono tenute alcune riunioni nelle quali, preso atto dell'attività svolta dalla Commissione inviata a Roma con l'assistenza dell'egregio avvocato Gefter-Wondrich, venne attentamente esaminata la particolare situazione giuridica della nostra Borsa, che, come è risaputo, risulta ancora regolata dalla legge ex regime 4 aprile 1875, riguardante appunto il funzionamento dei mercati finanziari della cessata monarchia.

Il lavoro della Commissione

Il lavoro svolto dalla Commissione inviata a Roma, se per alcuni aspetti si inquadrò nell'azione concorde dei rappresentanti dei vari mercati italiani, dovette necessariamente distinguersi in conseguenza dei peculiari caratteri della nostra Borsa, regolata da un complesso giuridico soltanto qui vigente. In questo speciale piano di attività i rappresentanti del nostro mercato ebbero valido appoggio dalla rappresentanza parlamentare triestina che trovavasi in quei giorni alla capitale, e cioè S. E. Banelli, che, come sottosegretario alla Economia Nazionale, fu di valido appoggio presso S. E. Nava, l'on. Suvich e i senatori Mayer e conte Segrè.

Il punto di vista dei nostri agenti, sul quale la rappresentanza parlamentare richiamò l'attenzione di S. E. De Stefani, di S. E. Nava, del comm. Pace e degli alti funzionari del Ministero delle Finanze, si può riassumere come segue:

Nella Venezia Giulia vige tuttora la legge ex regime 4 aprile 1875 sulle Borse, per cui la nomina degli agenti di cambio avveniva in base all'art. 84 di detta legge, previa conferma da parte dell'autorità politica provinciale e dopo prestazione del giuramento d'ufficio; e ciò a differenza di quanto praticavasi nelle altre Borse del Regno ove, a sensi dell'art. 22 della legge 20 marzo 1913, l'inscrizione nel ruolo degli agenti di cambio dipendeva soltanto dalla Camera di commercio, sentito il parere della Direzione di Borsa. In forza di quanto sopra i nostri agenti, contrariamente alle condizioni in cui si trovano quelli di tutte le altre piazze del Regno, sono ciascuno in possesso di un regolare decreto governativo di nomina, decreto che nel passato regime veniva rilasciato dalla Luogotenenza e, dopo la Redenzione, dal Governatorato prima, quindi dal Commissariato Generale Civile e, da ultimo, dalla R. Prefettura, cioè a dire, da quegli organi politici italiani, sui quali qui a Trieste si sono successivamente trasferite le attribuzioni assegnate in passato all'autorità provinciale.

La legge 1913

Giova tener presente che il decreto De Stefani del 7 marzo 1925 si richiama in esordio alla legge 20 marzo 1913, N. 272, legge che, com'è noto, regola le Borse italiane. Si presuppone quindi che esso possa aver vigore soltanto dove detta legge viene pienamente applicata. Ora è risaputo che la legge 20 marzo 1913, non venne mai estesa alle nuove provincie, di modo che l'applicazione al nostro mercato finanziario degli ultimi decreti De Stefani-Nava, verrebbe ad aggrovigliare una situazione giuridicamente non ancora matura, dando luogo a confusioni e a contraddizioni pericolose.

Giustamente quindi i rappresentanti della Borsa di Trieste fecero presente ai ministri interessati ed agli alti funzionari del Dicastero delle Finanze, la necessità di particolari provvedimenti per il mercato triestino, provvedimenti da prendersi dopo un attento e profondo esame della reale situazione della Borsa di Trieste, tanto più necessario in quanto le disposizioni ultime per il nostro mercato apparivano determinate da una conoscenza superficiale ed in ogni modo incompleta, non soltanto dell'importante mole di lavoro che viene svolta sulla nostra piazza, ma anche dei caratteri a cui detto lavoro si è sempre ispirato.

I rappresentanti triestini sostennero quindi che la nomina di soli 15 agenti per la nostra Borsa significa una diminuzione ingiustificata dell'importanza del mercato e illustrarono efficacemente la necessità di provvedere in altro modo, cioè dire con giusto riguardo al fatto che tutti gli agenti nostri sono in possesso di regolare decreto, ed hanno sempre dovuto sottostare a un cumulo di responsabilità giuridiche anche verso lo Stato, di poco dissimili da quelle ora richieste dai decreti che danno carattere e autorità di pubblico ufficiale all'agente di cambio.

L'esito delle pratiche, intensamente ed amorevolmente condotte da S. E. Banelli, dall'on. Suvich e dai senatori Mayer e conte Segrè, può essere giudicato dal seguente telegramma che in data 9 aprile i rappresentanti triestini inviavano al signor Menotti Morpurgo, presidente del Gremio dei sensali di borsa:

Un telegramma importante

«Siamo autorizzati a comunicarvi che in seguito a laboriosissime discussioni avute da S. E. Banelli, dall'on. Suvich e dai senatori Mayer e Segrè, coi ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale e col Direttore Generale del Tesoro, i Dicasteri competenti assicurano che verranno emanate nuove disposizioni per Trieste in occasione della estensione della legge sulle borse del 1913 alle nuove province. Con tali provvedimenti sarà anche riveduto il numero degli agenti assegnandi alla nostra Borsa, tenendo nel dovuto conto la riconosciuta importanza del mercato triestino. Siamo autorizzati a comunicare alla stampa questi risultati.»

In attesa, dunque, dell'estensione della legge 1913 sulle Borse al mercato di Trieste — estensione che dovrà essere accompagnata da una revisione e da uno speciale riordinamento unificatore della legislazione destinata a regolare l'attività del nostro mercato finanziario e sopra tutto a dar corso pratico alla promessa di aumentare il numero degli agenti in rapporto alla reale importanza della piazza di Trieste — gli agenti continueranno a svolgere la loro attività con la massima disciplina, inspirandosi a quel sentimento di devozione verso gli interessi generali del Paese che essi hanno sempre sinceramente professato, anche nei momenti più difficili.

La questione dei pensionati
favorevolmente risolta

Abbiamo da Trento, 11:

La presidenza dell'Associazione dei pensionati statali in Trento comunica con grande soddisfazione a tutti i pensionati, che il Governo risolse in modo assai favorevole la situazione dei pensionati delle terre redente.

Tanto è stato annunciato con la seguente lettera pervenuta oggi dall'on. Italo Lunelli, al presidente dell'Associazione trentina:

«Come già ebbi a scriverle, S. E. De Stefani, dopo esaminato l'ordine del giorno dell'Associazione di Trento, da me presentatogli, si dimostrò favorevole al suo accoglimento e incaricò il comm. De Bellis, ragioniere generale dello Stato, di esaminare il modo di assecondare le richieste dei pensionati delle terre redente, poichè la loro situazione è considerata a parte, per ragioni di amministrazione, dagli altri pensionati delle vecchie provincie. Dopo un colloquio, avvenuto sabato scorso, ebbi l'incarico di compilare un progetto. Volli quindi sentire il parere dei pensionati e invitai telegraficamente a Roma un rappresentante dei pensionati della provincia di Trento e uno della Venezia Giulia.

Il presidente dell'Associazione dei pensionati della Venezia Giulia, signor Roich, fu a Roma martedì, mentre Trento non potè inviare un suo rappresentante. Il signor Roich, competentissimo in materia di pensioni ex regime, rappresentò così tutti i pensionati delle terre redente, e la sua collaborazione fu davvero preziosa e direi anzi necessaria.

Ebbimo martedì stesso una riunione con i colleghi della Venezia Giulia, fra i quali S. E. Banelli, il signor Roich e il presidente della Federazione dei pensionati, comm. Minneci.

Il mio progetto venne approvato all'unanimità, e su di esso vertè la discussione di questi giorni. Ebbi poi diversi colloqui al Ministero delle Finanze. Chiesi che venisse concesso ai pensionati delle terre redente un aumento analogo a quello concesso ai pensionati delle vecchie provincie, in più l'aumento di un ottavo sullo stipendio per ottenere l'equiparazione.

Tanto per il raggiungimento del primo come del secondo punto, esistevano gravi difficoltà. Fatti raffronti esatti, risulta che un pensionato delle terre redente, che andò in pensione prima del 1919 percepisce circa un ottavo di meno di un pensionato delle vecchie provincie che andò in pensione prima del 1919.

E' però da notare che esistono eguali e anche assai maggiori sperequazioni fra i pensionati delle vecchie province della medesima categoria andati in pensione prima del 1919 e quelli andati in pensione dopo il 1919.

Benchè tali sperequazioni sieno evidenti, non fu possibile sinora trovare un rimedio e la gradazione dell'attuale aumento cerca di migliorare questa situazione. Se il Ministero avesse concesso un ottavo di aumento sulla pensione di pensionati delle terre redente, essi avrebbero dovuto rinunciare agli arretrati, che essi domandavano.

Dopo una nuova riunione con i colleghi e il signor Roich, ebbi un definitivo colloquio con il comm. De Bellis e ottenni il seguente risultato, che venne accettato con espressione di riconoscenza dal presidente Roich a nome di tutti i pensionati:

Si concede ai pensionati delle nuove province l'85 percento di aumento sulle prime duemila lire di ogni pensione e del 25 per cento sul rimanente in più della somma di ogni pensione. Questo per le pensioni dirette.

Per le pensioni di riversibilità viene concesso l'aumento dell'85 percento sulle prime settecento lire e del 25 percento sul rimanente della somma.

Viene inoltre accordato (invece dell'ottavo di aumento sulla pensione, disposizione che solleverebbe tante altre richieste) il pagamento immediato degli arretrati chiesti nel loro ultimo memoriale dai nostri pensionati, arretrati dal 1.o aprile 1923 al 1.o luglio 1924. Questi arretrati rappresentano per lo Stato un importo di lire 9.200.000.

E' da notare che tali arretrati pagati immediatamente, rappresentano un buon compenso all'ottavo di aumento che verrebbe liquidato un po' per anno.

Tale soluzione è stata pienamente accettata dal presidente Roich e da tutti i colleghi della Venezia Giulia.

Sono sopra tutto lieto di aver trovato presso gli uomini che sono a capo del Governo nazionale un sincero interessamento ai problemi della nostra terra, in ispecie in S. E. De Stefani e S. E. Mussolini, che si interessarono ed influirono sull'accoglimento delle richieste da me presentate e dimostrarono di essere cordialmente disposti verso il nostro paese.

I miei concittadini sappiano apprezzare, come è loro dovere, quanto il Governo nazionale fa oggi, nelle gravi difficoltà attuali del bilancio, in favore delle terre redente. Italo Lunelli, deputato al Parlamento».

Un'importante assemblea di pensionati statali. L'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia invita i propri soci e i pensionati delle terre redente in generale a un'importante assemblea straordinaria che si terrà domani, lunedì, alle 10, in sala Dante (via G. d'Annunzio). L'adunanza è convocata per dar modo al presidente sig. Antonio Roich, reduce dalle trattative di Roma, di riferire sui risultati ottenuti e sui provvedimenti finalmente concretati dal Governo nazionale a favore dei pensionati redenti.

Il cav. Riva nominato viceprefetto. Apprendiamo che il cav. Carlo Riva, consigliere di Prefettura di prima classe, è stato nominato viceprefetto.

Il cav. Riva venne a Trieste nel 1920, quando i problemi massimi per la ricostruzione delle terre redente e per la sistemazione di un'infinità di altri, imponevano all'amministrazione statale una somma di lavoro oculato e responsabilità eccezionali. Entrò subito, per la sua lunga esperienza e per le sue particolari attitudini, congiunte a un senso elevatissimo del dovere a un'intelligenza lucida e organica, nello stato maggiore dei nostri funzionari, sicchè gli fu affidata la direzione di una delle sezioni più importanti: quella delle ricostruzioni, che dirige tuttora e che, sotto il suo impulso, sviluppò un'azione vastissima, superando ostacoli e vincendo resistenze, talora ritenute insormontabili. Molto si deve all'opera continuata e al tatto del chiaro funzionario se, oggi, quello che fu il teatro della guerra nelle nostre regioni, rovina e distruzione, è pressochè scomparso, sotto un'opera di ricostruzione iniziata e proseguita con programma chiaro, preciso e, staremo per dire, inflessibile. Nè va dimenticata l'opera svolta dal cav. Riva nel senso delle ricostruzioni economiche, degli indennizzi, delle liquidazioni di guerra, servizi che, sotto la sua infaticabile direzione, si avviarono verso soluzioni eque e che, comunque, ebbero sempre in lui un patrocinatore intelligente e zelante tanto all'Ufficio centrale che, quando l'Ufficio fu soppresso, ai vari Ministeri. La meritata promozione sarà certamente appresa con viva soddisfazione dalle numerossime persone che conoscono il cav. Riva e ne apprezzano le chiare doti di funzionario non meno che il simpatico tratto personale; alle molte felicitazioni che gli sono pervenute in questa occasione aggiungiamo le nostre, cordialissime.

Il pensiero del patrocinatore dei creditori
e il nuovo progetto di sistemazione della Banca Adriatica

Sul progetto di sistemazione della Banca Adriatica presentato ieri dal consigliere di amministrazione, cav. Cacopardo, e da noi riprodotto nelle *Ultime Notizie*, abbiamo voluto sentire il parere dell'avv. Volli, patrocinatore del Consorzio dei creditori.

— Per quanto la proposta sia stata pubblicata senza interpellare prima nè me, nè il Comitato direttivo del Consorzio, essa non mi giunge del tutto inaspettata, perchè sin da parecchi mesi fa il Cacopardo mi aveva fatto accennare, a mezzo del suo difensore, a certi suoi progetti per la tacitazione dei creditori della Banca. Però sino ad ora non era stata presentata alcuna offerta precisa e concreta.

Il massimo ricupero possibile

— E del nuovo progetto, che ne dice?

— Come ho avuto occasione di dichiarare altre volte — ci risponde il giovane professionista — nell'attuale stadio della pendenza, ciò che a me più importa è di conseguire, nell'interesse dei creditori, il massimo ricupero possibile e nelle forme che diano i maggiori affidamenti di adempimento. Perciò noi non ci indugiamo ora ad indagare i gradi di responsabilità dei singoli e non abbiamo nè particolari simpatie, nè preconcette antipatie verso nessuno. Una sola distinzione facciamo fra le persone implicate in questa incresciosa disavventura bancaria: quella fra coloro che si adoperano efficacemente per riparare, almeno nella misura possibile, al danno dei creditori, e coloro che si disinteressano di tale opera di salvataggio.

Perciò anche il progetto Cacopardo verrà vagliato attentamente dal Comitato direttivo e portato, ove questi ritenga di farlo, innanzi all'assemblea del nostro Consorzio. Certo è però che a noi non bastano belle promesse, ma occorrono proposte tali da dare anche affidamento di poter essere sicuramente mantenute.

«Il progetto Cacopardo — continua il nostro interlocutore — presenta due alternative: Liquidazione della Banca Adriatica da parte dei creditori o pagamento di una quota in contanti. La prima eventualità ci è stata prospettata già altre volte, ma è stata nettamente respinta. Infatti, chi volete che vada ad assumersi quel groviglio di questioni intricatissime che costituiscono parte notevole delle partite inscritte nei libri della Banca Adriatica?

Inoltre i retroscena che appunto in occasione del dissesto sono venuti alla luce, non sono punto tali da allettare i creditori ad assumere l'alea di una gestione bancaria, sia pure in sede di liquidazione.

Gestione bancaria e liquidazione in contanti

Infine non si devono dimenticare le spese tutt'altro che trascurabili che graverebbero sulla gestione ed assorbirebbero parte notevole delle attività. Nè si può illudersi che a tali spese si possa sopperire con gli utili della nuova gestione, poichè alla banca ricostituita mancherebbe, oltre al credito, anche il capitale di esercizio, essendo quello azionario costituito non da versamenti, ma da ragioni creditorie. E poi bisogna avere vissuto, come abbiamo fatto noi, che maggiormente ci interessiamo della posizione, giorno per giorno, le vicende delle udienze di verifica dei crediti, per avere un'idea della quantità e complessità di questioni controverse connesse con la liquidazione, cosicchè non è difficile prevedere una serie non esigua di cause, alle quali i creditori non avrebbero punto interesse di sobbarcarsi subentrando nell'esercizio della banca.

— Cosicchè, secondo lei, sarebbe preferibile la liquidazione in contanti?

— E', a mio avviso, l'unica soluzione possibile. I creditori desiderano un ricupero possibilmente abbondante, ma soprattutto anelano ad una definizione che li tolga dalle ansie nelle quali vivono ormai da sei mesi.

Senonchè, in tale riguardo, il progetto Cacopardo è più sfavorevole per i creditori del progetto Feiner. Quest'ultimo offre il 25 per cento più 0.4 per cento per ogni 100.000 lire di contributo degli altri amministratori. Premesso un contributo di due milioni di lire, quale è preveduto dal Cacopardo, risultano per i creditori, secondo il progetto Feiner, 33 per cento in contanti, mentre il cav. Cacopardo offre solo il 30 per cento. Vi confesso però di ignorare da chi sieno stati assicurati al Cacopardo i due milioni. Ad onta delle pratiche più assidue, sinora non si sono potute raccogliere dai consiglieri di amministrazione più di 900.000 lire, fra le quali però non figura alcun contributo del Cacopardo stesso. Potrebbe perciò darsi che la somma di 1.100.000 lire occorrente per completare i due milioni, costituisca il contributo personale del cav. Cacopardo, circostanza che egli dovrebbe precisare, aprendo anche per tale importo un credito bancario irrevocabile a favore della Banca, come già hanno fatto alcuni degli altri consiglieri.

Il gruppo finanziatore

A prescindere dall'inferiorità della quota, che — a parità di contributi — viene offerta dal Cacopardo, sta ancora il fatto che io non ritengo possibile smobilizzare con effetto immediato attività della Banca di tale entità, da poter soddisfare i crediti privilegiati e dare inoltre agli altri creditori la quota di tacitazione. Si sa che il gruppo Feiner, per poter liquidare la quota offerta per contanti, ha dovuto ricorrere all'appoggio del nostro maggiore istituto bancario cittadino che, pure non deflettendo da quella linea commerciale che giustamente deve presiedere a tutti gli affari bancari, esclusivamente per agevolare la sistemazione, dalla quale dipendono le sorti di ben quattromila creditori, ha fatto al gruppo finanziatore condizioni speciali e si è assunto un impegno dal quale può ripromettersi lucri inferiori a quelli che gli deriverebbero dall'investizione di eguale somma in altro genere di operazioni.

L'opera dell'avv. Benedetti

Quanto al curatore del fallimento, avv. Benedetti, il quale nella lettera che accompagna il progetto Cacopardo è fatto segno a vari addebiti, posso dichiararvi che la sua attività fu fiancheggiata e controllata, oltre che dal Tribunale di commercio, in sede di concordato da un consiglio di consulenza costituito da tre membri, e in sede di fallimento da una giunta composta di dieci rappresentanti dei creditori, i quali hanno sempre approvato l'opera sua.

Credo superfluo aggiungervi che l'avv. Benedetti gode la stima più assoluta e la fiducia incondizionata dei creditori, i quali ripetutamente gli manifestarono il proprio riconoscimento per la sua serenità e fermezza.

E' più che naturale che chi si trova in posizione tanto esposta e delicata, si attiri delle avversità, ed è umano — e perciò non meraviglia — che coloro, i quali in seguito agli accertamenti dell'avv. Benedetti, furono posti sotto inchiesta penale, cerchino di difendersi controattaccando.

— Conclusione dunque? — chiediamo, prendendo congedo.

— La conclusione è semplicissima — risponde l'avv. Volli — esame scrupoloso e sereno di tutte le proposte che si rivelino serie ed attuabili; nessuna presa in considerazione invece per i diversivi che, senza apportare alcun contributo apprezzabile alla soluzione della complessa vertenza, tentino di fuorviare, col miraggio di vantaggi irraggiungibili, gl'interessati dalle basi di accordo che faticosamente si sono potute raggiungere. Il comitato direttivo del consorzio e l'assemblea dei creditori diranno in proposito la parola decisiva.»

Buona Pasqua!

Buona Pasqua può voler dire tante cose. Può voler dire soltanto: una Pasqua lieve: e tutti sanno di quali pesantezze pecchino gli uomini in questi giorni. Può voler dire una Pasqua primaverile, ariosa, che giocondi l'animo con la sua aria tepente e col suo cielo sereno. Può voler dire una festa di pace in famiglia, a scarico del cervello o del corpo spossati dal quotidiano lavoro. Può voler dire un giorno in cui la vita abbia meno grigio, più fiduciosa letizia, più colore. Ma in ogni caso vuol dire qualche cosa di cordiale, che fa bene a dirla e a sentirla: tutti gli uomini si riavvicinano nell'augurarsi la buona Pasqua.

Perciò noi non ci lascieremo mai intrappolare da chi pretende che sono convenzioni, che sono vecchie storie, e che in fondo tutti questi auguri non vogliono dir nulla. E finchè scriveremo un giornale, non mancheremo mai di augurare la buona Pasqua ai lettori. Giacchè noi ci teniamo a che sia buona la nostra, e sappiamo che ognuno ci tiene a che sia buona la sua. Niente smorfie adunque, niente paure d'essere antiquati: e buona Pasqua, lettori!

Decesso. Un improvviso malore ha troncato ieri la laboriosa esistenza del capitano Biagio Cobol: una delle figure più caratteristiche e più simpatiche della nostra gente di mare. La notizia sarà appresa con vivo cordoglio da quanti apprezzarono nel capitano Cobol l'adamantina dirittura dell'anima; la fede, coraggiosamente professata fino dall'adolescenza, nell'idea irredentistica, la bella schiettezza dei sentimenti. Fu per lunghi anni capitano sui piroscafi costieri dell'Istria-Trieste; passò quindi al Lloyd Triestino, che lo annoverò fra i più preziosi elementi dello Stato Maggiore. Sul nome di Biagio Cobol converse una ventina d'anni fa l'emozionata attenzione del pubblico per un drammatico salvataggio operato in circostanze particolarmente difficili di un bragozzo chioggiotto. Quell'atto di spontaneo e magnifico eroismo diede al nome di Biagio Cobol larga eco di popolarità non solo nella nostra regione, ma anche oltre l'antico confine e valse all'intrepido marinaio il conferimento della croce di cavaliere della Corona d'Italia: rarissima, in quegli anni, onorificenza concessa agli italiani irredenti. Allo scoppio della guerra il capitano Cobol fu internato, a Göllersdorf, dove sopportò le durezze dell'esilio con la fiera e serena consapevolezza della sua provata fede italiana. Ritiratosi nella nativa Capodistria, si è spento ieri in età già avanzata, lasciando di sè indimenticabile ricordo e larga eredità d'affetti. Al fratello Nicolò, al nipote ing. Giuseppe e a tutti gli altri congiunti inviamo in quest'ora dolorosa l'espressione del più vivo cordoglio.

Per agevolare le nuove costruzioni. La *Gazzetta Ufficiale* reca disposizioni per la proroga a tutto il 1930 per quanto riflette le agevolazioni fiscali stabilite dagli articoli 41, 42, 43, 45 e 46 del regio decreto-legge 30 novembre 1919, N. 2318.

Pertanto, in virtù di tali disposizioni, viene concessa anche la proroga fino a tutto il 1930 — per la quale tanto si è interessata la Federazione nazionale costruttori — della riduzione a un quarto della tassa di registro per le compravendite di case di nuova costruzione, limitatamente però al primo trasferimento che avvenga non oltre quattro anni dal giorno in cui la casa è stata dichiarata abitabile o che sia stata effettivamente abitata.

(Note di cronaca)

La riapertura del Caffè Milano

Ieri sera, alle 18, con una simpatica cerimonia alla quale parteciparono alcuni invitati e i rappresentanti della stampa cittadina, si è riaperto il Caffè Milano, il simpatico ritrovo di via Giulia N. 6, che era stato chiuso durante questi ultimi mesi per procedere agli opportuni lavori di restauro e di abbellimento.

Alle 19 il Caffè Milano ha riaperto i battenti al suo vasto e affezionato pubblico e subito un buon numero di clienti è ritornato con gioia a rioccupare i propri posti, già lasciati con rammarico, e un largo stuolo di nuovi avventori ha cominciato ad affluire nelle belle sale, che presentano ora un aspetto di decoro, di eleganza e di distinzione.

A riabbellire tutti i locali del Caffè Milano hanno contribuito la ditta Fumis in unione al sig. Augustini per le pitture e i damaschi, il sig. Oreste Abbate per gli impianti elettrici, la ditta Zennaro e Gentilli per i cristalli, la ditta Revel per la lavorazione degli specchi; la restaurazione alle decorazioni in legno è stata eseguita dalla ditta Maritati. In una saletta interna figura un bellissimo quadro allegorico del pittore Carlo Augustini. I bigliardi sono stati completamente rimessi a nuovo dal sig. Dugulin.

La direzione del Caffè ha poi impegnato tutte le risorse per poter offrire ai clienti un servizio inappuntabile e in ciò è completamente riuscita, di modo che può eccellere nella bontà delle consumazioni e nella finezza dei generi da servire, tutti forniti da primarie ditte nazionali ed estere.

Il Caffè Milano, che conobbe la violenza dei bruti allo scoppio della nostra guerra, è ora assunto a uno dei primissimi posti nei ritrovi cittadini e non mancherà di richiamare il nostro miglior pubblico, acquistando quel fervore di consensi che è nelle intenzioni dei proprietari e del gerente sig. Francesco Simoni.

Gite per Brioni. In occasione del concorso ippico, oggi e domani avranno luogo (tempo permettendo) gite per Brioni, col piroscafo celere «S. Giorgio», dell'Istria-Trieste. Il piroscafo partirà da Trieste (molo della Pescheria), alle 8; da Brioni alle 18. Sul campo delle corse funzionerà il totalizzatore.

Gite pasquali per Capodistria. Oggi e domani i piroscafi della Capodistriana effettueranno le seguenti gite: Da Trieste alle 8, 12.5 (due piroscafi), 14.45 con toccata all'Ospizio Duchessa d'Aosta, 18.30, 20. Da Capodistria: 6.30, 9.05, 13.15 (toccata all'Ospizio), 18 (toccata all'Ospizio Duchessa d'Aosta), 19. Da Trieste le partenze seguiranno dalla riva di piazza Unità.

Autocorriere per Barcola e Miramar-Grignano. Oggi e domani le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti e dalle 14 in poi ogni 10 minuti.

Autocorriere Portici Chiozza-Cacciatore. Oggi, tempo permettendo, si effettueranno le seguenti corse: Partenze dai Portici di Chiozza alle 15, 16, 17, 18, 19 e dal Cacciatore alle 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Per un ricordo duraturo a Ferruccio Busoni. Sono pervenute al comitato cittadino per le onoranze a Ferruccio Busoni, le seguenti oblazioni: Allievi del Conservatorio Giuseppe Tartini lire 215, dott. Bruno Veneziani lire 5.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Egidio Richetti, da Igino Kosher lire 30 pro «Previdenza»; dal dott. Giulio Cleva lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del prof. Luigi Grandi, da Amelia e Silfredo Tachauer lire 20 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (da regalarsi ad uno studente).

Per onorare la memoria di Doimo Cipci, da Luigi Rismondo lire 25 pro Guardia medica.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo Emo Tarabochia della società stessa.

Da Gina Peterlini per controvalore incassato in seguito ad una rottura di rapporto di servizio lire 30 pro Pia Casa dei poveri.

Dagli impiegati ed impiegate delle Ass. Generali lire 232 quale contributo mensile pro Lega Nazionale.

Dal cav. Giacomo Seppilli per 100 francobolli della Lega Nazionale lire 5 pro Lega.

Da N. N. mediante S. R. lire 100 pro Lega Nazionale.

Da Edoardo Piha lire 50 pro pranzo Pasquale della «Previdenza».

Raccolte tra i soci del Circolo Eliseo lire 41 pro Guardia medica.

Le migliori Sigarette!

"Snia Viscosa,,
Società Nazionale
Industria Applicazioni Viscosa
Capitale Sociale Lire Un Miliardo
Sede TORINO

Versamento decimi
Cambio certificati provvisori

Si informano i signori Azionisti che:

1) Essi dovranno provvedere **entro e non oltre** il 15 aprile 1925 al versamento di L. 60 per azione, ultimi 3/10 (3.a rata) sul valore nominale delle azioni sottoscritte nel marzo 1924. Detto termine è inderogabile. Il versamento dovrà essere eseguito presentando il certificato delle azioni liberate per 7/10.

2) A partire dal 15 aprile 1925 gli Azionisti che possiedono certificati provvisori, liberati per intero, per azioni sottoscritte nel marzo 1924, aventi **godimento 1.o ottobre 1924**, hanno diritto di ottenere in cambio titoli definitivi nominativi oppure al portatore, facendone richiesta alle Banche sottoindicate dal 15 al 25 aprile p., oppure alla Sede Sociale dal 15 aprile in avanti.

Gli azionisti che faranno richiesta del cambio presso le Banche dovranno consegnare i certificati ritirando la distinta numerica e potranno ritirare presso la stessa Banca, dopo 15 giorni, i titoli definitivi corrispondenti, contro la restituzione della distinta numerica.

Gli Azionisti invece che effettueranno il cambio presso la Sede Sociale potranno ritirare i titoli definitivi lo stesso giorno.

Le operazioni per il versamento dei decimi e per il cambio dei certificati provvisori potranno essere eseguite:

a) Presso la Sede Sociale — Torino, Via Alfieri 15.

b) Presso le seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — Sedi di Torino, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia.
CREDITO ITALIANO — Sedi di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Roma.
BANCA NAZIONALE DI CREDITO — Sedi di Torino, Bergamo, Ferrara, Genova, Milano, Napoli, Roma.
BANCO DI ROMA — Sedi di Torino, Genova, Milano, Roma.
BANCA AGRICOLA ITALIANA — Sedi di Torino, Alessandria, Biella, Casale Monf., Cremona, Firenze, Milano, Napoli, Pavia, Roma, Vercelli.
BANCA POP. COOP. AN. DI NOVARA — Sedi di Torino Biella, Firenze, Novara.
BANCA J. DE FERNEX & C. — Sede di Torino.

Torino, aprile 1925.

Il Consiglio di Amministrazione

TEATRO FENICE

OGGI OGGI

Serata d'addio di

Maldacea e la Cleo

Sullo schermo:

Al di sopra delle nuvole

Grande dramma d'avventure con

HARRY PILL

Domani

L'INFERNO DI NEW-YORK

Il dramma d'una madre ebrea
dal romanzo sociale di SAMUELE LEVITHAN

Grande successo di commozione !!

Un'altro trionfo dell'**Acqua Alabastrina** del dott. Barberi

Preparata nella FARMACIA GODINA, Via della Ginnastica N. 14 — Rappr.: ENZO D'ANCORA, Via Rismondo N. 14, telef. 877.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Adone, il ganimede
(parte inferiore)

Non si tratta, come già si spiegò, dell'Adone della mitologia, simbolo della bellezza virile, cantato dai poeti. Il nostro Adone è uno scapolo impenitente, con tutti gli acciacchi inerenti ed aderenti a gente in tal condizione. Ora il suo cervello fa un continuo movimento rotatorio intorno ai versi alati: «Senza dolor, di colpo e senza fallo — Estirpa il Kukirol qualsiasi callo!». Come scapolo, non vi fu per lui una mogliettina amorevole, che gli preparasse il pediluvio Kukirol, ma soltanto un'affittacamere indifferente. E non perciò fu minore il beneficio che da tal pediluvio derivò ai suoi piedi, che già il Cerotto Kukirol aveva liberato dai calli.

Sudori, gonfiori, bruciori, escoriazioni si curano radicalmente col Pediluvio Kukirol, preserva inoltre dai reumatismi, geloni, pulisce bene i piedi e rinforza nervi, muscoli e tendini.

Il Cerotto Kukirol lenisce d'incanto i più atroci dolori di calli ed estirpa anche gli «occhi pollini» più inveterati, in pochi giorni, senza dolore e pericolo.

Ambedue questi prodotti si possono comperare in tutte Farmacie, al prezzo di L. 5.— il Cerotto e L. 3.30 il Pediluvio. Occorre però stare bene in guardia e rifiutare energicamente i prodotti della concorrenza, forse di minor prezzo, certo di poco valore, esigendo sempre il nome Kukirol e la marca di fabbrica «Gallo con piede».

Importante: Richiedere oggi stesso l'importante istruttivo opuscolo N. 37 «L'igiene dei piedi», gratis e franco alla concessionaria

PRODOTTI KUKIROL - Torino - C. Raffaello, 19

I regnicoli sono esclusi

dagli accordi per danni di requisizione

S'è discusso a lungo sulle nostre colonne se i regnicoli erano compresi nell'Accordo di Roma 6 aprile 1922 fra l'Italia e l'Austria e l'Ungheria e se dovevano quindi presentare la denuncia per danni entro il 24 aprile. Contro l'opinione dell'intendente di Finanza, comm. Bellina, alcuni egregi collaboratori nostri sostennero che sì. Il comm. Bellina, a togliere ogni dubbio, ha presentato un quesito al Ministero, e c'invia ora la seguente lettera in argomento:

«Signor Direttore, Il comm. Domenico Rizzo, dopo aver analizzato punto per punto la mia seconda circolare, quella del 23 marzo u. s., diretta a tutti i Municipi della Venezia Giulia, sostenendo che la stessa era in patente contraddizione con lo spirito e col testo della nota Convenzione 6 aprile 1922, ha finito con l'invitare l'Intendenza a dare una più esatta ed esplicita direttiva in ordine alle domande degli ex regnicoli che, secondo la tesi da lui sostenuta, hanno, al pari di tutti coloro che avevano, prima del 3 novembre 1918, il domicilio nei territori dell'impero a. u. passati al regno d'Italia, il pieno e assoluto diritto di presentare ai termini della Convenzione stessa.

Lo accontento subito, e così pure accontento l'esimio avvocato, autore di un precedente articolo in materia, il quale ebbe la fortuna di conferire in proposito con un membro della Commissione austriaca incaricata di definire queste pendenze.

Trascrivo qui di seguito il telegramma 8 corrente del Ministero delle Finanze (Servizio danni di guerra): «Sentito anche Ministero Esteri, rispondesi quesito proposto Vossignoria nota 31 marzo scorso N. 2661. Sudditi Stati esteri aventi anteriormente novembre 1918 residenza territori annessi Italia non possono presentare domanda in quanto accordi internazionali regolano rapporti sudditi Stati firmatari. Parole residenza e indigenato usate noto accordo riferisconsi duplice categoria nuovi cittadini Terre Redente cioè di pieno diritto oppure elezione. Conclusione tutti indistintamente cittadini italiani nuove provincie possono presentare domande. Cittadini ex regnicoli residenti Austria prima dichiarazione guerra non possono presentare domanda, provvedendo per qualsiasi genere danni da essi subiti articolo 249 Trattato S. Germano».

Dopo di che ritengo che non ci saranno ulteriori interpretazioni di competenti a fomentare illusioni a danno degli ex regnicoli.»

L'ultima audizione dell'Università popolare. Domani, alle 18.30, nella sala massima del Circolo Artsitico, Cesare Barison chiuderà degnamente, con un suo concerto, il fortunato ciclo dell'Università popolare, che quest'anno ha tenuto ben 22 audizioni, accolte col più vivo favore da un numeroso e intelligente uditorio. Con la cooperazione di Alessandro Costantinides, l'illustre violinista concittadino eseguirà il seguente ricco e vario programma: 1. Locatelli da Bergamo: «Sonata in re magg.» elab. di C. Barison): Andante, Tempo di minuetto, Allegro. 2. Dvorak: «Concerto in la min. op. 53»: Allegro, ma non troppo, Adagio, ma non troppo, Allegro, ma non troppo. 3. Rimsky-Korsakow: «Chant hindou»; «Danze orientali». Fernandez-Arbòs: «Tango».

Nuovo avvocato. Il concittadino dott. Boris Furlan venne iscritto nell'albo degli avvocati di Trieste.

(Note di cronaca)

La lussuosa decorazione del Bar Torinese

Il bar Torinese è divenuto simpaticamente noto per l'affluenza continuata di un'elegante clientela che si affolla a tutte le ore e vi ritrova sempre un ambiente confortevole e fornito di tutte le leccornie prelibate della moderna pasticceria. Per meglio corrispondere alle esigenze di un servizio moderno e per offrire alla propria clientela un piacevole luogo di ritrovo mondano, il bar Torinese ha rinnovato tutto il suo ammobigliamento, ha allargato lo spiazzo per il transito del pubblico, ha sistemato i suoi impianti secondo la tecnica moderna, ha rifatto le sue belle decorazioni ed ha pure rinnovato tutta la sua suppellettile. Lavoro di raffinata eleganza e di qualità in cui primeggia lo stile sobrio delle linee ampie e severe delle vetrine, del banco e del soffitto, dei vani delle vetrate. Il tono biondo e delicato del cedro e dell'acero diffonde una riposante atmosfera in tutto il locale in cui brillano sul banco delle dispense i riflessi argentati dei vasi, delle macchine del caffè, delle spine dai getti d'acqua continuati.

Il lavoro di falegnameria — tutto di mano triestina — è dovuto a quel fine artista che è il Crasnich il quale è stato il progettista, disegnatore ed esecutore di tutto il vasto e riuscito lavoro. Il banco particolarmente è illeggiadrito da un motivo decorativo di bronzo e metallo bianco a foglie di lauro con bacche che lo riveste all'altezza da un capo all'altro. Sul soffitto rivestito artisticamente in legno, con bordi e intarsi e ornamenti di buon gusto, proiettano una quieta luce dorata innumerevoli lampadine elettriche di porcellana. La severità del mobiglio appare piacevolmente intonata con la lucentezza dei cristalli, e con la chiarezza luminosa degli specchi e delle vetrine. Così accanto alla squisitezza della sua pasticceria, il bar Torinese primeggia oggi per l'eleganza invitante del suo ambiente.

La disgrazia di uno studente

Mario Favretto, studente, abitante in via Giacomo Ciamician N. 7, percorreva in bicicletta, ieri alle 15, la via Francesco Hermet. Ad un tratto si trovò di fronte ad un altro ciclista. Tentarono entrambi di scansarsi ma l'urto avvenne ugualmente in modo che il Favretto, più disgraziato dell'altro, fu sbalzato di sella e gettato a terra, ove battè violentemente con la testa. Alcuni passanti accorsi lo trovarono sanguinante e privo di sensi percui qualcuno si affrettò a telefonare alla Guardia medica chiedendo l'intervento di un sanitario. Questi, giunto sul posto pochi minuti dopo, rilevò che le condizioni del Favretto, che aveva riportato una ferita alla fronte e presentava sintomi di commozione cerebrale, erano alquanto gravi. Dopo le prime medicazioni d'urgenza, il giovane fu trasportato all'Ospedale Regina Elena ove i medici lo fecero accogliere nel reparto di turno.

Coscienze inquiete...

I carabinieri specializzati della squadra mobile facevano l'altra sera uno dei soliti giri di perlustrazione, quando notarono un tizio che, al vederli, cercò di scantonare e fuggire. Gli si misero subito dietro e, acciuffatolo, lo tradussero in Questura dove fu interrogato. Le ragioni del suo tentativo di fuga non le disse, ma si seppe poi, quando fu identificato per Antonio Berenich, di 31 anni, suddito jugoslavo, espulso dal Regno, anzichè per Antonio Leonte come si era qualificato al momento dell'arresto. Era stato espulso perchè sospettato di essere uno spacciatore di banconote false e ingaggiatore di emigranti. Ora ha fatto ritorno al Coroneo.

L'arresto di Giuseppe Bottai

Ieri nel pomeriggio gli agenti della Questura procedettero all'arresto di Giuseppe Bottai, uno dei maggiori esponenti del locale partito socialista. Non si conoscono le ragioni del provvedimento ma, a quanto pare, esso sarebbe una conseguenza dello scioglimento del Sindacato ferrovieri.

Dopo una visita di ladri in un villino

L'arresto di un complice - Refurtiva sequestrata

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicata la notizia di un furto avvenuto nel villino del signor Kuber Hich, in Chiadino-Boschetto n. 815, ove i ladri erano penetrati, verso le 17, sapendo i proprietari momentaneamente assenti. Per entrare nell'appartamento si servirono di chiavi false, e una volta nel campo d'operazione, scassinarono armadi e cassetti, dai quali tolsero effetti di vestiario, biancheria e oggetti preziosi, per un valore di 4000 lire. L'operazione aveva avuto esito favorevole, ma proprio all'ultimo momento le cose si guastarono perchè nello scendere le scale i ladri si imbatterono in un inquilino della casa, il quale riconobbe uno dei due per certo Vladimiro Lozar che aveva conosciuto altrove.

Quando fu scoperto il furto, l'inquilino si affrettò a comunicare al sig. Kuber Hich l'incontro fatto sulle scale, facilitando così le prime indagini degli agenti. Senonchè quando questi si recarono in casa del Lozar, in via Bonomo n. 13, non lo trovarono più: probabilmente avendo riconosciuto anche lui l'inquilino aveva ritenuto saggia misura di prudenza non farsi più vedere nemmeno in casa propria.

Il maresciallo della squadra mobile Vecchiet, coadiuvato dai brigadieri Lepori, Marletta e Nicolaucich, orientarono, allora, in altro senso le loro indagini. Riuscirono così ad accertare che il Lozar era stato veduto, il giorno del furto, in compagnia di certo Massimiliano Covacich, di 19 anni, da Alessandria d'Egitto, abitante in via Torre Bianca n. 4. Sul suo conto non c'erano prove percui i funzionari decisero, per il momento, di tenerlo d'occhio nella speranza di riuscire ad arrestare anche il Lozar qualora i due si fossero trovati insieme, ma dopo vari appostamenti fu arrestato il solo Covacich che l'altra mattina si trovò in Questura a render conto di cose che avrebbe tenute volentieri per sè. E ancor meglio avrebbe serbati certi preziosi che gli furono trovati indosso e che risultarono essere proprio quelli rubati al signor Hich. La sua situazione si aggravò poi quando più tardi gli agenti sequestrarono in casa sua altra parte della refurtiva.

Ora l'autorità prosegue le indagini per l'arresto del Lozar e per quello di due altri lavoratori del grimaldello, già identificati.

Un ferroviere in cerca di disgrazie

Si busca una coltellata che lo lascierà sfregiato

Il ferroviere Vittorio Bancovich, di 29 anni, addetto alla stazione di Buie, entrò l'altra sera in un «buffet» ove alcuni clienti stavano giocando a tresette. Finì col prender parte anche lui al gioco, ma dopo qualche partita gli altri giocatori preferirono fare a meno di lui perchè, a quanto disse poi l'oste, se la prendeva con coloro che la fortuna favoriva. Rimase lì quale semplice spettatore, ma neanche ciò lo acquetò perchè continuò a fare osservazioni che non garbavano ai giocatori. L'oste allora lo esortò a farla finita, ma bastò questo perchè il Bancovich, irritatissimo, si mettesse a rovesciare i bicchieri e qualche tavolo. Fu allora un momento di scompiglio: urla, aggettivi e pugni al ferroviere che, a un certo momento si ebbe anche da tale Baldacchieri, un colpo di roncola alla parte sinistra della faccia.

La rissa cessò allora immediatamente e il Bancovich, che al momento si medicò meglio che potè, si presentò ieri al nostro ospedale ove gli fu riscontrata una ferita lunga 10 centimetri: dal lobo dell'orecchio al naso! Dichiarato guaribile in due settimane, il Bancovich, che rimarrà sfregiato, fu accolto nel reparto di turno.

Per uno scherzo rischia di essere sventrato!

Iersera alle 21.30 fu accompagnato alla astanteria dell'ospedale il fabbro diciottenne Ovidio Pugliese, abitante ad Isola, in via Besenghi N. 461. Il medico di servizio gli riscontrò una ferita di punta e taglio, lunga un centimetro, ledente la parete addominale, e guaribile, salvo complicazioni, nel periodo di 10 giorni.

Uno zio del giovane, Domenico Delise, che lo aveva accompagnato da Isola a Trieste, interrogato dal delegato di Questura d'ispezione all'ospedale, raccontò che il Pugliese aveva riportato la lesione in un modo molto strano: S'era recato a far visita a un suo amico, Dino D'Udine, sedicenne, occupato nella macelleria di Pietro Coppo ad Isola e volendo fargli una sorpresa, mentre l'amico gli volgeva le spalle egli stava avvicinandoglisi in punta di piedi, quando entrò nella macelleria una donna e chiese qualcosa ad alta voce. Il giovane macellaio, che teneva in mano un coltello, si volse di scatto, proprio mentre il Pugliese gli era alle spalle e lo colpì involontariamente al ventre, cagionandogli la pericolosa lesione.

Dopo le medicazioni il Pugliese fu accolto nel quarto reparto.

Le conseguenze di un anticipo pasquale

Un uomo un po' male in gambe procedeva ieri verso le 17 lungo la riva Grumula. Aveva santificato già la vigilia e camminava zigzagando, assorto in un suo ragionamento interiore che si esplicava a gesti e a mozziconi di frasi. Qualche passante, incuriosito, stava a guardarlo, sorridendo, allorchè d'improvviso, mentre si trovava nei pressi del Caffè alla Transalpina, l'ubriaco incespicò, traballò e piombò a terra, in modo da battere violentemente la testa contro le pietre. E rimase là, immobile, privo di sensi.

Fu in breve intorno a lui un accorrere di gente. Qualcuno telefonò dal vicino caffè alla Guardia medica e poco dopo era sul posto il sanitario di servizio che visitato il caduto lo trovò in condizioni gravi: commozione cerebrale, ematoma all'occipite, emorragia dall'orecchio destro.

Adagiato nell'autolettiga l'individuo fu trasportato all'ospedale. Non parlava ma da un documento trovatogli indosso sembra che egli sia Pietro Stepancich, di 43 anni.

Dopo le medicazioni ulteriori fu accolto con prognosi riservata nel quarto reparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Lenardon, di 29 anni, abitante a Muggia in via Pianeri N. 448, per arrossamento e graffiature alla guancia sinistra; Mario Taucer, di 40 anni, abitante in via Riborgo N. 35, per una lesione all'occhio destro; Antonietta Sternberger, di 24 anni, abitante in via Roma N. 13, per distorsione del piede destro; Giuseppina Del Canto, di 24 anni, abitante a Scorcola N. 409, per la distorsione del piede destro; Luigi Chederi, di 56 anni, abitante in via S. Michele N. 37, per ferita all'occhio destro; Francesco Jerchich, di 26 anni, abitante in via Udine N. 23, per ferita lacera all'indice sinistro; Pietro Albanese, di 30 anni, abitante in via Stuparich, per ferita lacera alla mano sinistra; Antonio Scodellaro, di 19 anni, abitante in via Ferriera N. 31, per ferita di taglio all'indice destro; Anna Gregorich, di 18 anni, abitante in via Rossetti N. 50, per escoriazione alla regione frontale; Fernanda Tolanzi, di 25 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 19, per ferita di taglio al petto; Giuseppe Bach, di 57 anni, abitante in via dell'Industria N. 7, per farsi estrarre un corpo estraneo dall'esofago; Giovanna Debiasi, di 20 anni, abitante in via Kandler N. 5, per farsi estrarre un corpo estraneo dalla trachea; Nino Ralza, di 23 anni, abitante in Pendice Scorcola N. 169, per la distorsione del piede destro; Giuseppe Peteani, di 18 anni, abitante in via Donota N. 4, per ferita di taglio al pollice destro; Leopoldo Stiechz, di 10 anni, abitante in via Roiano N. 44, per la frattura del radio sinistro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 16 chiamate esterne.

Tipi bizzarri

Il giro del mondo... sui trampoli!

Un singolare individuo entrò iersera verso le 20 zoppicando nell'astanteria della Guardia medica, accompagnato da un contadino, che si rivolse rispettoso agli infermieri di turno per affidare alle loro cure il sofferente. Questi aveva un aspetto un po' buffo per il suo strano costume, che consisteva d'una maglia non più bianca, ricca di appiccicature multicolori, e d'un paio di calzoni aderenti alle gambe fino ai piedi, che riposavano in due enormi scarponi. A tracolla il tizio aveva uno striscione bianco, che portava scritto in grossi caratteri: «Globetrotter».

Sarà uno di quelli che girano il mondo — pensarono gli infermieri — ma non si sapevano spiegare a che cosa servissero due lunghe aste di legno, che il «Globetrotter» portava legate in croce sulla schiena e che lo facevano assomigliare ad uno sciatore in pieno assetto turistico. La spiegazione però non tardarono ad averla dallo stesso giramondo, il quale, poveretto, era malamente segnato in volto da una protuberanza paonazza sulla bozza frontale destra.

— Mi chiamo, disse, Aristide B., sono disoccupato e senza stabile dimora. Ora mi sono messo a fare il giro del mondo... sui trampoli, una mia trovata originale, perchè quelli che vanno a piedi non suscitano più alcun interesse.

Il medico, che era giunto in quel momento e gli stava esaminando l'ematoma, sorrise.

— Ride lei, ma le assicuro che non è mica un affare semplice fare il giro del mondo sui trampoli; tant'è vero, che mentre salivo l'erta di Opicina andai con le gambe all'aria, con quell'effetto che è ben visibile, qui. Se non fosse stato quel generoso contadino, sarei ancora sulla strada...

Lo sfortunato trampoliere s'ebbe le medicazioni che il caso richiedeva e s'allontanò poi col contadino, che s'era offerto di ospitarlo fin tanto che le sue condizioni gli avessero permesso di proseguire nel suo arduo tentativo.

L'occasione. Poco gradita la sorpresa provata ieri l'altro da Pietro Russamento, abitante in via Malcanton N. 15, quando non trovò più nella portineria d'una casa, ove l'aveva deposta, la sua bicicletta del valore di 500 lire. Qualcuno, trovandola incustodita, aveva approfittato dell'occasione. Al Russamento non restò che di denunciare il furto.

Un attacco di nervi. Carlo R. di 44 anni, abitante in via del Molino Grande N. 11, nell'uscire ieri mattina di casa fu colto da un violento assalto di nervi, tanto che si dovette telefonare alla Guardia medica. Accorso il dottore di turno con due infermieri, il sofferente fu trasportato all'ospedale ove lo si accolse in osservazione.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera triestina-C. S. Ponziana. Sul campo di San Giovanni, verrà disputato il match di ritorno del campionato giuliano di terza divisione fra l'Edera triestina e il C. S. Ponziana (andata: Ponziana batte Edera 2-1). L'importante incontro fra le due forti squadre concittadine avrà inizio alle 15 e sarà preceduto da una partita di rivincita fra l'A. C. Roiano e i boys ederini.

Ginnastica triestina-C. S. Capodistria. Alle 15 si svolgerà, sul campo di San Sabba, l'importante match di ritorno del campionato giuliano di terza divisione tra il forte squadrone della Società ginnastica triestina e il valente «undici» del C. S. Capodistria (andata: Ginnastica-Capodistria 2-2). Precederà un match fra le riserve della Ginnastica e del C. S. Capodistria.

Le partite delle divisioni minori. Oggi verranno giuocate le seguenti partite delle divisioni minori: Quarta divisione: C. S. Salus-XXX Ottobre, campo militare, ore 14.30 (andata: XXX Ottobre batte Salus 3-0); C. S. Libertas-S. O. V., campo S. Giovanni, ore 10 (andata: Libertas batte S. O. V. 2-0). Quinta divisione (campionato allievi): Società ginnastica triestina-C. S. Capodistria, campo San Sabba, ore 13 (andata: Capodistria batte Ginnastica 1-0).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

dell'11 aprile 1925

BARI	4	65	28	50	89
FIRENZE	77	39	40	15	45
MILANO	49	75	9	66	52
NAPOLI	7	9	3	47	44
PALERMO	89	25	75	58	5
ROMA	1	39	2	31	14
TORINO	4	40	64	19	59
VENEZIA	39	78	82	30	81

LA VITA NORMALE RIDATA
ai sofferenti di
ERNIA
SENZA DOLORE NE' OPERAZIONE
colla nuova invenzione
"ORTOPLASTICO" MAZERON
(Brevetto Italiano 44465)

COMUNICATO
I sottoscritti sanitari, rendono pubblico omaggio alla efficacia salutare dell'«ORTOPLASTICO» MAZERON in tutti i casi d'ernia da essi verificati:
Dott. C. Scrivanich, Servola-Trieste
Dott. I. Raimondi, Genova
Dott. A. Viglezio, Torino
Dott. V. Sipione, Modica
Dott. A. Perla Corrado, Biella
Dott. F. Insoli, Tradate
Dott. T. Rossi, Villafranca
Dott. F. Chiaretta, Settimo
Dott. R. Bordoni, Altare
Dott. G. Ingegnati, Mondovì
Dott. P. Russo, Frattamaggiore
Dott. S. Serventi, Savona
Dott. N. Ghizolfi, Guastalla
Dott. V. Ulman, Urbino
Dott. B. Cotta, Torre Pellice

J. Mazeron Specialista Erniario Diplomato R. Univ. di Torino
TORINO - Via XX Settembre 36 - TORINO
e al passaggio del suo collaboratore a:
TRIESTE giovedì 16, venerdì 17, sabato 18 aprile, HOTEL CENTRALE (via Roma N. 18).
POLA, domenica 19, lunedì 20 aprile, Hotel Miramar.
FIUME, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24 aprile, Hotel Bonavia.

ASSICURATE LE VOSTRE PELLICCE CONTRO IL TARLO, DURANTE L'ESTATE!
Ne assume la conservazione e riparazione la
PREMIATA PELLICCERIA
IGNAZIO ANTONICH
Via Arcata N. 16, terzo, scala prima

L'UFFICIO DI CONSULENZA, REVISIONI E RECLAMI FERROVIARI DI TRENTO - gestito dal signor FILIBERTO ZABINI - avverte i Clienti che hanno affidato pratiche per risarcimento danni di guerra dipendenti da trasporti ferroviari, dell'obbligo loro incombente di avvertirlo entro il giorno 20 aprile se intendono presentare il reclamo verso l'Austria e di fornire in caso i dati a ciò necessari, perchè diversamente non vi provvederebbe.

Eruzioni della pelle
La Pomata Cadum calma e guarisce qualsiasi irritazione od inflammazione della pelle ed assicura notti di sonno tranquillo alle persone che da anni soffrono di affezioni cutanee. Molte sofferenze sono evitate impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli. Prodotto francese. Prezzo L. 4.50.

CASA FONDATA NEL 1880

RICHIEDERE CATALOGO

VIA S. SPIRIDIONE 1
ANGOLO DEL CORSO V. E. III.
F.lli Guastalla
PROSSIMA APERTURA

Il PETROCAPTOL
fa sparire per incanto la forfora (seborea), arresta la caduta dei capelli favorendone la crescita. — In tutte le farmacie a L. 6.60 la bott.

GIUSEPPE PADOVAN
Autorizzata ditta per la lavorazione dei pavimenti in parchetti e dogherelle, e qualsiasi riparazione in genere, raschiature, puliture e lucidature.
Specialità: dogherelle in qualunque disegno ecc. ecc.
TRIESTE, Via Enrico Toti n. 20
Recapito: Telefono N. 1103

Lavandaria e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna, via C. Battisti 28

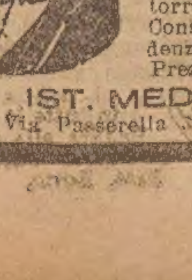
Acquistasi villetta
con terreno in GORIZIA o dintorni; accettansi offerte anche per Gradisca, Sagrado ecc., purchè vicinanze ferrovia. Offerte sub «12333 Z» al Piccolo.

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 • FIRENZE
L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

Difendetevi
dall'Influenza, Bronchiti, Polmoniti, col
Pino Alpestre
FARMACIA ZANETTI
Via Mazzini 43

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

UOMINI DEBOLI
affetti da
DEBOLEZZA SESSUALE



Cura scientifica razionale moderna, effetto rapido, certo e permanente. Neurastenia, impotenza, perdite seminali, spermatorrea ed altri disturbi. Consulti per corrispondenza ed Opuscolo gratis. Prezzo L. 20
IST. MEDICALE K.
Via Passerella 3 — MILANO (4)

Avete male ai piedi?
Fate uso dei:
SALI SMITH'S
Chiedete la marca a fianco segnata
L. 5.50 in tutte le farmacie
Prodotti specializzati
BERNOCCO E BORGOGNO
Torino, Via Cellini 36

I saponi d'olio d'oliva puri godono fama mondiale!

E' indubbiamente vero che i saponi puri d'olio d'oliva sono i migliori in tutto il mondo.
E' un fatto che gli olii d'oliva ed al solfuro vengono esportati ogni anno in quantità enormi per essere adoperati per la fabbricazione dei saponi fini per l'industria tessile.

PERCHE'?

Il Sapone d'olio d'oliva puro ha la proprietà di rendere e mantenere straordinariamente morbida la fibra dei tessuti meglio di ogni altro sapone. E' il sapone più dolce che possa essere prodotto.

E' sempre da preferirsi il sapone d'olio d'oliva puro!

Il sapone
Verde puro FENDERL
è prodotto a base d'olio d'oliva puro ed oggi non è più costoso del giallo.

Fate dunque un' economia giudiziosa!
Usate il sapone
Verde puro FENDERL
E' una garanzia il nome
FENDERL

Nuovo arrivo
CAMERE FAGGIO
massiccio, lucido con toilettes tre specchi
A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Rettori 1 - Via Malcanton 7 e 13

La prossima riunione di corse a Montebello

I vistosi premi di cui la locale Società delle Corse ha dotato le corse della riunione di trotto che s'inizia il 3 maggio p. v. all'ippodromo di Montebello, hanno fatto sì che non solo per le gare internazionali, di cui ci siamo occupati giorni fa, i proprietari di scuderia hanno fatto numerose e importanti iscrizioni, ma li hanno spinti a inscrivere i migliori soggetti del nostro «turf» anche per le corse di cavalli italiani, di tre, quattro anni e oltre.

Le gare classiche per cavalli indigeni

A quanto apprendiamo, per i gran premi da disputarsi nella imminente riunione, sono state fatte le seguenti iscrizioni:

«Premio Italia» (lire 20.000) vincere due prove sul miglio inglese: «Lorena», «Liometto», «Maude Harvester», «Chiarone», «Glauco», «Dick», «Chirone», «Felice», «Arion».

«Premio Primavera» (lire 20.000) vincere due prove sul miglio; «Premio «Monte Grappa» (lire 20.000) tre giri di pista: «Michelangelo», «Pierrot II», «Ameglio», «Leprina», «Astro II», «Argentina», «Ingomar», «Alalà B.», «Klem II», «General Gluckstern».

«Premio Roma» (lire 20.000) due prove sul miglio; «Premio Montello» (lire 20.000) tre giri di pista: «Cuor d'Oro», «Fedra», «Stilicone», «Bonatella», «Pisanella», «Scampolo», «Tamagno», «Gardone», «La Sirenetta», «Zombor», «Fiorello», «Ombretta».

Facciamo seguito con la pubblicazione del programma generale nelle singole giornate di corse, che, sino alla settima giornata formano il primo periodo d'iscrizione, la chiusura delle quali è stabilita per il 22 corrente.

Quarta giornata: Mercoledì 13 maggio (Premi Lire 27.000)

«Premio Risano» lire 3000 (1300, 700, 500, 300, 200) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2040. I cavalli vincitori di 5000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 5000 lire vinte in più; 20 m. ogni 1000 lire vinte nella riunione; 20 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Abbuoni: 20 m. ai cavalli di 3 anni; 20 m. ai figli di stalloni indigeni. Entr. lire 45, forf. lire 25.

«Premio Lagosta» lire 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2413. I cavalli vincitori di 15.000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 10.000 lire vinte in più; 20 m. ogni 1300 lire vinte nella riunione; 20 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Entr. lire 60, forf. lire 30.

«Premio Montecatini» lire 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2433. Penalità: 20 m. ogni 20.000 lire vinte in Italia dal 1.o gennaio 1924; 20 m. ogni 2000 lire vinte nella riunione; 20 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione; 20 m. ai cavalli che non hanno corso in Italia nel 1924. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. L. 75, forf. L. 40.

«Premio Quarnero» lire 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2000. Penalità: 20 m. ogni 1400 lire vinte nella riunione; 40 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Entr. lire 75, forf. lire 40.

«Premio Arione» (corsa sociale) lire 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300) per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'Unione Triestina Dilettanti. Vincere due prove. Distanza m. 1609. I cavalli che dal 1.o gennaio 1924 conseguirono una velocità di 1'30'' o peggiore allo start. Penalità: 25 m. per ogni 2 secondi di miglior velocità. I cavalli che nel 1924 non hanno corso in Italia, partono col loro record ufficiale. Entr. lire 60, forf. lire 30.

Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore, e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento.

«Premio Lipizza» lire 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300) per puledri interi e puledre indigeni di 3 anni. Prova unica. Distanza m. 2000. I cavall vincitori di 4000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 4000 lire vinte in più; 20 m. ogni 1700 lire vinte nella riunione. Penalità massima 140 m. Entr. lire 60, forf. lire 30.

«Premio Cacciatore» (eventuale) lire 2500 (1000, 600, 400, 300, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Quinta giornata: Domenica 17 maggio (Premi Lire 74.000)

«Premio Timavo» lire 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2453. I cavalli vincitori di 6000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 6000 lire vinte in più; 20 m. ogni 1300 lire vinte nella riunione; 20 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Abbuoni: 20 m. ai cavalli di 3 anni; 20 m. ai cavalli che hanno corso due o più volte nella riunione senza vincere alcun premio. Entr. lire 60, forf. lire 30.

«Premio Dalmazia» lire 6000 (2500, 1400, 900, 700, 500) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2413. Entr. lire 90, forf. lire 45.

«Premio del Commercio» (corsa A) lire 50.000 (30.000, 10.000, 5000, 3000, 2000) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Vincere due prove. Distanza m. 1609. (Iscrizioni chiuse il 31 marzo 1925).

«Premio Tirreno» lire 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2835. Penalità: 20 m. ogni 16.000 lire vinte in Italia dal 1.o gennaio 1924; 20 m. ogni 1800 lire vinte nella riunione; 40 m. ai cavalli che non hanno corso in Italia nel 1924; 20 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. lire 75, forf. lire 40.

«Premio Abastro» (corsa sociale) lire 2500 (1000, 600, 400, 300, 200) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'Unione Triestina Dilettanti. Prova unica. Distanza m. 2433. I cavalli vincitori di 20.000 lire o meno allo start. Penalità: 20 m. ogni 15.000 lire vinte in più; 20 m. ogni 1300 lire vinte nella riunione; 40 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. lire 40, forf. lire 20.

Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore, e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento.

«Premio Ponte di Brenta» lire 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300) per puledri interi e puledre indigeni di 4 anni. Prova unica. Distanza m. 2000. Penalità: 60, 40 e 20 m. rispettivamente al I, II e III piazzato nel premio «Primavera». Entr. lire 60, forf. lire 30.

«Premio Monte Valerio» (eventuale) lire 2500 (1000, 600, 400, 300, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Sesta giornata: Giovedì 21 maggio (Premi Lire 46.100)

«Premio Isonzo» lire 3600 (1600, 900, 600, 300, 200) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che nella carriera hanno vinto 45.000 lire o meno. Prova unica. Distanza m. 2040. Penalità: 20 m. ogni 750 lire vinte nella riunione; 40 m. ai cavalli che non hanno corso almeno due volte nella riunione. Abbuoni: 20 m. ai cavalli di 3 anni; 20 m. ai cavalli che hanno corso nella riunione due o più volte senza vincere un premio. Entr. lire 60, forf. lire 30.

«Premio Cherso» lire 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che nella carriera hanno vinto 100.000 lire o meno. Prova unica. Distanza m. 2020. Penalità: 20 m. ogni 1000 lire vinte nella riunione sino a 2000 lire, per l'eccedenza 20 m. ogni 1600 lire; 20 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Abbuono: 20 m. ai cavalli che hanno corso nella riunione due o più volte senza vincere un premio. Entr. lire 60, forf. lire 30.

«Premio Europa» lire 7000 (3000, 1600, 1000, 800, 600) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2000. Penalità: 20 m. ogni 1400 lire vinte nella riunione sino a 2800 lire, per l'eccedenza 20 m. ogni 2200 lire; 20 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Penalità massima 80 m. Entr. lire 100, forf. lire 50.

«Premio Bologna» lire 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400) per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2433. Penalità: 20 m. ogni 20.000 lire vinte in Italia dal 1.o gennaio 1924; 20 m. ogni 2000 lire vinte nella riunione; 40 m. ai cavalli che non hanno corso in Italia nel 1924; 20 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. lire 75, forf. lire 40.

«Premio Incitatus» (corsa sociale) lire 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'Unione Triestina Dilettanti. Prova unica. Distanza m. 3248. I cavalli vincitori di 30.000 lire o meno allo start. Penalità: 30 m. ogni 25.000 lire vinte in più; 30 m. ogni 1500 lire vinte nella riunione; 30 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Abbuono: 30 m. ai cavalli indigeni. Entr. lire 60, forf. lire 30.

Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore, e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento.

«Premio Roma» lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) per puledri interi e puledre indigeni di 3 anni. Vincere due prove. Distanza m. 1609. (Iscrizioni chiuse il 31 marzo 1925).

«Premio Boschetto» (eventuale) lire 2500 (1000, 600, 400, 300, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Settima giornata: Domenica 24 maggio (Premi Lire 45.000)

«Premio Piave» lire 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che nella carriera hanno vinto 40.000 lire o meno. Prova unica. Distanza m. 2875. Penalità: 20 m. ogni 600 lire vinte nella riunione sino a 1800 lire, per la eccedenza 20 m. ogni 900 lire; 20 m. ai cavalli che non hanno corso almeno due volte nella riunione. Abbuoni: 20 m. ai cavalli di 3 anni; 20 m. ai cavalli che hanno corso nella riunione due o più volte senza vincere un premio; 20 m. ai figli di stalloni indigeni. Entr. lire 60, forf. lire 30.

«Premio Venezia Giulia» lire 7000 (3000, 1600, 1000, 800, 600) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 3218. Penalità: 20 m. ogni 15.000 lire vinte dal 1.o gennaio 1924; 40 m. ai cavalli che non hanno corso nel 1924; 20 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Entr. lire 100, forf. lire 50.

«Premio del Commercio» (corsa B) lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Vincere due prove. Distanza m. 1609. I vincitori del I, II e III premio della «Corsa A», daranno rispettivamente un abbuono di m. 60, 40 e 20. (Iscrizioni chiuse il 31 marzo 1925).

«Premio Modena» lire 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2413. Penalità: 20 m. ogni 1500 lire vinte nella riunione sino a 3000 lire, per l'eccedenza 20 m. ogni 2500 lire; 40 m. ai cavalli che nella riunione non hanno corso almeno due volte. Entr. lire 75, forf. L. 40.

«Premio Ippocampo» (corsa sociale) lire 2500 (1000, 600, 400, 300, 200) per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre di proprietà e guidati da soci dell'Unione Triestina Dilettanti, e che nella riunione hanno corso almeno due volte. Prova unica. Distanza m. 2000. I cavalli che dal 1.o gennaio 1924 conseguirono una velocità di 1'32'' o peggiore allo start; quelli che dal 1.o gennaio 1924 non fornirono almeno tre prestazioni, partono col loro record ufficiale. Penalità: 15 m. ogni secondo di miglior velocità; 15 m. ogni 1400 lire vinte nella riunione. Entr. lire 40, forf. lire 20.

Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore, e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento.

«Premio Trento» lire 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300) per puledri interi e puledre indigeni di 3 anni. Prova unica. Distanza m. 2000. Penalità: 20 m. ogni 1500 lire vinte nella riunione; 40 m. ai cavalli che non hanno corso nella riunione. Entr. lire 60, forf. lire 30.

«Premio Prosecco» (eventuale) lire 2500 (1000, 600, 400, 300, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

TEATRI E CONCERTI

"La fidanzata di Cesare,,

Commedia in tre atti di Silvio Zambaldi, al Politeama

Questa commedia ha un'andatura bonaria e banale, e trae spesso i motivi della sua comicità da elementi che la fanno cadere e ricadere nella farsa; ma queste deviazioni dal tono composto, galante e gaio del primo atto, alle buffonerie del secondo, son presentate con accorgimento scenico, senza crudezze volgari, e svolte con un linguaggio talora abbastanza saporito e trapunto da qualche battuta spiritosa. Ciò che la commedia ci racconta non è sempre interessante: i suoi personaggi li conosciamo; le situazioni in cui vengono a trovarsi al principio della azione son quelle che ritroviamo alla fine del terzo atto; e a quest'azione serve un dialogo in cui non sono sempre le parole che suscitano il sorriso, ma le disavventure che accadono a Cesare, il personaggio principale della favola, un gustoso tipo di ingenuo balordo a cui molto ha donato la pittoresca e spassosa recitazione di Armando Falconi. Queste disavventure son costituite da piccoli episodi staccati dal nesso della commedia, la quale perciò non ha nè un tema nè un carattere da svolgere, ma è tutta un susseguirsi di scene ridenti e chiassose.

Cesare, che è un incorreggibile e attempato vitaiolo, sta dissipando la sostanza che gli ha assegnato un suo giovanissimo zio, e nelle piacevoli imprese notturne ha per amico e compagno Federico, un giovine avvocato che se la spassa con Titina, cocotte. Durante le poche ore di saviezza che i due compagnoni dedicano alla vita, Cesare rivede e calcola la dote che Federico dovrà assegnare alla sorella Nelly, che deve tra poco uscire dal convento. La fanciulla ritornerà a vivere nella casa disordinata di Federico; ciò disturba il giovine, poco propenso ad assumersi la carica di padre nobile, e per nulla desideroso di praticare i buoni costumi. Nelly giunge all'improvviso, fresca, curiosa e impaziente, nella vecchia casa ancora disadorna e vuota. Per far sortire più gradita la sua improvvisata, si camuffa da cameriera, e Cesare, che crede veramente di aver a che fare con una ragazza di servizio, da quel buontempone che è le spiattella tutti i segreti mondani della vita di Federico. Dice alla fanciulla che il fratello ha deciso di sposare la signorina, la «passeretta» — come la chiamano in convento — con lui Cesare, pur di godere la propria libertà; dice che c'è di mezzo una Titina e tante altre corbellerie di cui Nelly non mostra che un vivace e grazioso dispetto. Come tutte le ragazze di collegio, Nelly nutre in cuore un piccolo sogno d'amore, sotto specie di un bruno e ardente giovanotto che una sera le sussurrò parole d'amore sotto le stelle fidenti. Quel sogno si esalta e si esaspera alla visione di quella realtà già matura che si chiama Cesare. Inconsapevoli di avere in casa, in quella stessa notte, Nelly, i due amici vanno per le loro imprese donnesche e tornano, dopo l'orgia, in compagnia di Titina. Quando Federico incontra Nelly, il piacere del fraterno abbraccio è oscurato dalla preoccupazione di nascondere Titina, la quale viene fatta passare per fidanzata di Cesare. Ma Titina, che ha già un fidanzato, uscendo dalla casa di Federico, a braccetto di Cesare, viene scoperta dall'antico amatore, che si avventa su Cesare e gli consegna un formidabile pugno su un occhio. Ribellione di Cesare, che non vuole essere fidanzato a quel modo; proteste di Titina, che ha un debole per Cesare. Sospiri di Cesare che ha nostalgia per le grazie di Nelly. Al terzo atto, presso il convalescente Cesare, si ritrovano, Nelly e Titina, e subito dopo giunge Guido, lo zio di Cesare, che altri non è che l'innamorato di Nelly. Confessione d'amore dei due giovani; richiesta di matrimonio di Guido a Federico, che non capisce l'improvvisa rivelazione; consenso definitivo di Federico e relativi abbracci. Come nelle belle e oneste commedie all'antica. Questa non ha pretese e la sua modestia la salva dalla povertà dei suoi mezzi e dalla ingenuità dei suoi artifici.

Certo, a renderla gradita e talora divertente, è valsa la recitazione di Armando Falconi, che il pubblico ha salutato con simpatico fervore. Falconi è un comico di stile e sa comporre anche figure di poca consistenza, con l'inesauribile invenzione dei suoi atteggiamenti, della sua mimica fatta di sottili minuzie. In parti di carattere il pubblico potrà più compiutamente godere l'arte di questo nobilissimo attore. La Borboni ha il dono di una schietta e leggiadra semplicità; di una dizione morbida e gentile; questa giovine attrice apparve con grazia nelle vesti di Nelly e la sua vivace spontaneità piacque al pubblico, che vide con piacere anche l'ottimo Casilini. Gli applausi lieti e caldi che salutarono dopo ogni atto gli attori, dissero tutto il godimento del pubblico per l'eccellente complesso.

Oggi alle 15.30 «La fidanzata di Cesare» e alle 20.30 «I due signori della signora», di Gandera.

V. L.

La compagnia Giachetti al Filodrammatico

Ieri sera «Nina» è ritornata al Filodrammatico, accolta con vivissimo successo. Com'era da prevedersi, la graziosa e fortunata commedia, per quanto altre volte abbia tenuto il cartello per vario tempo, ha richiamato gran folla per cui il teatro era completamente esaurito, e il botteghino dovette rimandare moltissimi spettatori.

L'affiatamento della compagnia Giachetti, l'agilità della recitazione, la comicità continua, ininterrotta per tutti i tre atti, fanno della commedia uno spettacolo piacevolissimo e giocondo.

Il pubblico triestino ormai conosce ed apprezza il talento scenico del Giachetti la cui «vis» comica sotto le vesti del maestro Buganza ha una singolare comunicazione negli spettatori.

Insieme alla signora Giachetti, astuta e affascinante Corallina, tutti insieme gli attori, e ciascuno per proprio conto, diedero uno preciso senso di vita al personaggio rappresentato. L'esecuzione — come sempre del resto — fu colorita e spontanea in tutti i particolari i quali vennero curati con diligenza. «Nina» perciò è destinata a rivendicare i propri successi, affollando il simpatico teatro.

Oggi alle 15 e alle 20.30 si replicherà la «Nina».

Nazionale. «Il dott. Jack», la cinecommedia proiettata ieri davanti a folloni di pubblico è molto divertente. Si tratta di un giovane e simpatico medico — una specie di Dulcamara — che ha inventato uno specifico infallibile per curare ogni male, specialmente i mali d'amore. Su questo spunto si svolge un'azione piena di scene movimentate. Il lavoro ottenne completo successo. Seguì, nella varietà, il debutto di due importanti numeri: Lyda Zani nel suo repertorio e «First and Rina» nelle loro danze caratteristiche.

Oggi si iniziano le repliche dell'intero attraente programma. Principia alle 15.

Fenice. Anche ieri pubblico affollatissimo ad ogni rappresentazione. La film: «Al dissopra delle nuvole» suscitò vivo interessamento per il succedersi di episodi drammatici e passionali, nonchè per le scene romanzesche in cui si susseguono le avventure più strabilianti.

Maldacea, applauditissimo come sempre, nelle sue deliziose macchiette presentate con arte finissima, e nei duetti con la «Cleo».

Oggi il programma si ripete dalle 15.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni della film americana «Dal Tabarin alla prateria», d'assoluta prima visione. L'azione si svolge dapprima in un «tabarin», poi in una immensa prateria. L'azione e le scene sono di una magnificenza straordinaria.

Nella varietà debuttarono due numeri di primissimo ordine: Il duo di ballo «Lily and Carly Royal», che danzarono con una agilità sorprendente, e il dicitore Marè. Ambidue i numeri dovettero concedere dei bis. Oggi dalle 15 replica del programma.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia: Il grande successo di «Per l'onore», creazione di Diana Karenne. Successo completo; ottenne ieri questo potente dramma della vita reale. Il lavoro suscita una commozione intensa fino dalle prime scene. La interpretazione è magnifica. Diana Karenne dà una esecuzione mirabile e piena di drammaticità. Indubbiamente è una delle interpretazioni più forti di questa grande artista dello schermo. Oggi dalle 16 in poi, repliche di «Per l'onore».

Modernissimo. Oggi «La figlia della tempesta» con la Saredo e la piccola Sabbatini. Oggi dalle 16 in poi, va allo schermo l'atteso dramma della maternità: «La figlia della tempesta», interpreti principali: Enna Saredo, Marcella Sabbatini e Achille Vitti.

La celebre ballerina Nazimova nella sua ultima creazione «Rivelazione» al Novo Cine. Ieri si sono iniziate le rappresentazioni del capolavoro interpretato dalla celebre ballerina Nazimova dal titolo «Rivelazione», ottenendo un magnifico successo. Oggi dalle 15 in poi, altre repliche.

Cine Edison. Con grande concorso di pubblico si iniziarono ieri le rappresentazioni del capolavoro «Profanazione», magnificamente interpretato da Leda Gys, la beniamina del pubblico e da Alberto Capozzi, uno dei massimi artisti nostri.

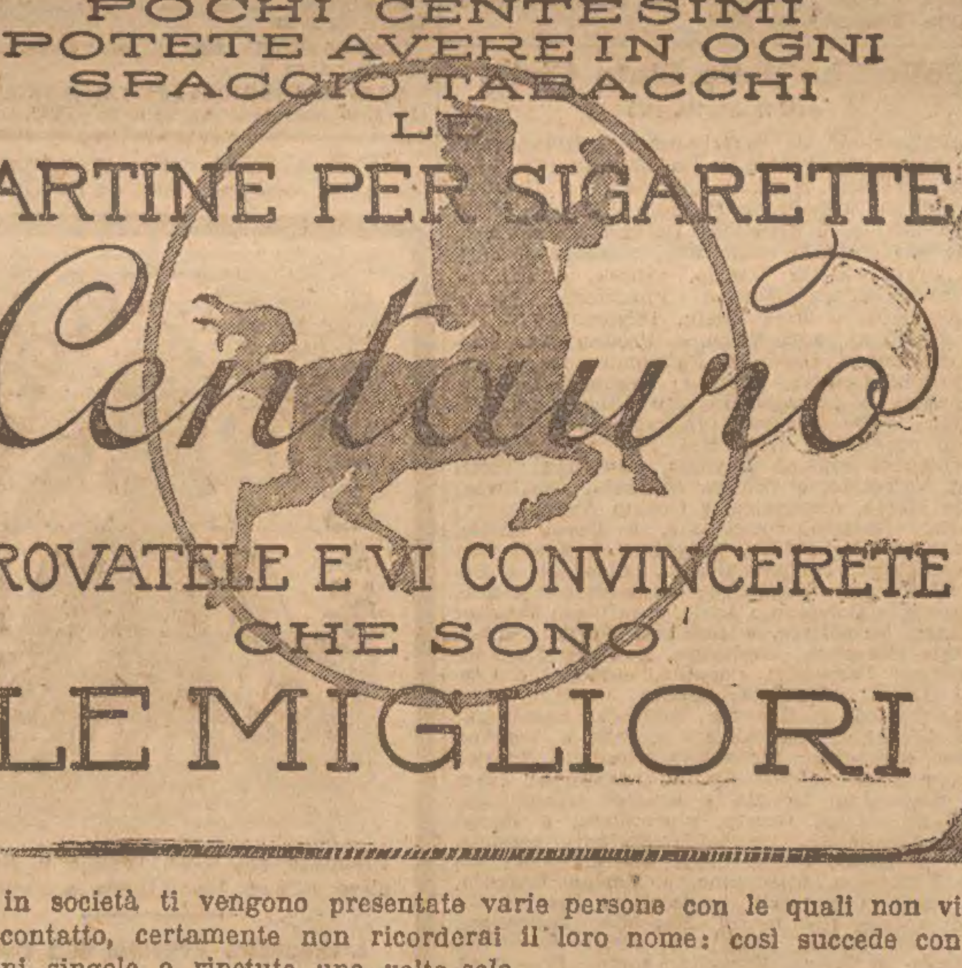
Il romanzo della povera madre che contro voglia deve subire l'oltraggio dell'uomo respinto, e il dubbio del padre, che non sa quale delle due bimbe sia la propria, affascinano lo spettatore dal principio alla fine e incatenano la sua attenzione al massimo grado.

Oggi repliche dalle 15 in poi; ultima alle 22 precise. I posti lire 2; II posti lire 1 (tassa compresa).

Leda Gys in «Leoparda ferita» al Cine Savoia. Un vero trionfo riportò Leda Gys iersera in questa sua ultima interpretazione, tanto che si prevedono parecchie repliche. Oggi principia alle 15. I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
preparate nella Farmacia Rovis - Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza
L. 2.50 la scatola in tutte le farmacie. Badare alla fascetta con la scritta: Farmacia Giov. Batt. Rovis.

VERO ESTRATTO DI CARNE
ARRIGONI



CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI
LE CARTINE PER SIGARETTE
Centauro
PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO LE MIGLIORI

VIA S. SPIRIDIONE 1 ANGOLO DEL CORSO V. E. III.
F.lli Guastalla
PROSSIMA APERTURA

VIR
S. D. SULLAM
RAPPR. GEN. DEPOS.
TRIESTE
VIA MAZZINI 37 II
Deposito in città e in Punto franco (senza dazio)

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL

Se in società ti vengono presentate varie persone con le quali non vieni più a contatto, certamente non ricorderai il loro nome: così succede con le inserzioni singole o ripetute una volta sola.

NELLA CHIESA DI S. ANTONIO NUOVO
veranno eseguiti i due capolavori del maestro LORENZO PEROSI
MOSÈ
22 e 23 Aprile 1925
Resurrezione di Cristo
25 e 26 Aprile 1925
LA VENDITA DEI POSTI E DEI BIGLIETTI D'INGRESSO PRESSO LA LIBRERIA BEMPORAD PIAZZA DELLA BORSA N. 10
LA VENDITA DEI SOLI BIGLIETTI D'INGRESSO:
Stabilimento Musicale Tedeschi e Obersnu, Corso Vitt. Em. III N. 26; Stabilimento Musicale Buffa e Baretti, Via G. Carducci N. 27; Libreria L. Cappelli, Corso Vitt. Em. III N. 12; Libreria C. U. Trani, Piazza Cavana N. 2; Cartoleria Giorgio Fabro, Via V. Bellini N. 13; Negozio di Mode Giusto Scrosoppi, Corso Vitt. Em. III N. 37; Negozio Manifatture Eugenio Della Torre, Via G. Battisti N. 11; Negozio Profumeria Eredi d'Angeli, Via Dante N. 10.
In causa della grande richiesta dei posti, non si accettano prenotazioni.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A; «Adria», in linea Levante celere B; «Asia», in gita per Costantinopoli; «Aventino», in linea Soria A; «Bucovina», in linea Egeo B; «Carinthia», in linea commerciale di Alessandria; «Carniola», in linea Soria B; «Celio», in linea Levante celere A; «Cleopatra», in linea celere Costantinopoli; «Cracovia», partito l'8 corr. da Suez per Aden; «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Fiume L.», partito il 6 corr. da Colombo per Aden; «Galicia», in linea Egeo A; «Gastein», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Levante celere B; «Gorizia», in linea Soria B; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere di Egitto; «Leopolis», in linea Egeo A; «Merano», in linea Levante celere A; «Palacki», in linea Soria B; «Palatino», in linea celere di Dalmazia; «Persia», arrivato il 5 corr. a Karachi; «Pisna», partito il 6 corr. da Aden per Suez; «Quirinale», in linea Soria B; «Remo», in linea celere d'Egitto; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico», partito il 3 corr. da Singapore per Hongkong; «Soria», in linea straordinaria di Alessandria; «Duchessa d'Aosta», partito l'8 corr. da Singapore per Hongkong; «Carnia», partito il 27 marzo da Karachi per Suez; «Gerania», partito il 10 corr. da Moji per Shangai; «Laconia», arrivato il 30 marzo a Rangoon; «Marina», partito il 27 marzo da Kobe eventualmente per Karachi; «Numidia», partito il 27 marzo da Colombo per Suez; «Rosandra», partito il 7 corr. da Suez per Massaua; «Cherca», arrivato il 7 corr. a Karachi; «Campidoglio», «Friuli», «Nippon», «Tevere», «Trento», «Trieste», «Venezia», «Glauco», a Trieste; «Africa», «Carnaro», «Praga», «Vienna», in arsenale.

«Cosulich»

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Argentina», servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington», arrivato il 6 corr. a New York; «Presidente Wilson», arrivato il 10 corrente a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta», partito da Napoli il 9 corr. per Las Palmas; «Belvedere», partito il 10 corr. da Montevideo per Santos; «Francesca», arrivato l'8 corr. a Buenos Aires; «Sofia», a Monfalcone.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato il 6 corr. a Venezia; «Anna C.», arrivato l'8 corr. a Trieste; «Antonio Tripcovich», passato il 3 corr. Key West per Venezia e Trieste; «Arosto», partito il 2 corr. da Orano per Filadelfia e Chester; «Clara», arrivato il 13 marzo a Monfalcone; «Clara Camus», atteso a Venezia; «Columbia», passato il 7 corr. Gibilterra per Baltimore e New York; «Dora C.», viaggiante negli Stati Uniti; «Federica», arrivato il 17 marzo a Trieste; «Gilda», partito il 5 corr. da Filadelfia per Tampa, Houston, Galveston e New-Orleans; «Laura C.», partito il 31 marzo da New York per Trieste e Venezia; «Lucia C.», in partenza da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Monte Ossero», passato il 7 corr. Gibilterra per New York; «Teresa», arrivato il 9 corr. a New-Orleans; «Carla», partito il 6 corr. da Buenos Aires per Rosario; «Carolina», partito il 29 marzo da Victoria per Trieste via porto di carbonamento; «Georgia C.», arrivato il 2 corr. a Trieste; «Gerty», partito il 7 corr. da Orano per Trieste; «Ida», arrivato il 9 corr. a Buenos Aires; «Lodovica», a Buenos Aires; «Monte Bianco», arrivato il 6 corr. a La Plata; «Zvir», partito il 15 marzo da Buenos Aires per Las Palmas.

Prossime partenze da Trieste. Piroscafi: «Anna», circa il 15 aprile per New-Orleans, Houston e Galveston; «President Wilson», circa il 18 aprile per New York; «Clara», circa il 22 aprile per New York; «Clara Camus», circa il 20/25 aprile per Filadelfia e Baltimore; «Martha Washington», circa il 9 maggio per New York; «Sofia», circa il 22 aprile per Santos e Buenos Aires; «Georgia C.», circa fine aprile per Rio, Montevideo e Buenos Aires; «Carolina», circa metà maggio per Buenos Aires; «Belvedere», circa il 23 maggio per Rio, Santos e Buenos Aires; «Carla», circa seconda metà giugno per Pernambuco, Bahia, Montevideo e Buenos Aires; «Atlanta», circa il 4 luglio per Rio, Santos e Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: Piroscafi: «Martha Washington», circa il 14 aprile; «Monte Ossero», circa il 30 aprile; «President Wilson», circa il 12 maggio. — Da New-Orleans, Houston e Galveston: Piroscafi: «Teresa», circa il 15-20 aprile; «Gilda», circa il 30 aprile; «Anna», circa fine maggio. — Da Buenos Aires e Brasile: Piroscafi: «Lodovica», da Buenos Aires circa il 15 aprile; «Belvedere» da Santos il 13 aprile, da Rio il 15 aprile; «Carla», da Buenos Aires circa il 13 aprile, da Santos seconda metà aprile, da Rio seconda metà aprile, da Victoria fine aprile, da Bahia ultimissimi aprile; «Francesca», da Buenos Aires il 18 aprile, da Santos il 23 aprile, da Rio il 25 aprile; «Ida», da Buenos Aires prima metà maggio, da Santos seconda metà maggio, da Rio seconda metà maggio, da Victoria terza decade maggio, da Bahia terza decade maggio; «Atlanta», da Buenos Aires il 14 maggio, da Santos il 19 maggio, da Rio il 21 maggio; «Sofia», da Buenos Aires il 30 maggio da Santos il 4 giugno, da Rio il 6 giugno; «Belvedere», da Buenos Aires il 2 luglio, da Santos il 6 luglio, da Rio l'8 luglio; «Georgia C.», da Buenos Aires primi luglio, da Santos e Rio prima metà luglio, da Victoria e Bahia seconda metà luglio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» arrivato il 6 corr. a Trieste; «Onda» arrivato il 6 corr. a Barletta; «Stella» arrivato il 16 marzo a Port Gentil; «Sirena» arrivato il 4 corr. a Buenos Ayres; «Maiella» arrivato l'8 corr. a Newcastle on Tyne; «Brenta» arrivato l'1 marzo a Trieste; «Cherca» arrivato il 7 corr. a Karachi; «Laguna» partito il 7 corr. da Spezia per Barry Roads-ordini; «Marina» partito il 6 corr. da Moji per Newcastle N. S. W.; «Salina» arrivato il 7 corr. a New York; «Arsa» arrivato il 1.o corr. a Sydney; «Isonzo» passato il 6 corr. Gibilterra per Genova e Napoli; «Recca» partito il 3 marzo da Buenos Aires per Venezia; «Istria» partito il 9 corr. da Trieste per Cardiff; «Aussa» arrivato il 30 corr. Wallaroo; «Anfora», arr. il 5 corr. a Genova; «Livenza» arrivato il 4 corr. a Barcellona; «Savoia» arrivato l'8 corr. a Osaka; «Tagliamento» arrivato l'8 corr. a Rosario; «Carso» partito l'11 corr. da Venezia per Pola; «Carnia» passato il 3 corr. Perim per Port Said; «Isarco» partito il 28 marzo da Genova per Karachi; «Salvore» partito il 4 corr. da Albany per Sydney; «Edda» partito il 7 corr. da Teneriffa per Dunkerque; «Timavo», part. l'8 corr. da Napoli per Algeri; «Duchessa d'Aosta» partito l'8 corr. da Singapore per Hong Kong; «Piave» partito il 29 marzo da Durban per St. Nazaire; «Rosandra» partito il 7 corr. da Suez per Massaua.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone» a Trieste; «Alcione» a Obrovazzo; «Arcadia» arrivato l'11 corr. a Pola; «Anna Goich» arrivato l'11 corr. a Napoli; «Ant. Tripcovich» passato Keyro Est il 3 corr. diretto Venezia; «Beliena» partito il 10 corr. da Casablanca per Tangeri; «Bellaura» arrivato il 10 corr. a Catania; «Bellenden» a Trieste; «Bellanoch» partito il 9 corr. da Barcellona per Tarragona; «Belrorie» a Trietse; «Cyclops» a Trieste; «Dalia» atteso l'11 corr. a Genova; «Dardania» passato il 27 marzo Noronha per Buenos Aires; «Ellenia» partito il 9 corr. da Santos per Buenos Aires; «Falco» a Zara; «Fram» a Trieste; «Filippo Artelli» atteso in Orano per proseguire per Londra; «Gerania» partito l'8 corr. da Yokohama per Moji; «Gabbiano» a Ulbo; «Laconia» arrivato il 30 marzo a Rangoon; «Loris» a Trieste; «Nibbio» a Zara; «Numidia» passato il 7 corr. Perim diretto per l'Adriatico; «Risveglio» arrivato il 9 corr. a Ravenna; «Raffaello» arrivato il 10 corr. a Gravosa; «Saraceno» a Ravenna; «Titan» a Trieste; «Venezia» viaggi giornalieri Trieste-Venezia.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» a Fiume; «A. Scarsellini» in part. da Leixoes per Londra; «Boccaccio» il 4 c. da Vragnizza per Londra e Dunkerque; «Boito», a Palermo; «Borzoli» in part. da Fiume; «Canova», part. l'11 corr. da Livorno per Napoli; «Carducci a Trieste»; «Cimarosa», in partenza da Imperia I.; «Colomba Lofaro», a Porto Emedocle»; «Donizetti», in partenza da Malta; «Goldoni», part. il 4 corr. da Barry Dock per Venezia; «Lydia», a Copenhagen; «Pascoli», part. il 3 corr. da Rotterdam per l'Alto Adriatico; «Petrarca», part. il 9 corr. da Odensee per Port Talbot o Swansea; «Righi», a Palermo; «Rossini», a Livorno; «Tasso», partito il 6 corr. da Messina per Singapore; «Tiepolo», part. ieri da Valencia per Marsiglia; «Tiziano», parte oggi da Fiume; «Ugo Bassi», part. il 4 corr. da Algeri per Rotterdam.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», part. il 7 corr. da Rabaz per Rotterdam; «Atlantico», a Trieste; «Baltico», atteso il 12 corr. a Trieste; «Monte Maggiore», a Santos; «Monte Ossero», passò Gibilterra il 7 corr., diretto a New York; «Caterina Gerolimich», arr. il 4 corr. a Bombay; «Generale Petitti», part. il 9 corr. da Rotterdam per Dunston; «Monte Bianco», part. il 6 corr. da Buenos Aires per la Plata; «Clara Camus», arr. l'11 corr. a Venezia.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka», passò Orano il 1.o corr.; «Daksa», passò Las Palmas il 2 corr; «Dubac», a Tyne-Dock dal 26 marzo; «Dubravka», passò Algeri il 29-3; «Lapad» part. da Bona il 27-3 per Maryport; «Napried», part. da S. Juan il 2 corr. per Venezia; «Fracat», arr. a Rasdimas (Mahdia) il 27-3; «Srebreno», arr. a Cardiff il 27-3; «Srgj», part. da Bona il 22-3, diretto a Rotterdam; «Federico Glavic», arr. a Venezia il 1.o corr.; «Lovrjenac», a Trieste; «Petka», in linea Gravosa-Bari; «Zaton», a Gravosa; «Kumanovo», in linea Trieste-Gravosa o Trieste-Cattaro.

«Oriente»

Piroscafi: «Burma», arrivato il 4 corr. a St. Luis du Rhone; «Kobe», arrivato il 7 corr. a Hamburg; «Java», passato il 5 corr. Colombo diretto a Moulmein (India).

Piroscafi: «Mrav», proseguito il 10 corr. da Malta per Bona; «Jadera», arrivato il 3 corr. a Huelva proseguirà per Rotterdam; «Zora», arrivato il 9 corr. a Barcellona proseguirà per Valencia, Carthagena e Rotterdam; «Kostrena», arrivato il 10 corr. a Casablanca, proseguirà per Las Palmas e Teneriffa; «Sud», proseguito l'8 corr. da Algeri per Spalato e Trieste; «Vladimir», partito il 10 corr. da Cavalla per Metelino, Scio, Smirne e Trieste; «Diamant», atteso l'11 corr. a Trieste; «Sava», a Susak.

Navigazione a vapore Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», partito l'8 corr. da Murmagao per Dunkerque; «Isabò», partito il 10 marzo da Port-Said per l'Australia; «Fedora», a Fianona sotto carico per Rotterdam; «Lodoletta», a Lussinpiccolo; «Mimico», a Pola in disarmo.

«Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Taranto; «Persevera», a S. Rocco.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera dell'1 per il 12 e 13 aprile

Turno Generale: marinai: 62; giovani cop. 1; 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 66; carbonai: 1; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 27; giov. cop. in I: 35; giov. in II: 29; mozzi coperta: 133; fuochisti: 81; carbonai: 73; mozzi macchina: 18.

Turno Cosulich: marinai: 8; giov. coperta: 22; mozzi coperta: 13; fuochisti in I: 22; fuochisti nafta: 11; carbonai: 9; carbonai sud: 21; II camerieri camera: 43; III camerieri: 21; giovani camera: 15; mozzi camera: 250; III cuochi classe 1; giov. cucina: 6; mozzi cucina: 121.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Campo sportivo: Oggi alle 13 è convocata la squadra boys. Alle 14 la prima squadra per la partita di campionato. Domani dalle 10 alle 12 si ritirano i posti per la recita già annunciata.

La commissione della sezione nautica invita i consoci ad apporre il loro nome sui cassetti entro il 30 corrente, avvertendo che trascorso questo termine, i cassetti che venissero trovati senza nome verranno senz'altro aperti.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Domani adunata del terzo nucleo al monumento Rossetti alle 7. Ritorno alle 16. Colazione dal sacco.

Chiesa evangelica italianavaldese, via S. Maria Maggiore. Questa mattina alle 10.30 conferenza del pastore A. Comba sul tema: «Ecco la forza invocata!». Ingresso libero.

Società di studi psichici. Martedì sera alle 20.30 soci e simpatizzanti sono invitati a una conferenza sulla telepatia.

Nuova società corale G. Verdi. Oggi passeggiata. Ritrovo alle 15 ai Portici di Chiozza.

Società liutistica Euterpe. Oggi, alle 10.30, sono convocati in sede i componenti il complesso liutistico allargato, per recarsi alla festa del Circolo A. Manzoni.

Unione sportiva triestina. I giuocatori riserve, oggi alle 10 in campo.

Associazione XXX Ottobre. I calcisti alle 9.30 in campo dell'A. S. Edera.

Circolo impiegati bancari. Oggi dalle 13 in poi tennis sul campo di S. Giovanni (turno D). Alle 15 i calcisti della prima squadra in sede.

Gruppo escursionista studentesco. Domani tradizionale passeggiata pasquale sul Carso. Ritrovo in piazza Goldoni alle 7. Un secondo gruppo partirà dal monumento Rossetti alle 14 e raggiungerà il primo al Castello di Moccò.

Circolo studentesco egiziano. Oggi dalle 17 alle 20 ultimo tè danzante in sala Tina di Lorenzo. Domani i soci sono convocati in assemblea generale in sede alle 18.30.

A. C. San Vito. Le iscrizioni al quarto torneo popolare di calcio si accettano seralmente nella sede dell'A. C. San Vito. Tassa lire 15 per la categoria «senior» e lire 10 per la categoria «boys». Grazie al Comitato centrale organizzativo si è ottenuto il permesso di protrarre le iscrizioni per il Comitato di Trieste fino al 18 corrente. Pertanto quel giorno si procederà all'elezione del locale Comitato. Mercoledì i delegati sono convocati alle 20.30 al Caffè Chiozza per un breve scambio di idee.

Petrarca S. C. I giuocatori della prima squadra sono convocati domani al Caffè Fabris, alle 13.45.

C. S. Vedetta Veloce. La compagnia filodrammatica «Ars Viva» è entrata a far parte della Società sportiva Vedetta Veloce di Servola.

Domani vrerà data la prima recita nella sala Banelli, con la rappresentazione di «Papà Eccellenza» di G. Rovetta.

C. S. Fulgor. I calcisti della prima squadra si trovino alle 9 ai Portici di Chiozza. Quelli della seconda squadra alle 12.30 in campo di Roieno.

Circolo Letizia. I soci sono convocati alle 15.30 in piazza C. Goldoni. La sezione boxe si raduna domani alle 20.30.

Bollettino dello Stato Civile

dell'11 aprile 1925

Pubblicazioni di matrimonio: Schiappacassa Pietro, capo muratore, e Du Ban Amalia, casalinga; Monica Matteo, ferroviere, e Crevatin Giuseppina, casalinga; Tolloj Giuseppe, ingegnere navale, e Bardiani Carolina, casalinga; Demicheli Antonio, cameriere, e Gaspard Eufemia, sarta; Zitter Basilio, pittore, e Schillan Maria, casalinga; Vittori Francesco, agente commestibili, e Bori Lucia, impiegata; Bratetich Giovanni, agricoltore, e Prodan Margherita, casalinga; Cardella Raimondo, ferroviere, e Carmini Gemma, privata; Degrassi Rodolfo, cameriere, e Degrassi-Bugatto Giuseppina, casalinga; Raffa Ernesto, ingegnere ind., e Volli Fiora, casalinga; Gubertini Pio, nostromo di macchina, e Schwab Eugenia, casalinga; Vietti Luigi, calzolaio, e Crasna Epifania, casalinga; Zardo Pietro, meccanico, e Gorlup Anna, sarta; Manrich Ignazio, bracciante, e Favot Adele, sarta; Pissach Diodato, falegname, e Hvala Carla, casalinga; Ferluga Giusto, calderaio, e Budin Giuseppina, casalinga; Gasparotto Vittorio, tipografo, e Delvecchio Adele, casalinga; Tencher Germano, cameriere, e Lucchini Norma, sarta; Cotterle Giovanni, impiegato, e Siega Jolanda, casalinga; Degasperi Luciano, cursore, e Lucchini Lucia, casalinga; Iapoce Antonio, maggiore medico, e Hocevar Raffaela, casalinga; Zigoi Giuseppe, macchinista navale, e Voncina Teresa, casalinga; Wranitzky Giordano, tecnico edile, e Langhammer Emilia, casalinga; Ivancich Gioachino, tubista e Stumpf Giuseppina, casalinga; Mioni Oreste, giornalista, e Ressel Anna, casalinga; Cremenich Stefano, commissario di bordo, e Parcurich Maria, casalinga; Birk Francesco, falegname, e Mozina Eugenia, casalinga; Claus Carlo, calderaio, e Frausin Gisella, sarta; Giovannini Marcello, meccanico, e Paulich Maria, casalinga; Griso Giovanni, marinaio, e Micon Marcella, sarta; Podobnich Felice, impiegato, e Cravagna Maria, casalinga; Rastelli Ruggero, impiegato, e Monari Carolina, casalinga; Marascalchi Giorgio, impiegato, e Schuscha Maria, impiegata; Dabovich Andrea, impiegato, e Silvestri Brunetta, casalinga; Zanetti Angelo, direttore di negozio, e de Reuss Valeria, venditrice; Del Piccolo Carlo, cameriere, e Pascot Elisabetta, casalinga; Arzon Giovanni, automobilista, e Vatta Maria, casalinga; Callin Mario, macellaio, e Marchesi Silvia, casalinga; Mircovich Giovanni, capitano mercantile, e Fanna Margherita, casalinga; Weithofer Guglielmo, impiegato, e Rebez Eugenia, casalinga; Rosanz dott. Giuseppe, medico, e Visentini Anna, casalinga; Horn Mario, impiegato, e Morandi Emilia Rosa, casalinga; Drosina Adalberto, impiegato, e Cusan Virginia, impiegata; Candelli Umberto, impiegato, e Cristofoli Irene, impiegata; Pituzzi Giuseppe, carbonaio, e Toful Amelia, sarta; Toffoletto Gastone, impiegato, e Snidersich Elvira, casalinga.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica comm. Armando Falconi. Ore 15.30: «La fidanzata di Cesare», 3 atti di Silvio Zambaldi; ore 20.30: «I duo signori della signora».

Tteatro Filodrammatico. Compagnia veneta Giachetti. Ore 15.30 e 20.30: «Nina no far la stupida».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la commedia «Dott. Jack» con Harold Lloyd.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Al di sopra delle nuvole» con Harry Piil.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Dal Tabarin alla prateria».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 15 in poi: «Per l'onore» con Diana Karenne.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 16 in poi: «La figlia della tempesta» con Enna Saredo.

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «Profanazione» con Leda Gys.

Novo Cine (Viale Venti Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Rivelazione» con la Nazimova.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «Cirano di Bergerac», grandioso capolavoro a colori, dal romanzo di Rostand.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15 in poi: «I. N. R. I.», la film dell'umanità, con Henny Porten e Asta Nielsen.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Più che la legge», capolavoro passionale con Francesca Bertini.

CORRISPONDENZA APERTA

Marion. 1) Marion non è un cognome, ma un orribile storpiamento del bellissimo nome Maria. 2) Novantanove volte su cento per conoscere bene che cosa significhi un'allegoria bisogna sapere le intenzioni dell'autore. Ciò vale anche per gli stemmi. — *Assiduo.* La libbra ha un'equivalenza in chilogrammi alquanto diversa da città a città. A Firenze p. e. una libbra equivale a chilogrammi 0.33954; è divisa in 12 oncie e ogni oncia in 8 dramme. — *Circe.* 1) Un bel libro di Guido Milanesi «Figlia di Re» (ed. Stock). 2) Un bel libro di Rina Maria Pierazzi «La gioia goduta» (ed. Vitagliano). 3) Un libro di Pierre Loti? «Pescatori d'Islanda», per non sbagliare.

A. Tramontini. Un buon vocabolario francese-italiano o italiano-francese è quello edito da Paravia di E. Charrel, G. Lagorio; V. Ferrari. (1 volume lire 26). — *Santiago.* 1) Molti parlano tranquillamente e sicuramente dell'amnistia in occasione del 25.o anniversario di regno di S. M. Vittorio Emanuele. Badate però a non combinar malanni nella speranza di rimediarli fra cento giorni. Potreste subire una disillusione. 2) Ricambiamo gli auguri. — *La triestina.* Il colore di moda? Molti colori e possibilmente molti vestiti.

Deponte G. Con l'art. 1 del regio decreto 22 gennaio 1925, N. 107, sono stati condonati i residui d'imposta fondiaria riferentisi al periodo anteriore al 1.o gennaio 1924 che avrebbero dovuto essere pagati alla scadenza della rata febbraio 1925 e successive. I residui d'imposta fondiaria che avrebbero dovuto pagarsi fino a tutta la rata di dicembre 1924, devono essere pagati, ed è a ritenersi che contro i relativi debitori morosi che gli esattori rivolgano i loro atti. Se gli esattori esigessero il pagamento di quote condonate, si denunzino i casi specifici e sarà provveduto in conseguenza. — *Discredato.* 1) Giorni or sono abbiamo pubblicato tutte le indicazioni necessarie sull'emigrazione nel Congo belga; se queste non vi bastano, rivolgetevi all'Ispettorato dell'emigrazione. 2) Che voi non possiate avere alle ferrovie un posto come desiderate è un guaio, ma è anche necessario tener presente che non si possono aumentare i servizi per assumere personale. — *Cardellina.* L'aviatore Widmer è alla direzione della Scuola idrovolanti S. I. S. A. di Portorose.

Amor. Un dermatologo potrà con l'elettrolisi toglierví i peli superflui definitivamente. — *Pompei.* 1) Dirigete al parroco di Pompei. 2) Potete mandare come pacco con valore assicurato. — *Santiago.* 1) Le domande per il pagamento del vestiario rimasto in Austria all'atto dell'arruolamento, accompagnate dai documenti di prova o da atti di notorietà in mancanza di documenti, va inoltrata alla R. Prefettura di Trieste direttamente o per tramite della sottoprefettura competente. 2) Tali domande verranno esaminate, discusse, vagliate e poi, se niente è impossibile, potrà seguire anche il pagamento da parte dell'Austria. 3) Se voi avete fatto spese per vestirvi dopo ritornato a casa, ciò riguarda solo voi. 4) Se è sperabile ottenere e opportuno chiedere indennizzo per mancato guadagno durante la prigionia causa «la non disposta ritirata per tempo»?? Se vi va bene, noi vi chiediamo indennizzo per il tempo perduto a rispondervi in ragione di un milione al secondo.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Premiato col Gran Premio e Medaglia d'oro all'Esp. Int. d'Igiene a Montecatini

L'Unguento Vegetale San Biagio di Dignano, che da oltre mezzo secolo venne esperimentato in una zona ristretta, ottenendo sempre risultati sorprendenti, è una specialità medicinale di potente azione **antisettica, calmante, detersiva e cicatrizzante.** Queste sue specifiche proprietà terapeutiche gli derivano dall'opportuna e sapiente combinazione di sostanze di natura vegetale.

L'Unguento vegetale San Biagio di Dignano, guarisce rapidamente e radicalmente:

REUMATISMI, SCIATICA, ARTRITE, LOMBAGGINE, NEVRALGIE, FERITE, SCOTTATURE, CONTUSIONI, ASCESSI, VESPAI, PATERECCI, PIAGHE, FLEMMONI, ULCERI, ECZEMA, GELONI, FORUNCOLI, INFIAMMAZIONI, PRURITI, ERUZIONI e in genere tutte le affezioni e malattie della pelle

Fabbricazione e preparaz. esclusivamente
NELL'ANTICA FARMACIA GODINA «ALLA MADONNA»
Fondata nell'anno 1650 - Dignano d'Istria

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 7.80

LA BIANCHERIA ELEGANTE
L'ACQUISTERETE FRA BREVE
DAI
F.lli Guastalla
VIA S. SPIRIDIONE 1
ANGOLO DEL CORSO V. E. III

CONCORRENZA ALLA CONCORRENZA!

PROSSIMA APERTURA

BLOCCHISTI TRIESTINI

S. A. G. L.

VIA GIOACCHINO ROSSINI N. 26

(angolo via della Zonta)

INGROSSO — DETTAGLIO

SETERIE - DRAPPERIE - COTONERIE
MAGLIERIE - CALZE

CONCORRENZA ALLA CONCORRENZA!

Sconti speciali ai rivenditori

AMMALATI DI CUORE E AI RENI

vanno quest'anno al

Bagno Radein (Bad Radein)

Non è un bagno di lusso o di moda, bensì un **ideale stabilimento di cura** per le malattie del cuore, della calcinazione delle arterie, vescica e reni, sabbia e calcoli, nonchè per le malattie causate dall'acido urico, come: reumatismo, gotta, tenesmo vescicale, grassezza, escrezione di reni e del fiele. Bagni naturali di acido carbonico. Separata cucina dietetica.

LO STABILIMENTO di CURA BAGNO RADEIN E' MODERNAMENTE ARREDATO ED OLTRE A CIO' IL PIU' A BUON MERCATO

Stagione di cura dal 1. giugno al 15 settembre Prima e dopo la stagione 40% di riduzione sui prezzi d'alloggio
Dai moltissimi scritti di ringraziamento pervenutici, pubblichiamo uno scritto del tempo passato ed uno recentissimo:

Nell'età di 41 anno ammalai di gotta in maniera che non potei più muovere le braccia e non potei camminare che con l'aiuto delle grucce. Per nove anni usai tutti i rimedi possibili e rinomati, però senza alcun esito. Nell'anno 1893 principiai a prendere l'acqua ed il bagno di Radein e l'effetto fu che dopo la prima cura potei camminare senza l'aiuto delle grucce. Col continuare della cura dell'acqua di Radein posso, grazie a Dio, camminare delle ore senza stancarmi. Posso dunque raccomandare a tutti gli ammalati di gotta ed in genere a tutti quelli sofferenti di malattie causate dall'acido urico di usare il Radeiner Nation Lithion Säuerling.

Graz, li 11 marzo 1895.

Giovanni Haim m. p.
parroco i. r. di Liezen

Tre anni fa sono partita per Bad Radein gravemente colpita dal male di cuore e dei reni. Oggi, grazie al Signore, dopo la salutifera cura mi sento perfettamente sana e fortificata nonchè liberata dagli acutissimi dolori del mio male. Posso dunque raccomandare caldamente il Bagno Radein ad ogni malato sofferente di male di cuore, reni ed alta pressione del sangue.

Zagabria, 12 febbraio 1925.

Janka Falk m. p.
Zagabria, Gunduliceva ul. 5, II

Hamburg-Amerika-Linie

AMBURGO

Programma dei viaggi circolari di piacere per l'anno 1925 con il piroscafo germanico di primissima classe

"PEER GYNT,,

VI.o viaggio: Partenza da **VENEZIA** il 23 aprile per **CATTARO, CORFU', MESSINA, NAPOLI** (Pompei, Capri, Grotta Azzurra), **CIVITAVECCHIA** (Roma), **LIVORNO** (Pisa) e ritorno a Genova il 4 maggio.
DURATA DEL VIAGGIO 12 GIORNI

VII.o viaggio: Partenza da **GENOVA** il 9 maggio per **NAPOLI, PALERMO, ALGERI, MALAGA, MADEIRA, LISBONA, LEIXOES, SOUTHAMPTON** e ritorno ad Amburgo il 3 giugno.
DURATA DEL VIAGGIO 25 GIORNI

VIII.o viaggio: Partenza da **AMBURGO** il 18 giugno per i più splendidi ed importanti luoghi della **NORVEGIA** fino a **DRONTHEIM** e ritorno ad Amburgo il 1.o luglio.
DURATA DEL VIAGGIO 14 GIORNI

IX.a viaggio: Partenza da **AMBURGO** il 7 luglio per i più spendidi, importanti ed interessanti punti della **NORVEGIA** fino a **SPITZBERGEN** e ritorno ad Amburgo il 29 luglio.
DURATA DEL VIAGGIO 23 GIORNI

X.o viaggio: Partenza da **AMBURGO** il 4 agosto, come viaggio IX.o, ritorno ad Amburgo il 26 agosto.
DURATA DEL VIAGGIO 23 GIORNI

XI.o. Viaggio intorno al mondo, della durata di circa 140 giorni, percorrendo circa 35.000 miglia:

Partenza da **AMBURGO** l'8 settembre per **SOUTHAMPTON, NEW YORK, HAVANA, COLON, CANALE DEL PANAMA, LOS ANGELES, HONOLULU, YOKOHAMA, KOBE, SHANGHAI, HONGKONG, MANILA, BATAVIA, SINGAPORE, RANGOON, CALCUTTA, COLOMBO, BOMBAY, CANALE DI SUEZ, PORTO SAID, CAIFA** (Gerusalemme, Bethleme, Nazareth), **ALESSANDRIA, CAIRO** (Luxor, Thebe), **PIREO** (Atene), **MONACO** (Nizza) ed arrivo a Genova il 27 gennaio 1926.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli Agenti

Schröder & C. succ. - Trieste
Piazza della Libertà N. 5, II p. - Tel. 38

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. A. PERSONALE di servizio tutte nazionalità, attestati, per famiglie, hotels, bars, villeggiature trovasi disponibile Ufficio collocamento ,via Machiavelli 24, pianoterra. 42306 A

Richieste di personale di servizio
cent 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, prestaservizi, tutto personale hotels, pensioni, bars, per luoghi villeggiatura, cercansi. Ufficio collocamento, via Machiavelli 24. 42308 B

CAMERIERA brava, per due persone, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41913 B

CAMERIERA fina, con buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia, buon trattamento. Presentarsi via Montfort 5, I p., sin. 44099 B

CUOCA capace per albergo di primo ordine a Grado, cercasi con ottime referenze. Ferluga, Gorizia, Corso Verdi 37. 39651 B

CUOCA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42128 B

DOMESTICA cercasi, pronta entrata. Via Mazzini 32, II, destra. 0707 B

DONNA fiducia, robusta, sana, preferibilmente vedova senza figli. cercasi giornata intera, mantenimento, quartiere, lavatura. Offerte Piccolo «12356 B» 12356 B

DONNA di fiducia, servizio, disposta andare fuori, cerco, Mazzini 19, Lubich. 44165 B

PRESTASERVIZI cercasi. XX Settembre 52, I, sinistra. 44226 B

RAGAZZA robusta, 37 anni, triestina che sappia cucinare, cucire, perfettamente lingua slovena è ricercata presso persona sola quale direttrice di casa. Scrivere al Piccolo «42304 B». 42304 B

RAGAZZA per accudire bambini, cercasi. S. Sebastiano 6, porta 11. 44201 B

SIGNORINA oppure ragazza tedesca, cercasi per attendere bambini. Via Commerciale 44, secondo. 44215 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ANZIANA distintissima, italiano, tedesco, occuperebbesi aiuto lavori domestici, cambio cameretta ammobiliata. Oeffrte «41936 C» Piccolo. 41936 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, lavoratore indipendente, perfetta pratica commerciale bancaria, legale, amministrativa, cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere «42244 C» Piccolo. 44244 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, conoscenza perfetta italiano ,tedesco, contabile bilancista, esperto esportazione, offresi ditta seria. Scrivere «42068 C» Piccolo. 42068 C

DATTILOGRAFA, fatturista, assolto scuole commerciali, conosce l'italiano e croato, cerca posto presso seria ditta. Scrivere «42254 C» Piccolo. 42254 C

DISEGNATORE edile, lunga pratica, attestati, offresi. Scrivere al Piccolo «44227 C». 44227 C

EX carabiniere, avente già piccolo impiego offresi quale guardiano notturno, miti pretese. Scrivere «42168 C» Piccolo. 42168 C

GIOVANE tedesco, intelligente, corrispondente, ragioniere, pratico tutti lavori d'ufficio, cerca occupazione presso primaria ditta. Scrivere sub «43871 C», Piccolo 43871 C

GIOVANE intelligente ,tedesco, cerca occupazione presso hotel o ristorante, dappertutto. Scrivere «44189 C» Piccolo 44189 C

PENSIONATO statale ex austriaco, media età, onestissimo italiano tedesco, sloveno, offresi riscuotitore, cursore, guardiano, altri lavori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 41466 C

PERFECT English correspondent with perfect knowledge Italian German languages disposed accept engagement. Bestreferecens given sub «42070 C» Piccolo 42070 C

SIGNORINA anni 19, pratica venditrice offresi Scrivere «12356 C» Piccolo. 12356 C

RAGIONIERE trentenne, scapolo, ex ufficiale combattente decorato cerca occupazione decorosa anche fuori Trieste. Scrivere «44211 C» Piccolo. 44211 C

STENODATTILOGRAFO, corrispondente tedesco-ungherese, contabile, conosce italiano, francese offresi, 600-600 mensili. Disponibile subito. Sub «41662 C» Piccolo. 41662 C

TECNICO, diplomi germanici meccanica ed elettrotecnica, lunga pratica meccanica navale e navigazione, cerca posto adeguato. Offerte sub «12238 C» al Piccolo. 12238 C

1000 riceve chi procura posto fiducia a quarantenne insegnante pensionato. Scrivere «41920 C», Piccolo. 41920 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7975 CC

DONNA offresi stirare a giornata, raccomandabile. Valdirivo 15, porta 12. 44213 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro: ripara, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, I, Tocilli. 44025 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Zaccaria 3, angolo Chiozza. 42282 CC

RICAMI recentissimi per abiti e coltrinaggi eseguisconsi prontamente senza disegni, prezzi convenientissimi, soltanto Corso Vitt. Em. III, 45, terzo. 44233 CC

SARTA bianco eseguisce prontamente biancheria da signora, signori, lavori ricamo, a jour. Via Brunner 3, terzo, sinistra. 42310 CC

SARTA capacissima offresi casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 42264 CC

SARTA uomo, capacissima, confeziona, volta vestiti. Michelangelo 5, terzo. 44191 CC

SARTA taglia, prova per signora e bambini. Zaccaria 3, primo. 42232 CC

SIGNORINA brava sarta, pratica taglio, offresi famiglia distinta tutto il giorno oppure volendo solo pomeriggio. Ritiro offerte mercoledì sera «44271 CC» Piccolo. 44271 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

AGENTE pubblicità, primaria forza, cercasi. Offerte «44217 D» Piccolo. 44217 D

AGENTE «detective» capace, persona fiducia, con referenze, cercasi per lavoro privato Offerte Piccolo «42234 D». 42234 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 44187 D

CORRISPONDENTE perfetto, serbo-croato, italiano e tedesco cerca primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «41972 D». 41972 D

CUCITRICE brava per biancheria da uomo cercasi. Via Foscolo 30, angolo. 42221 D

DATTILOGRAFA sanissima, italiana, con conoscenza stenografia e contabilità, intelligente, volonterosa, cercasi da una tra le principali aziende della città. Offerte indicanti età, scuole assolte, pretese, referenze, sub «810» al Piccolo. 810 D

FATTORINO triestino onesto cercasi. Presentarsi oggi alle 11 ore. A. Rossi, Trento 10. 42292 D

GELATIERE e cafettiere cercasi stagione estiva Portorose. Offerte sub «42262 D» Piccolo. 42262 D

LAVORANTE falegname pratico sega circolare cerca Picsen, Roiano, Moreri 66. Presentarsi martedì. 42276 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Udine 10. 42226 D

PRATICANTE per ufficio cercasi. Offerte al Piccolo «44161 D». 44161 D

PRATICANTE buona famiglia cercasi. Offerte sub «42332 D» Piccolo. 42332 D

PRATICANTE per scrittoio, magazzino cercasi. Presentarsi martedì ore 9, magazzino via Chiozza 33, Etcer. 44159 D

RAGAZZETTA, presenza, di buona famiglia, cercasi quale apprendista per cartoleria, che sappia lo sloveno e possibilmente il tedesco. Indirizzo Piccolo. 44169 D

SIGNORINA per pronta entrata, sana, stenodattilografa, bella calligrafia, conoscenza slavo, tedesco, pratica cassa, contabilità, cerca ditta alimentari. Offerte indicando età, posti occupati, referenze, pretese, sub «43807 D» Piccolo. 43970 D

SIGNORINA oppure giovanotto praticante che sappia tedesco cercasi. Offerte casella postale 501, Rossi. 42294 D

STENODATTILOGRAFA veloce, intelligente, italiana, sanissima, conoscenza tedesco, cercasi da primaria ditta. Scrivere indicando età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze, sub «790 D» Piccolo. 790 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano-tedesco, cerca importante industria, immediata assunzione. Offerte «42174 D», Piccolo. 42174 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco brava conteggi ricercata da primaria ditta. Offerte al Piccolo «44289 D». 44289 D

STENODATTILOGRAFA, anche praticante, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte indicando referenze «42285 D Piccolo». 42285 D

STENODATTILOGRAFO perfetto, tedesco, italiano, cercasi per posto stabile. Si riflette soltanto su signori che abbiano pratica e capacità. Offerte sub «44033 D» al Piccolo. 44033 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, cerca serio giovane impiegato presso piccola distinta famiglia, eventualmente vitto. Offerte dettagliate «44181 E» Piccolo. 44181 E

AMMOBILIATE tre, comodo cucina, cerco per il primo maggio. Offerte «42222 E» Piccolo. 42222 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, cercansi urgentemente. Guido Brunner 5, latteria. 44267 E

CAMERA grande, elegante, vista mare, possibilmente Riva Grumula, cerca serio signore distintissimo presso buona famiglia, cura vestiario, massima pulizia. Offerte «41932 E» Piccolo. 41932 E

CAMERINO vuoto, con cura biancheria, cerca operaio. Offerte «44263 E» Piccolo. 44263 E

MATRIMONIALE, eventualmente 2 stanze, comodo cucina, cercano coniugi soli con domestica. Scrivere «42198 E» Piccolo. 42198 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, per giovane distinto, cercasi. Lettere ed offerte sub «Sofort» al portiere Hotel Vanoli. 12238 E

STANZA ammobiliata, paraggi via Commerciale, cerca tedesco. Offerte «42072 E», Piccolo. 42072 E

STANZA elegantemente ammobiliata cercasi presso famiglia buona per signore distinto. Offerte «44285 E» Piccolo. 44285 E

STANZA vuota, ingresso scale, primo, secondo piano, posizione centralissima, cercasi. Molingrande 34, quarto, destra. 42248 E

STANZA ammobiliata, piazza Borsa, paraggi cercasi primo maggio o subito. Offerte «42232 E» Piccolo. 42232 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

AMMOBILIATE, elegantissime garçonnières, ingresso libero, comodo cucina offronsi. Guido Brunner 5, latteria. 44267 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, elettricità, affittasi primo maggio distinto signore. Indirizzo Piccolo. 42246 F

CAMERA semplice ammobiliata affittasi. Madonna Mare 19, p. V, sinistra. 44175 F

CAMERA con due letti, lussuosamente ammobiliata, con luce elettrica, affittasi a due distinti signori. Via Piccolomini 6, porta 20, contro. 44167 F

CAMERETTA soleggiata affittasi; escluse donne. Via Rossetti 28, quarto, 19. 44229 F

LETTO a compagno di stanza darebbesi. Visitare domenica lunedì al pomeriggio, Lazzaretto Vecchio 17, terzo. 42280 F

MATRIMONIALE, altra un letto, luce, soleggiata, affittasi. Via Borsa 1, IV destra. 44091 F

STANZA entrata dalle scale, centrale, luce, stufa, soleggiata, affittasi per ufficio. Studio via S. Nicolò 28, terzo. 42186 F

UFFICIO cedesi, due stanze, ingresso libero, con luce elettrica, telefono, centrico. Offerte sub «42258 F» Piccolo. 42258 F

Istruzione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 aperte iscrizioni corsi diurni, e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali; lezioni violino, espertissimo insegnante Cataldo. Viale Venti Settembre 12, terzo. 0710 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 42278 G

AMMISSIONI: scuole medie, banche, corsi ufficiali. Coscienziose preparazioni individuali (anche domicilio). Miti onorari. Battisti 4, 9. 44249 G

CORSI di lingua francese, inglese, tedesca, otto lezioni lire 10. Iscrizioni seralmente Circolo di Beneficenza Manzoni, viale XX Settembre 39. 42120 G

DANZE moderne, corso istruzione lire 25. Sala Boccaccio oppure Sanità 10, Drioli. 44275 G

FRANCESE in tre corsi, prof. René Enenkel, parigino. Venti Settembre 31, secondo, 11-12, 18-20. 44053 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Via Milano 5, I. 44171 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BINOCCOLO Zeiss smarrito tratto Rotonda Boschetto, Cacciatore. Trattandosi caro ricordo, pregasi riportarlo Dott. Lechner, Hotel Milano. 42196 H

CANE da caccia rinvenuto. Chi lo smarrì indichi nome e connotati. Scrivere «42302 H» Piccolo. 42302 H

POVERA garzona smarrì gilet, via Madonnina, via Donato Bramante. Onesto rinvenitore pregato portarlo sartoria signor Garziolo, Madonnina 26, verso mancia. 44207 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. VILLA dieci locali, due scale, volendo divisa in due abitazioni, grande giardino, fronte libero tutto a mezzogiorno, tre minuti dal tram, pressi via dello Scoglio, libera subito, affittasi lire 12.000 o vendesi, lire 140.000. Offerte al Piccolo «44205 I». 44205 I

A. POSTUMIA 108 affittansi due locali pianoterra adatti ufficio o negozio. 41969 I

APPARTAMENTO via Udine, 5 vani, scambiasi con 3-4 stanze, massimo secondo piano, pagando bene. Offerte «42330 I» Piccolo. 42330 I

APPARTAMENTO signorile sette stanze, comfort, centro, terzo piano, affittasi vuoto. Epoca entrata da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 42284 I

APPARTAMENTO casa signorile, sei stanze, comfort moderno, cedesi ammobiliato. Offerte «42312 I» Piccolo. 42312 I

CAMERA cucina, semi ammobiliato cedesi 2500 compreso anno affitto. Indirizzo Piccolo. 44193 I

MAGAZZINI affittansi prontamente. Informazioni: Corso V. E. 17, II; dalle 15 alle 18. 41794 I

MAGAZZINI con scrittoio, luce, acqua, affitto subito, mensilmente. Via Valdirivo 12. 42200 I

PORTINERIA pianterreno, camera cucina, ripostiglio, locale lavoro, acqua, paga 30 mensili, scambiasi con quartiere camera camerino, cucina. Vignola 4. 44247 I

QUARTIERE bellissimo, camera, cucina, scambiasi con 2 camere, cucina. Ind. Piccolo. 41840 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, bagno, centrica posizione, rimesso tutto a nuovo, cedesi. Offerte sub «44251 I» Piccolo. 44251 I

QUARTIERE cedesi causa malattia, adatto per famiglia operaia, composto di 3 stanze, 3 stanzette, senza comfort. Rivolgersi via Bosco 14, terzo, sinistra. 42324 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi. Via Ferriera 31, IV p., porta 18. 44231 I

QUARTIERI in villa e città, vuoti, semiammobiliati, da 3-6 stanze, pronta entrata, affittansi. Milliava, via Roma 19, latteria. 0709 I

TETTOIA costruzione moderna, adatta per grande industria, con attigui magazzini, affittasi. Via Ginnastica 58. 42214 I

VILLINI due, vuoti, Grignano, vicino Stazione ferroviaria, splendida posizione, comfort moderno, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42300 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A. A. A. COMPENSO quattromila fino cinquemila per appartamento due camere, camerino, cucina, luce, gas. Offerte «44239 L» al Piccolo. 44239 L

APPARTAMENTO centralissimo, ammobiliato, due stanze da letto, una da pranzo, comodo di cucina, ottima pulizia, presso famiglia non mestierante, cercasi. Scrivere «49199 L» Piccolo. 49199 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, possibilmente vuoto, cercasi. Offerte «42228 L» Piccolo. 42228 L

AMMOBILIATO tre camere cucina, cerco primo maggio. Offerte «42220 L» Piccolo. 42220 L

MILLE lire pago procurandomi villa confortabile, in buona posizione, 8-10 stanze, con luce elettrica, bagno, ecc. Buon affitto. Scrivere al Piccolo «44061 L». 44061 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, luce elettrica, vuoto, oppure ammobiliato, eventualmente anche due stanze ammobiliate, comodo cucina, cercano coniugi triestini senza figli, presso vecchia signora sola. Esclusi mediatori. Offerte con referenze al Piccolo sub «42310 L». 42310 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

APPARATI saldatura autogena vendo occasione. Fabio Severo 6. 42230 M

CANE Dobermann purissimo, cinque mesi, vendesi prezzo mite. Rivolgersi via Pierluigi Palestrina 5, spaccio. 42320 M

CANI lupi 3 da due mesi vendo prezzo basso. Roiano, Scala Santa 257. 42092 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, buonissimo stato, vendesi. Passeggio S. Andrea 36, quarto. 43903 M

CASSAFORTE Becher e Hildesheim vendesi. Via Alice 12. 44237 M

LAURO alloro, piante, 20 bellissime da spalliera o vaso, vendonsi. Trattoria Quaiatti, S. Giovanni. 43579 M

MACCHINA fotografica 13 x 18 a tendina con obiettivo Meyer fuoco 6:3, due chassis doppi di ebanite, vendesi vera occasione. Giulia 82, porta 7. 44269 M

MACCHINA scrivere scrittura visibile, lire 350, altra 850, vende Müller, Ireneo 6. 44277 M

MACCHINA gelato grande, motore; macchina Espresso, Cassa Controllo perfetto ordine, vendonsi. Rossetti 37. 42238 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 7873 M

OCCASIONE! Vendo prezzo minimo, nuovissima redingote e salon. Vidali 10, I, sinistra. 0706 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

BILANCIA portata 10-30 kg. cercasi. Trattoria Via Vidali 4. 44257 N

LANA usata, vestiti, mobili vecchi, compero. Scrivere Orsenu, Caffè Mocca, Riva Sauro. 7874 N

MACCHINA gelati completa comperasi. Offerte sub «42260 N» Piccolo. 42260 N

MACCHINA taglio acquisterebbe legatore libri. Offerte «44173 N» al Piccolo. 44173 N

SEGA mastro anche usata, in buono stato, da 800, 900 o 1000, possibilmente marca tedesca o francese, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42202 N

SERVIZI piatti, bicchieri, tè acquisterebbonsi anche separatamente. Offerte prezzo al Piccolo «43891 N». 43891 N

SERVIZIO tovaglie, tovaglioli acquisterebbonsi. Offerte dettagliate con prezzo al Piccolo «43893 N». 43893 N

TAPPETI persiani e turchi compero prezzo occasione. Indicare misura e prezzo. Dobrovich, Pola, via Ostilia 27. 12329 N

VASI di latta ex olio, capacità 1, 5, 10, 20 e 25 kg., con o senza litografia, buono stato, compero. Offerte «42204 N» Piccolo. 42204 N

VESTITI uomo, macchina cucire, cerco pagando bene. Rivolgersi o scrivere Beccherie N. 4, Israel. 7872 N

VETRINA adattabile banco, acquisterebbesi. Offerte dettagliate sub «12347 N» al Piccolo. 12347 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pulti, scrivanie, pagando prezzi altissimi. Beccherie 6. 7871 NN

ATTACCAPANNI, stanze matrimoniali, salotto patent, cucine modernissime, anche singoli mobili, vendonsi. Piazza Vico 2. 44179 NN

CAMERA in faggio, nuova a due ed a un letto, vendesi. Conti 11, corte. 44137 NN

CAMERA letto matrimoniale vendesi. Indirizzo Piccolo. 44193 NN

GUARNITURA club in pelle, nuove vendesi a prezzo d'occasione. Via Canova 6, tappezziere. 42328 NN

PIANINI, pianoforti, primarie marche Aug. Förster, Gössl, Krauss, Müller ecc. vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINI, piano coda Mignon, vendonsi cassa o facilitazioni pagamento, con garanzia per sei anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 43201 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss» «Rönisch» «Koch e Korselt» scambi, facilitazioni. Pianino nero, nuovo, incrociate, tre pedali lire 4600. Mezzacoda, piastra metallica 2400. Via Sanità 16. 42104 NN

PIANINO elettrico ««Hupfeld-Dea» perfetto, vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 42100 NN

SALOTTO club finissimo, bagno, scaldabagno, accessori, acquisterei occasione. Offerte Piccolo «42086 NN». 42086 NN

SCRIVANIE nuove in quercia o noce a lire 360. Conti 11, corte. 44139 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12053 NN

PIANINO ultimissima perfezione, massima garanzia, voce incomparabile, vendesi assoluta comprovata convenienza, 4500. Solitario 25, terzo. 44067 NN

PIANOFORTE Mignon «Lauberger e Gloss» mogano, meccanica inglese, ripetizione, 7¼ ottave, 6 piedi, vendesi lire 9200. Prezzo sensazionale. Sanità 16. 42102 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Compro vestiti, frack, smoking, macchine cucire, tappetti, porcellane, casseforti, ecc. pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 44231 O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Etermin, via Mazzini 43. 42290 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenteria, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

A MILIONI combattiamo le cimici, le tarme, scarafaggi, formiche ed ogni altro insetto nocivo con il preparato liquido insetticida mondiale «Salveno», pronto in appositi pratici spruzzatori. Trovasi in tutte le drogherie. 44005 O

APERTURA del deposito vini istriani (Visignana) propria produzione, all'ingrosso e minuto per uso famiglie al litro lire 2.40; acquavite 13, A. Bernobich, via Lazzaretto Vecchio 6. 44235 O

ATELIER pittura «San Marco» via San Nicolò 19, secondo. Nuovi arrivi scialli, cuscini dipinti a mano. 44265 O

BINOCOLI prismatici acquista Giusto Hirsch, ottico, 36 via Mazzini 36 41099 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini N. 43. 2142 O

FERRO rotondo per maniscalchi vendesi occasione. Via Media 14. 44177 O

«HILDA», fascia speciale per bambini: la fine del metodo dei pannolini. Risparmio fasce, tele incerate, mutandine: non più insudiciamento letto, biancheria; indispensabile viaggio. Provatela! Deposito: Pollak, Molingrande 34, IV piano. 12322 O

OLIO Mazaut vagoni quattro vende occasione Goslino Trieste. 42314 O

PRESERVATIVI «Ideale Sanitas» unicamente: Steindelr, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6 (atrio). 41232 O

SAPONE lire centottanta. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti Saponificio Villafranca d'Asti. 5336 O

STRACCI, carta archivio, ferramenta, metalli, prezzi altissimi, acquistansi. Via Milano 29. 44185 O

TINTORIA Boegan Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine prezzi modici, perfetta lavorazione. 44255 O

UBRIACHEZZA! Guarigione con le polveri Borza; 30 polveri lire 13.50. Farmacia Borzani-Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

CERCO rappresentare tutta Venezia Giulia importante fabbrica confetture, drops, caramelle ed affini, rappresentando già tutti gli articoli inerenti. Offerte «0675 P» Piccolo. 0675 P

PRODUTTORI assicurazioni, condizioni buonissime, cerca Agenzia via Kandler 6, terzo. 41934 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA occasione, mezza corsa, vendo. Fonderia 10, interno, porta 17. 44223 Q

BICICLETTA mezza corsa, buonissima, vendesi 290. Visitare pomeriggio. Chiozza 43, porta 8. 4183 Q

BICICLETTA corsa, nuovissima vendo buon prezzo. Bosco 18, terzo, destra. 0708 Q

BICICLETTA nuovissima, mezzacorsa, costò 900, vendesi 560. Carducci 20, portiere. 0705 Q

BICICLETTA corsa, nuova, vendesi occasione. Spiridione 12, portineria, dalle 9-11. 42206 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Pallini 1, I. 42212 Q

BICICLETTA marca buonissima, da viaggio, altra donna, vendonsi metà prezzo. Via Madonnina 34, latteria. 42216 Q

BICICLETTA viaggio, 2 freni, rimessa a nuovo, vendesi 200 trattabili. Rigutti 61, Rucher. 44221 Q

BICICLETTA tipo Bianchi, vendesi. Visitare dalle 10-12. Corso 11, II, Stenovich. 44279 Q

FIAT 15 Ter. rimesso a nuovo, con parti originali nuove, vendo. Fiume, Gino Minach. 12261 Q

GOMME piene per camions liquido qualunque misura. Tabucchi, Trieste. 42062 Q

MAGNETI di diversi tipi vendonsi. Fabio Severo n. 6. 42230 Q

MOTOCICLETTA buona marca, ottimo stato compero contanti. Via Cunicoli 6, (laterale Kandler), telefono 2-35. 44273 Q

VETTURETTA moderna 3-4 posti, acquistasi se occasione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 42090 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. OREFICERIA-orologeria centralissima, vasta clientela, vendesi con, senza merce, affitto mitissimo, facilitazioni pagamento. Scrivere «12194 R» Piccolo. 12194 R

BOTTEGHINO avviatissimo affittasi ottime condizioni. Rigutti 51, Rucker. Visitare pomeriggio. 44221 R

CHIOSCO uso buffet, trasportabile, scansie qualunque uso, vendesi. Caffè Tommaso, Semeraro. 42036 R

DECRETO latteria acquisterei. Offerte con prezzo «42236 R» Piccolo. 42236 R

LATTERIA con retrolocali, acqua latrina, adattatissima per gelateria, trattoria ecc. vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 42296 R

LOCALE adattatissimo gelateria vendesi. Riviera Barcola. Serie offerte sub «44243 R» al Piccolo. 44243 R

LOCALE in comune, preferibilmente cartoleria, latteria, cerco verso partecipazione utili. Indirizzo al Piccolo. 7863 R

MUTUO ipotecario in Austria tedesca, di lire oro 50-60.000, cercasi condizioni vantaggiose. Amministrazione stabili, via Mazzini 32. 44097 R

NEGOZIO impianti elettrici, centro, arredato, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 44261 R

PROFESSIONE decorosa, distinta, procurasi persona possibilmente giovane, colta, disponente 25-40 mila, compartecipante, scopo ampliamento azienda avviatissima esistente oltre 20 anni. Offerte sub «12355 R» al Piccolo. 12355 R

NEGOZIO centro, vuoto, 20 m. q., cercasi. Offerte «42190 R» Piccolo. 42190 R

SIGNORA commerciante cerco. Entrerei socio laboriosissimo. Dispongo piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 7870 R

SPACCIO vini, centrico, avviatissimo, vendesi causa malattia, 25.000. Via S. Lazzaro 8, buffet. 42322 R

4-5000 lire per fondo fabbrica cerca professionista con posto sicuro, luogo industriale provincia Trieste. Signori buon cuore, disposti aiutare operaio fondarsi propria dimora, accettando restituzione rateale e piccolo interesse, sono pregati scrivere «42272 R» Piccolo. 42272 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 50 la parola Minimo L. 5.— S

ABBAZIA-Volosca, villa 18 stanze, con tutti accessori, vendesi prontamente sottoprezzo. Indirizzo Piccolo. 42252 S

CASA con tre locali, giardino e stalla per 2 cavalli, vendesi in territorio. Indirizzo al Piccolo. 44163 S

CASA angolo, posizione centralissima, nodo movimento tramviario, 44 finestre facciata, vendesi direttamente, intermediari esclusi. Scrivere sub «44287 S» Piccolo. 44287 S

FONDO Roiano, circa 60 tese, vista incantevole, acqua Aurisina, gas, vendesi 12.000. Indirizzo al Piccolo. 42242 S

MEZZA casa composta 2 camere, camerino, cucina, luce e acqua, vendesi lire 13.500. Via delle Lodole n. 16. 44245 S

OCCASIONALI tenute Istria-Friuli, stabili redditizi, fondi costruzioni, ville, pensioni, Grado, Abbazia, Portorose. Capitali intavolazioni. Rag. Van, Scussa 5. 42326 S

POLA vendonsi sei moderni stabili con terreni fabbricabili, posizione splendida, vista al mare. Offerte: Direzione stabili, Pola, via Salandra. 12230 S

PORTOROSE vendonsi causa partenza 2 ville signorili, una anche bagno spiaggia, adatta anche per albergo o sanatorio. Rivolgersi dott. Depangher, Pirano. 42202 S

REALITA' goriziana, edificio nuovo, circa 20.000 m. terreno arativo, vendonsi favorevolmente anche verso titoli industriali. Indirizzo al Piccolo. 42256 S

STABILE rendita lire 8000 vendesi, prezzo lire 60.000, ottimo affare. Informazioni: Corso Vitt. Emanuele 17, II, dalle 15 alle 18. 41796 S

VELDES (Jugoslavia) vendesi bellissima villa, elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 12117 S

VILLA Portorose affittasi uso pensione. Offerte sub «42266 S» al Piccolo. 42266 S

VILLETTA sopra Bagno Excelsior, Barcola, vendesi quarantamila. Precise indicazioni: Latteria, presso bagno. 000 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent 60 la parola Minimo L. 6.— T

A Grignano, villa ammobiliata, affittasi stagione. Rivolgersi villa Fila, Grignano, vicino stazione ferroviaria. 42168 T

HOTEL Pensione Venezia, Capodistria-Semedella, bagni spiaggia, prezzi modici, telefono 7. 44063 T

Luigi Nichichievich

spegnevasi all'alba di stamane dopo brevi sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Inconsolabili nel dolore, la moglie **TERESA** nata de **PAITONI,** i figli **ANTONIO,** dott. **FEDERICO** ed **ANNA,** unitamente a tutti gli altri parenti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo lunedì 13 corrente, alle ore 9, partendo dalla casa N. 5 di via S. Vito.

Trieste, 11 aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Teresa ved. Franzot

si spense quest'oggi dopo lunghe sofferenze santamente sopportate.

Affrante da indicibile dolore, le figlie **ANNA in IGIROSANO** (assente), **EMILIA** e **MARIA,** unitamente al genero, alle nipotine ed agli altri parenti, danno parte dell'irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta estinta seguiranno lunedì 13 corrente, ad ore 10.30, partendo dalla casa N. 35 di via della Ferriera.

Trieste, 11 aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La **DIREZIONE** della **SOCIETA' GINNASTICA «ANITA GARIBALDI»,** dolentissima, partecipa la morte del suo benemerito fondatore e presidente

cav. BIAGIO cap. COBOL

I soci e le allieve sono invitati ai funerali per lunedì 13 corrente, ad ore 10.

Capodistria, 11 aprile 1925.

EMILIA LITMAN
già ved. Golob
d'anni 49

si spense serenamente dopo breve malattia, confortata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore il consorte **VITTORIO,** i figli **ARGENTINA, EMILIO, BRUNO** (assente), le sorelle **TERESINA, ARGIA,** i fratelli **ENRICO** (assente), **GREGORIO,** le cognate e i nipoti, i quali danno parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 13 corr., alle ore 10,30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 aprile 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

Ringraziamento

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia sentitamente il Primario **MITROVICH** dott. **MIRO** che tutto tentò per strappare alla morte la sua adorata

MAMMA

Un grazie di cuore all'istitutrice e alle infermiere del II padiglione dell'Ospedale dei cronici di S. Giovanni.

Famiglia BONAZZA

Nel 1.o anniversario della morte di

TERESA ved. PETRACCO

verrà celebrata una SS. Messa nella Chiesa di SantAntonio Nuovo (Altare S. Lucia), alle ore 9 di martedì 14 corrente.

LA FAMIGLIA

I genitori **ENRICO** e **BIANCA KLIPPEL,** i nonni **GIUSEPPE** e **AMALIA MACCHIORO** e **LEA KLIPPEL,** inconsolabili, partecipano la morte dell'adorato angioletto

RENATO
d'anni 3

rapito al loro affetto, dopo lunghissime sofferenze.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corr., alle ore 10, dalla via Felice Venezian 7.

Trieste, 11 aprile 1925.

Costernate dal dolore, le sottoscritte partecipano agli amici l'improvvisa morte del loro amatissimo

cav. cap. BIAGIO COBOL
comandante I. p. del Lloyd Triestino

I funerali seguiranno lunedì mattina, alle ore 10.

Capodistria, 11 aprile 1925.

Le famiglie COBOL

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla sua adorata ed indimenticabile

ALICE

ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere omaggio alla Sua memoria.

Speciali ringraziamenti e perenne riconoscenza vadano agli esimi medici curanti Primario Dott. Cav. Uff. Vittorio Cominotti, Dott. Pino Stener, Dott. Giovanni Parovel per le loro zelanti, disinteressate cure prestate; un grazie pure alle infermiere che amorosamente l'assistirono.

Trieste, 12 aprile 1925.

Famiglia SIMONETTA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente i parenti, gli amici e il Corpo insegnante di Isola, nonchè tutte quelle gentili persone che in varia guisa portarono l'estremo saluto al loro caro

ESTINTO

Pirano, 11 aprile 1925.

Famiglie: SMAILA, GHERSEL e FONDA

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota Oreficeria Stermin, via Mazzini 43.

A Pucci mia auguri tanti, affettuosi e tenerezze infinite. Pucci. 44209 U

ANZIANO pensionato desidera conoscere vedova 46.enne, senza figli, con quartiere, brava massaia, sana, seria, scopo matrimonio. Offerte con abboccamento: Stefanelli, Postarestante, Trieste. 42240 U

CALLISTA autorizzato Roberto de Rota. Via S. Nicolò 13, II, riceve 9-13, 16-18; domeniche, feste 9-13. 4045 U

DISINFEZIONI di abitazioni ecc. e distruzione di cimici ed altri insetti nocivi, mediante il Verminal, che agisce con incredibile efficacia. Innocuo alle persone e oggetti, vengono eseguite a modiche condizioni. Concessionato Stabilimento disinfezioni e distruzione d'insetti, viale XX Settembre 95. 42194 U

FOTOGRAFIE moderne, senza alcun anticipo, eseguisce studio via Mazzini 30. 44283 U

FRANCESE insegna prof. René Enenkel, parigino. Ventisettembre 31, secondo. 44051 U

GENTILUOMO, attempato, triestino, benestante, di cuore, sposerebbe attraente vedova, benestante. Offerte «42306 U» Piccolo. 42306 U

GIOVANE distinto forestiero, benestante, relazionerebbe matrimonio simpatica illibata, buona posizione o industria. Scrivere «44203 U» Piccolo. 44203 U

INFORMAZIONI private, indagini, investigazioni, controlli assume ovunque con agenti specializzati. Piti Trieste, Torrebianca 22, telefono 15-51. 42238 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria: tel. 20-64. 41180 U

LEVATRICE diplomata Università Padova: iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, primo. 41120 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Grande comodità, buon trattamento. Giulia 29. 42298 U

LU. No scettico, bene! non compreso e per questo non ti perdono. Auguri Luigi. 42192 U

MARESCIALLO regio Esercito, 32.enne, cerca giovane signorina, seria, bella presenza, con dote, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «42270 U» Piccolo. 42270 U

METODO egiziano per eradicare peli dal viso e corpo. Madame Hamm Halime, Mazzini 24, secondo. 44195 U

MIRA. Buona Pasqua a te a Menigo augura Egi. 44241 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, iniezioni, segretezza. S. Sebastiano 6 44197 U

PIATTOLE e pidocchi spariscono in tre ore con lo «Stip» polvere antitifica e antisettica preparata dalla farmacia Godina. Ginnastica. Trovasi in tutte le farmacie. 1443 U

SALA Fenice. Oggi e domani dalle 16 in poi Ballo festivo. 0712 U

SALA Mazzini (Istituto 15) Mattinee 10-13. Festino 16-24. 44253 U

SALA Sauro, San Michele 12. Oggi festino danzante fino le 2 antimeridiane. Maestro Romanetto. 44219 U

SALA Nichetto. Oggi, domani grandi festini danzanti con scherzi cotillon. Comitato Viole. 62250 U

SALA Cacinu, S. Anna. Oggi e domani due festini di ballo, ore 18 in poi. Maestro Giulio Modugno. 42218 U

SALA Boccaccio. Oggi e domani dalle 16, grandi festival danzanti. 44275 U

VEDOVA trentacinquenne, indipendente, bella presenza, perfetta coltura, parla 5 lingue, proprio appartamento corrisponderebbe signore distinto, posizione agiata, scopo matrimonio. Offerte al Piccolo «44079 U». 44079 U

TRENTASEIENNE nubile, famigliare, sana, affettuosa, brava massaia, povera, desidererebbe corrispondere seriamente scopo matrimonio. Scrivere «42268 U» Piccolo. 42268 U

A. GALOPIN 70

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Infatti, mi son ben guardato dal dirglielo.

— Io credo — osservò Le Herpeur — che se fossimo rimasti nella Baia delle Lepri il nostro carico sarebbe completo da molto tempo.

— Non è sicuro... — fece Fernnal. — In quella maledetta baia ci sono colpi terribili di vento e l'acqua è spesso agitata... Il merluzzo non ama le acque agitate, preferisce le correnti.

— Non è provato... Mah! speriamo di finir presto su un buon Banco... Con una diecina di pesche «mediocri», ci avvicineremo alla partenza... Ah, come lascierò con gioia questo maledetto battello... Piuttosto di imbarcarmi ancora per Terra-Nuova, mi farò tagliare la testa... E' il mio quarto viaggio ma è anche l'ultimo...

— Non si può mai giurar nulla...

— Ah, vi garantisco che gli armatori non vedranno mai più la mia firma... Preferirei far lo spaccapietre.

— Perbacco... non sei mica difficile tu! — fece Le Herpeur. — Rompere le pietre è un bel mestiere... Quando c'è da rompere si rompe... ma siccome talora le pietre impiegano tempo ad arrivare, nel frattempo, ci si riposa. Conosco uno spaccapietre, della strada di Ploubazlanec che non lavora più di quattro ore al giorno. Il resto del tempo lo passa nelle osterie coi carrettieri.

Uno scoppio di ilarità accolse queste parole.

— Sì — riprese papà Fanteo — ma tu dimentichi, ragazzo mio, che è più difficile farsi nominare spaccapietra che pescatore a bordo di un Terra-Novese... Sono posti assai ricercati e ci vogliono protezioni per ottenerli.

— Oggidì, occorrono protezioni per il minimo impiego... perfino per spennare i polli nelle caserme...

Larvor riapparve.

— Via — disse — bastano le chiacchiere, imbarcatevi! Non lasciate vuotare le vostre lenze... Ci devono già essere numerosi «succhiatori» che le stanno visitando...

Si sa che quando le lenze restano più di tre o quattro ore nelle acque profonde, si rischia, ritirandole, di non trovare che dei pesci semi-tagliuzzati dai numerosi squali che esplorano il mare in tutti i sensi.

I marinai si imbarcarono sulle «dorie».

L'onda era profonda e le imbarcazioni leggere beccheggiavano talvolta in modo impressionante. Pareva, ad ogni momento, che stessero per essere sommerse, ma riapparivano in breve sulla cresta delle onde.

Kènavo, Le Fur e Rorik, che lavoravano sempre insieme, raggiunsero il loro gavitello e si misero all'opera. Ormai i tre uomini si intendevano a meraviglia, e da più di tre settimane non c'era stata fra loro ombra di discussione.

Pareva che Rorik avesse capito che non poteva più «imboscarsi» per molto tempo, e sostenova valentemente la sua parte nel trio.

Era di una compiacenza persino esagerata, si offriva continuamente per un aiuto ed aveva quasi finito per far dimenticare le sue ore peggiori.

Cercava sempre di più l'amicizia di Kènavo ma questi, diffidente per natura, non accettava con slancio le sue proteste di affetto.

Questo improvviso cambiamento lo inquietava ed aveva il presentimento di una rete perfida che Rorik doveva tessere contro di lui. Forse si sbagliava; ma stava in guardia. Quando si trovava con Le Fur evitava di parlare di Larvor, mentre invece Rorik cercava in tutti i modi di provocare delle confidenze e sparlava del capitano a cui rimproverava di non dare regolarmente la razione di vino obbligatoria.

Quel giorno il merluzzo era piuttosto abbondante e Le Fur contento, ritirava la lenza cantando il suo insipido ritornello:

Deus Deo, Mary Stella, Blanc Partout!...

Improvvisamente gridò:

— Ohi! Ohi! che peso!... Non è certamente un merluzzo che sto per portare a galla! Attenzione! Amici, preparate gli uncini... Per Dio, come si tende la lenza. Ohi! Vedo qualcosa... presto... uncinate!...

Kènavo e Rorik afferrarono vivamente la cosa che appariva vagamente fra le acque e ricondussero a galla... un cadavere... un cadavere che si era impigliato nelle lenze.

— Zitti! — gridò Le Fur... — cosa dobbiamo fare di un simile pesce? Dobbiamo lasciarlo ricadere?...

— Aspetta — disse Kènavo... — Forse addosso ha delle carte, bisogna prenderle e darle al capitano affinchè le rimetta al Commissario dell'iscrizione marittima...

Il cadavere fu appoggiato al bordo e issato a metà fuori dell'acqua. Era un uomo di una cinquantina d'anni, vestito di una maglia di lana bleu e di un cappotto di panno pesante. Le Fur frugò nelle tasche del cappotto e ritirò un libriccino di tela grigia su cui si leggeva ancora: «Yves Mahndec, «La Caroline».

— E' uno di Saint-Malo — disse Rorik...

— Lo dobbiamo lasciar scivolare di nuovo in mare? — chiese Le Fur.

— Sì — disse Kènavo.

I tre uomini mormorarono una breve preghiera e fecero il segno della croce.

Il cadavere ricadde pesantemente nell'acqua. Galleggiò un momento, poi affondò e non si vide più che il suo cranio denudato che segnò sul mare una piccola macchia bianca.

Dopo qualche attimo una corrente lo trascinò.

— Poveretto! — fece Kènavo. — Ancora uno che non rivedrà più la sua Bretagna... Senza dubbio aveva una moglie... dei bambini. Ci saranno degli infelici di più!

— Sarà caduto senza fallo da una «doris» — disse Le Fur.

— E' probabile che l'imbarcazione si sia capovolta. Ci saranno altri due cadaveri qui vicino. Ah, mestiere cane!

Se in quel momento Le Fur e Kènavo avessero osservato Rorik, avrebbero notato sulla sua faccia uno strano sorriso.

— Via! — disse Le Fur — all'opera. Penso che non troveremo un nuovo cadavere... Sono cose che non mi piacciono. Dicono che quando si ripesca un annegato, è presagio di disgrazia...

— Sono le donnicciuole che hanno di questi pregiudizi — borbottò Rorik...

— Non fare il saccente, tu — ribattè Le Fur — so quello che dico... non navigo da oggi. Tieni, ne vuoi una prova? Tre anni fa ero con Marvec e Hardelay a bordo di una «doris»... Tiravamo le lenze come oggi quand'ecco che portiamo a galla un maccabeo, un marinaio inglese... Hardelay gridò: «Ah, che cattivo presagio!». Dapprima non vi facemmo caso, ma quando tornammo a bordo, Hardelay ebbe una lettera in cui gli si annunciava che il più piccolo dei suoi figli era morto.

— Che cosa prova questo? — fece Rorik — è una semplice coincidenza...

— Ah, tu credi?

Rorik alzò le spalle.

(Continua)

I grandi spettacoli d'oggi

Teatro Nazionale

Dottor JACK

4 atti di vertiginosa comicità

LUI

Harold Lloyd

l'ammiraglio dei comici ne è l'interprete

Nel Varietà:

Lidia Zani

nel suo repertorio

FIRST AND RINA

nelle loro danze caratteristiche

Teatro Eden

Dal Tabaren alla Prateria

emozionanti scene americane

Nel Varietà:

MARIO MARE'

Cantante-dicitore

Lily and Carly Royal

Danze eccentriche

Cinema Italia

PER L'ONORE

magistrale interpretazione di

Diana Karenne

Cine Modernissimo

Figlia della tempesta

interpretazione di

Enna Saredo

e la piccola

Marcella Sabbatini

Prossimamente al TEATRO NAZIONALE:

La più grande storia d'amore di tutti i tempi

LA REGINA DI SABA

Le prossime grandi programmazioni:

Viaggio nell'impossibile

Straordinarie avventure; interpretazione del cav. **Giov. Raicevich**

Mamma

Il capolavoro dei capolavori della FOX FILM

POVERE BIMBE

Interpreti: **Linda Pini, Fernanda Fassy, Nini Dinelli, Ria Bruna, Leonie Laporte, Lido Manetti, Ettore Piergiovanni, Franz Sala**

JACHIE COOGAN **PAPA'** JACHIE COOGAN